



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 6 settembre 2022

Anno LIII - N. 108



Cavallino-Treporti, frazione di Punta Sabbioni (Ve), Bateria Amalfi.

La Bateria Amalfi è una delle più importanti opere militari del litorale. Venne edificata a difesa di Venezia tra il 1915 e il 1917 in soli 17 mesi ed è oggi parte della rete museale "Via dei Forti".

(Foto Mario Fletzer)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **203** del 08 agosto 2022

Acque del Chiampo S.p.A.- Impianto di depurazione di Arzignano - Comune di Arzignano (VI). Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con valenza di rinnovo per l'attività individuata al punto 5.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

[Ambiente e beni ambientali]

1

n. **205** del 17 agosto 2022

REFILL S.r.l. - Deposito sotterraneo per rifiuti inerti e per rifiuti speciali non pericolosi sito in località Vegri di Sottocoda in Comune di Grezzana (VR). Art. 208 del D.lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 36/2003; DGRV n. 817 del 31 maggio 2016. Ampliamento dei codici EER da conferire al deposito sotterraneo, approvazione progetto per la realizzazione di una nuova strada di accesso e proroga dei termini per il completamento dei lavori di ricomposizione della cava denominata cava "Vegri di Sottocoda" (non in coltivazione).

[Ambiente e beni ambientali]

17

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **197** del 01 agosto 2022

Associazione "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale in Longarone (BL). Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

21

n. **198** del 01 agosto 2022

Fondazione "Vivi La Val Posina", con sede legale in Posina (VI). Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

23

n. **199** del 01 agosto 2022

"Fondazione Primo Miglio 1609", con sede legale in Vicenza. Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

24

- n. **204** del 08 agosto 2022
 "Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola di Maratona Vittorio Veneto", con sede legale in Vittorio Veneto (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 26
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **206** del 08 agosto 2022
 Aggiornamento del Piano di riordino territoriale Regione del Veneto. Servizio di Supporto specialistico. Procedura di affidamento diretto mediante MEPA. CIG 8878087D26. Integrazione Affidamento incarico alla ditta Poleis Soc. coop. corrente in Viale Cavour n 147 Ferrara. Impegno di spesa di Euro17.055,60 - debito commerciale. 28
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **219** del 10 agosto 2022
 "Associazione Scuola Materna Cherubina Manzoni", con sede legale in Minerbe (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 32
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **220** del 16 agosto 2022
 Assegnazione dei contributi, anno 2022, a sostegno dello sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'Area del Litorale veneto (art. 85, comma 1, L.R. 30/12/2016, n. 30 e sue s.m.i.) e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa. CUP n.F39I22000990006. 34
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

- n. **990** del 08 agosto 2022
 Assunzione impegno di spesa, accertamento e liquidazione per contributi, ai sensi art. 44 della L.R. 39/2001 e artt. 53, 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. a seguito dell'adozione della DGR 599 del 20/05/2022 che ha previsto l'assegnazione di risorse per il finanziamento di percorsi formativi con le azioni di cui alla DGR 498 del 20/04/2021. Riprogrammazione fondi POR FSE Regione Veneto 2014/2020 di cui ai Reg.ti UE nn. 1303/2013, 1304/2013 e s.m.i., ai sensi artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020, n. 34 e conseguente utilizzo dei fondi PSC Sezione Speciale 2 Risorse FSC Asse III - Istruzione e Formazione ex POR FSE 2014-2020. Area Tematica 11 Istruzione e Formazione - Settore di intervento 11.02 "Educazione e Formazione Ex FSE" Misura SC3F1S. 39
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **108** del 11 agosto 2022

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Central Europe 2014/2020. Attività di assistenza tecnica Punto di contatto nazionale (CUP H51E14000420007). Spese di missione da sostenere tramite l'agenzia di viaggi regionale. Rilevazione della minore spesa e della corrispondente insussistenza in entrata a seguito di riprogrammazione delle attività per l'annualità 2022.

45

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **10** del 09 agosto 2022

Assunzione impegno e liquidazione di spesa per l'adesione per l'anno 2022 al Club dei Partner del Programma per lo sviluppo economico e l'occupazione locale LEED (Local Employment and Economic Development) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico OCSE - OECD. Attuazione DGR n. 856 del 19/07/2022.

48

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **68** del 22 agosto 2022

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. Realizzazione di un impianto di accettazione e pretrattamento bottini e del comparto di ispessimento meccanizzato e disidratazione meccanica dei fanghi presso il Depuratore di Longarone (BL). Comune di localizzazione: Longarone (BL). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

50

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **435** del 31 agosto 2022

Approvazione graduatoria progetti per l'assegnazione di contributo alle Organizzazioni di Volontariato, alle Associazioni di Promozione Sociale e alle Fondazioni del Terzo settore di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 277 del 22 marzo 2022.

55

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **83** del 01 settembre 2022

Rettifica parziale al DDR n. 77 del 18 agosto 2022 relativo al contributo statale destinato al finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza. DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021". DGR n. 373 del 8 aprile 2022.

79

[**Servizi sociali**]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **299** del 23 agosto 2022

Richiedente: COMUNE DI TREVISO. Concessione: Concessione idraulica per attraversamento del corso d'acqua demaniale adiacente a Strada San Pelajo, con ponte carrabile collegante la stessa Strada San Pelajo con il Vicolo San Pelajo "B" in Comune di Treviso. Foglio 15; Mappali di Riferimento: 88, 875. Pratica: C03937 Rilascio di Concessione sul Demanio Idrico.

88

[**Acque**]

n. **300** del 23 agosto 2022

Richiedente: PAVAN IMMOBILIARE S.R.L. Concessione: Concessione idraulica per attraversamento (secondo accesso ad edificio residenziale), con piccolo ponte carraio sul corso d'acqua demaniale parallelo a Vicolo Venier in Comune di Treviso: Foglio 1; Mappale di Riferimento 20; Pratica: C07854. Rilascio di Concessione sul Demanio Idrico.

89

[**Acque**]

n. **301** del 23 agosto 2022

Richiedenti: LUCANGELI PAOLO E FERRARI ANNALISA Concessione: Concessione idraulica per occupazione di reliquato idraulico demaniale per m² 18, collegato ad edificio residenziale in zona Via L. Da Ponte in Comune di Treviso: Foglio 16; Mappale di Riferimento 2500; Pratica: C07976 Rilascio di Concessione sul Demanio Idrico.

90

[**Acque**]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **380** del 22 agosto 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Colognola ai Colli (VR) in loc. Casetta in via Cambrago, mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad usi igienico-sanitario, riempimento piscina ed irrigazione aree verdi. Concessionario: CASSETTA SRL Pratica D/13650.

91

[**Acque**]

- n. **383** del 22 agosto 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sul foglio 1 mappale 33 in Comune di Monteforte d'Alpone (VR), in loc. Moscatello, ad uso irriguo. Richiedente: Avogaro Alberto Pratica D/9785. 93
[Acque]
- n. **384** del 22 agosto 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sul foglio 6 mappale n. 764 in Comune di San Pietro In Cariano (VR) in via Tofane, ad uso irrigazione impianti sportivi. Richiedente: Comune di San Pietro In Cariano. Pratica D/13608. 95
[Acque]
- n. **385** del 22 agosto 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sul foglio 18 mappale 557 in Comune di Colognola ai Colli in via Montanara, ad uso irriguo. Richiedente: Brusco Giorgio. Pratica D/13467. 97
[Acque]
- n. **386** del 22 agosto 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad esclusivo uso antibrina sul foglio n. 20 mappale n. 903 del Comune di Sona (VR), in località Colombaron. Richiedente: Rita Carcereri e Cecilia Carcereri. Pratica D/13739. 99
[Acque]
- n. **387** del 22 agosto 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio n. 41 mappale n. 1256 del Comune di San Martino Buon Albergo (VR), in via Orti. Richiedente: Daniela Castagna. Pratica D/13857. 102
[Acque]
- n. **388** del 22 agosto 2022
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'utilizzo, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale in lungo le pertinenze del fiume Adige, in Comune di Villa Bartolomea (VR). Ditta: DANI PIETRO. Pratica n. 10469. 104
[Acque]
- n. **389** del 22 agosto 2022
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'utilizzo, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale in lungo le pertinenze del fiume Adige, in Comune di Villa Bartolomea (VR). Ditta: DANI PIETRO. Pratica n. 10470. 106
[Acque]

- n. **393** del 22 agosto 2022
Rinnovo della concessione demaniale per l'attraversamento dei corsi d'acqua Valle dei Corvi e Valle della Mola con due ponti carrabili, in Comune di Roncà (VR). Ditta: Comune di Roncà. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 4415. 108
[Acque]
- n. **394** del 22 agosto 2022
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 36.45.93, catastalmente identificato al foglio 7, mappali nn. 1, 7, 10, 15, 31, 45 foglio 8, mappali nn. 1, 12, 18, 19, 21, 55, 74, 160, 176, 182, 184, 226, 707, 708, 709, 713, 714, 715 foglio 9, mappali nn. 60, 62, 63 foglio 16, mappali nn. 16, 18, 35, 314 foglio 17, mappali nn. 1, 3, 76, 80, nel comune di Villabartolomea (VR). Ditta: Azienda agricola La Villa. Pratica n. 11595. 110
[Acque]
- n. **395** del 22 agosto 2022
R.D. 523/1904 Concessione all'occupazione di superficie demaniale, della consistenza complessiva di mq. 5.667, al fine di eseguire lavori di sistemazione morfologica consistenti nel livellare la depressione esistente tra il fiume Adige, in sinistra orografica, ed il canale L.E.B. in comune di Belfiore (VR). Ditta: Consorzio Stabile VI Building. Pratica n. 11517. 112
[Acque]
- n. **397** del 25 agosto 2022
Concessione sul demanio idrico per lo scarico nella Valle Mazzolini di acque provenienti da civile abitazione, in località Roccolo nel comune di San Zeno di Montagna (VR). Ditta: De Cesaris Lenotti Gianni Ernesto e De Cesaris Lenotti Gianfranco. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11510. 115
[Acque]
- n. **398** del 25 agosto 2022
Rinnovo della concessione sul demanio idrico per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico nel torrente Valpantena di acque meteoriche in Comune di Grezzana (VR). Ditta: Comune di Grezzana. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9826/2. 118
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **457** del 19 agosto 2022

L.R. 20/12/2021, N. 36 Bilancio di previsione 2022-2024". D.G.R. n. 293 del 16/03/2021 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Progetto 1430 "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza" (1° lotto) . CUP H76G21001660002 - Importo complessivo di progetto Euro 1.450.000,00. Affidamento incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione. Approvazione schema di convenzione. CIG ZF936F33DE.

120

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **460** del 23 agosto 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00020 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), Foglio catastale n. 37 mappale n. 27 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1703/BA.

128

[Acque]

n. **461** del 23 agosto 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00380 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 706/TE.

129

[Acque]

n. **462** del 23 agosto 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00770 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), Foglio catastale n. 26 mappale n. 74-75 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n.1016/TE.

130

[Acque]

n. **463** del 23 agosto 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00018 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), foglio catastale n. 49 mappale n. 130 per uso Irriguo. Richiedente: Preto Martini Giovanna, C.F. (omissis) con sede in (omissis). Pratica n. 2068/AG.

131

[Acque]

n. **464** del 23 agosto 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00080 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1332/BA.

132

[Acque]

- n. **465** del 23 agosto 2022
 Concessione di derivazione d'acqua, per variante con aumento di portata, moduli medi 0.00378 da falda sotterranea in Comune di CAMISANO VICENTINO (VI), per uso igienico e assimilato (zootecnico). Richiedente: Corradin Raffaella, C.F. (omissis) Partita IVA n. 04200930289 con sede in (omissis). Pratica n. 1305/TE. 133
[Acque]
- n. **466** del 23 agosto 2022
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0083 da falda sotterranea in Comune di SAREGO (VI) Foglio catastale n. 28 mappale n. 12 - 460 - 585 - 587 per uso Irriguo. Richiedente: QUAGIOTTO PAOLO, C.F. (omissis) Partita IVA n. 02181510245 con sede in (omissis). Pratica n.1222/AG. 134
[Acque]
- n. **467** del 23 agosto 2022
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0032 da falda sotterranea in Comune di SAREGO (VI) Foglio catastale n. 18 mappale n. 361 - 363 per uso Irriguo. Richiedente: ROSSETTO MARIANO, C.F. (omissis) Partita IVA n. 02445420249 con sede in (omissis). Pratica n.1082/AG. 135
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

- n. **441** del 23 agosto 2022
 OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-238: "Completamento realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia dell'abitato di Gares lungo il Rio Rif de Gares in Comune di Canale d'Agordo (BL)". Importo Euro 1.000.000,00 - CIG: 895718246B - CUP: H27H21001320001. 136
[Foreste ed economia montana]
- n. **442** del 23 agosto 2022
 O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 UOFE-25-2020 Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL) Codice Univoco Progetto LN145-2020-558-BL-193. 140
[Foreste ed economia montana]
- n. **443** del 23 agosto 2022
 O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 UOFE-25-2020 Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL) Codice Univoco Progetto LN145-2020-558-BL-193. 144
[Foreste ed economia montana]

n. **445** del 23 agosto 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella allo Studio Associato Cargnel per l'incarico di service topografico, progettazione defninitivo-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-248 "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc. Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)" Importo progetto Euro 600.000,00 Liquidazione di Euro 25.196,93 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H67H21001680001 CIG ZBC3325290.

148

[Foreste ed economia montana]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **381** del 22 agosto 2022

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della società Fiamm Energy Echnology S.p.a. (prot. n. 543585 del 22.12.2020) della concessione (Decreto n. 407 del 11.10.2013) di derivazione d'acqua da falda sotterranea tramite n. 2 pozzi (POZZO 2 e POZZO 3) infissi nel Comune di Veronella (VR), Viale Del Lavoro, su fg. 17 mappale 19 per medi 13,00 l/s (pari a 0,13 moduli) e massimi 40,00 l/s (0,40 moduli) ad uso industriale di emergenza (POZZO 2) ed industriale ed antincendio (POZZO 3) e un volume massimo annuo di m³ 409.968,00 con variante in diminuzione della portata derivata (da 30 l/s a 13 l/s) e del volume annuo complessivo prelevato (da 946.080,00 m³ a 409.968 m³). Pratica N. D/9725

152

[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1064** del 30 agosto 2022

Approvazione del bando a sostegno dell'attività dei Maestri Artigiani Veneti. (Art. 18, L.R. 8 ottobre 2018, n. 34).

154

[Artigianato]

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

(Codice interno: 483801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 203 del 08 agosto 2022

Acque del Chiampo S.p.A.- Impianto di depurazione di Arzignano - Comune di Arzignano (VI). Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con valenza di rinnovo per l'attività individuata al punto 5.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in riscontro all'istanza presentata dalla ditta Acque del Chiampo S.p.A., per l'impianto di depurazione di Arzignano, si rilascia, a seguito del relativo procedimento di riesame con valenza di rinnovo, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già concessa con il decreto n. 83 del 23 dicembre 2011 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 83 del 23 dicembre 2011 e ss.mm.ii., è stata rilasciata alla Ditta Acque del Chiampo S.p.A., con sede legale in via Ferraretta n. 20, Arzignano (VI), l'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) per l'impianto di depurazione di Arzignano ubicato in via Ferraretta n. 20 - Comune di Arzignano (VI);

RICHIAMATI i decreti regionali di modifica dell'AIA, n. 5 del 23/01/2012, n. 13 del 25/02/2013 e n. 41 del 05/07/2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente, n. 14 del 18/02/2014, n. 74 del 16/11/2015 e n. 42 del 24/06/2016 del Direttore del Dipartimento Ambiente e n. 275 del 05/08/2019 del Direttore del Direzione Difesa del Suolo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 913 del 20 luglio 2015 avente ad oggetto il Giudizio favorevole di V.I.A. con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano e contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTA l'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA per l'installazione esistente in oggetto, protocolli n. 202100005822 e n. 202100005823 del 27/08/2021 acquisiti al protocollo regionale ai n. 378906 e n. 378940 del 27/08/2021;

VISTA la nota prot. 417997 del 23/09/2021 con cui sono state richieste alla Ditta integrazioni documentali, rilevato che quanto presentato non consentiva l'avvio del procedimento;

VISTE le integrazioni documentali pervenute con nota prot. n. 202100006538 del 29/09/2021 acquisite al protocollo regionale al n. 432258 del 29/09/2021;

VISTA la nota prot. 453292 del 08/10/2021 con cui, ai sensi dell'art 29-quater comma 3 del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto;

ATTESO che in data 11/10/2021 sono state pubblicate sul sito web della Regione Veneto le informazioni di cui al comma 3 dell'art 29-quater del medesimo D.lgs.;

PRESO ATTO che nei 30 giorni successivi, (ex comma 4 dell'art 29-quater del medesimo D.lgs.), non risultano essere pervenute osservazioni sulla domanda da parte di soggetti interessati;

VISTO il comma 5 dell'art 29-quater del medesimo D.lgs. che stabilisce che, ai fini del rilascio dell'AIA, l'Autorità Competente convochi apposita Conferenza di Servizi (di seguito C.d.S.) secondo le modalità di cui agli articoli 14 e 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha convocato in modalità telematica la succitata C.d.S. con nota prot. n. 528639 del 11/11/2021, per il giorno 23/11/2021;

VISTI gli esiti della prima seduta della C.d.S. svoltasi in data 23/11/2021, le cui risultanze sono state trasmesse con nota prot. n. 587043 del 16/12/2021, nell'ambito della quale sono state richieste alla ditta integrazioni e chiarimenti, meglio esplicitati nella nota prot. n. 587195 del 16/12/2021;

ATTESO che la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa in data 27/01/2022, con nota prot. n. 202200000603, acquisita al protocollo regionale n. 40096 del 28/01/2022;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha convocato in modalità telematica la seconda seduta della C.d.S., con nota prot. n. 0119241 del 15/03/2022, per il giorno 29/03/2022, posticipata, con nota 0140818 del 28/03/2022, al 05/04/2022, per valutare la documentazione integrativa trasmessa e le condizioni per il rinnovo dell'AIA;

ATTESO che i lavori della seconda seduta della C.d.S. sono stati aggiornati alle ore 9:00 del giorno 19/04/2022;

VISTA la nota della ditta Acque del Chiampo S.p.A. prot. 202200003038 del 15/04/2022, acquisita al protocollo regionale n. 175627 del 15/04/2022, di invio di ulteriori precisazioni su quanto emerso nel corso della C.d.S. del 05/04/2022;

PRESO ATTO degli esiti della seconda seduta C.d.S. del 05/04/2022, proseguita il giorno 19/04/2022, le cui risultanze sono state trasmesse con nota prot. n. 0207322 del 06/05/2022;

VISTE le note della ditta Acque del Chiampo S.p.A. prot. n. 202200003201 del 22/04/2022 acquisita al protocollo regionale al n. 184090 del 22/04/2022 e prot. n. 202200003258 del 26/04/2022 acquisita al protocollo regionale al n. 191824 del 28/04/2022, con le quali è stata chiesta la sospensione del procedimento di riesame e rinnovo AIA di cui all'oggetto fino al 30/06/2022, al fine di poter fornire ulteriori approfondimenti su aspetti emersi nel corso della seduta della C.d.S. del 19/04/2022.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 0195210 del 29/04/2022, ha concesso la sospensione del procedimento fino al 30/06/2022;

VISTE le note della ditta Acque del Chiampo S.p.A. prot. 202200004929 del 29/06/2022 acquisita al protocollo regionale n. 292252 del 30/06/2022 e prot. 202200004935 del 30/06/2022 acquisita al protocollo regionale n. 292827 data 30/06/2022, con cui sono state inviate ulteriori integrazioni volontarie in merito agli aspetti emersi nel corso della C.d.S. del 19/04/2022;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 293047 del 30/06/2022, al fine di valutare l'ulteriore nuova documentazione presentata ha convocato, in modalità telematica, la terza seduta della C.d.S. per il giorno 05/07/2022;

VISTA la nota della ditta Acque del Chiampo S.p.A. prot. 202200005188 del 07/07/2022 acquisita al protocollo regionale n. 304775 del 08/07/2022, di invio delle planimetrie aggiornate a seguito di quanto emerso nella C.d.S. del 05/07/2022, con la specifica dei punti di scarico nella Roggia di Arzignano;

PRESO ATTO degli esiti della C.d.S. del 05/07/2022 che si è espressa favorevolmente, all'unanimità dei presenti, al rinnovo dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. n. 152/2006, in favore della ditta Acque del Chiampo S.p.A. per l'installazione denominata "Impianto di depurazione di Arzignano" con prescrizioni e specificazioni riportate nel relativo verbale, le cui risultanze sono state trasmesse con nota prot. n. 342932 del 03/08/2022;

ACCERTATO il versamento da parte del gestore degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e verificatane la relativa congruità rispetto alle modalità di calcolo previste dalla DGRV n. 1519 del 26 maggio 2009;

RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra richiamato, di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 e dell'art. 29-sexies, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, alla ditta Acque del Chiampo S.p.A. con sede legale in via Ferraretta n. 20, Arzignano (VI) (C.F. 81000070243 e P.IVA 02728750247) l'AIA per l'esercizio dell'installazione denominata "Impianto di depurazione di Arzignano" ubicato in via Ferraretta n. 20, Arzignano (VI), foglio n. 14- particelle 527, 502, 602, 592 e foglio n. 11- particelle 565, 578, 597, sub 2 e sub 4, del catasto, per l'attività individuata al punto 5.3 a) Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella configurazione presentata in sede di istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA e successive integrazioni limitatamente ai codici EER riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED);

VISTA la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e

del Consiglio;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO in particolare l'art. 29-octies, comma 3, del succitato Decreto che indica le condizioni per il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione nel suo complesso;

VISTO il Decreto Legislativo n. 46 del 04.03.2014 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali*";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16.04.1985 "*Norme per la Tutela dell'Ambiente*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2000, "*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione n. 1519 del 26.05.2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Modalità di quantificazione delle tariffe per le istanze assoggettate a procedura di AIA Regionale e Provinciale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59", fornendo altresì le specifiche modalità e tempistiche di versamento di detti oneri istruttori;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29.12.2014, recante le nuove disposizioni regionali inerenti le garanzie finanziarie da prestare a copertura delle attività di smaltimento e recupero rifiuti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29.08.2017 recante "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014"*

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 21 del 11.01.2018 e n. 421 del 09.04.2019 con cui sono state aggiornate le competenze delle strutture regionali in merito ai procedimenti per il rilascio delle AIA;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 571 del 4 maggio 2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.*";

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. Si rilascia alla Ditta Acque del Chiampo S.p.A. S.r.l., con sede legale in via Ferraretta n. 20, Arzignano (VI) (C.F. 81000070243 e P.IVA 02728750247) l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione denominata "Impianto di depurazione di Arzignano" ubicato in via Ferraretta n. 20, Arzignano (VI), foglio n. 14- particelle 527, 502, 602, 592 e foglio n. 11- particelle 565, 578, 597, sub 2 e sub 4, del catasto, per l'attività individuata al punto 5.3 a) Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. Si provvederà al successivo riesame dell'AIA secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. entro 12 anni dalla data di rilascio del presente provvedimento, rilevato che la ditta dispone per l'impianto in esame di un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Entro tale data il Gestore comunque è tenuto a presentare la documentazione necessaria per il riesame dell'AIA.

4. Il presente decreto sostituisce i provvedimenti di AIA regionali fin qui emessi e comprende le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

- autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane classificato di I^a categoria con potenzialità di progetto complessiva pari a 1.633.000 A.E. (linea industriale 1.593.000 - linea civile 40.000);
- autorizzazione allo scarico, limitatamente alla linea civile, nel corpo idrico Roggia di Arzignano, ai sensi dell'art. 44, VII° comma della L.R. 33/85;
- autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti, ai sensi del comma 2 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della parte IV del medesimo D.lgs. relativamente all'attività di smaltimento, denominazione D 8 - "trattamento biologico" e D9 - "trattamento chimico-fisico" di cui all'allegato B parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni successivamente specificate;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V, Titolo I del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti, di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dei soli fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione medesimo, identificati con il codice EER 19 08 14.

5. Il presente decreto ricomprende altresì le condizioni ed i limiti di emissione allo scarico indiretto in acque superficiali attraverso il collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A., come individuati ed aggiornati periodicamente negli specifici provvedimenti di competenza del medesimo Consorzio e come integrati sulla base delle valutazioni effettuate ai sensi del titolo III-bis della parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con particolare riferimento ai limiti di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT - AEL) ritenute pertinenti per l'installazione.

Gestione rifiuti

6. La Ditta è autorizzata a gestire presso l'installazione le tipologie di rifiuti di cui all'**Allegato A**. Il trattamento rifiuti è ammesso, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nei limiti della capacità residua dell'impianto, determinata sulla base della differenza tra la massima capacità impiantistica di trattamento e la quantità di refluo convogliata tramite condotta, valutata sia in termini di capacità idraulica che in termini di carico organico. L'attività non dovrà comunque pregiudicare la capacità di trattamento dei reflui conferiti tramite rete fognaria e dovrà avvenire nel rispetto delle successive prescrizioni:

6.1. all'ingresso del trattamento rifiuti dovranno rispettarsi i seguenti limiti quantitativi:

- ◆ Quantitativo massimo giornaliero: 600 Mg;
- ◆ Quantitativo massimo annuale: 62.500 Mg;

6.2. la capacità residua dell'impianto dovrà essere verificata annualmente sulla base dei dati gestionali e di eventuali nuovi allacciamenti fognari, sia di natura domestica/assimilata che industriale: i quantitativi massimi giornalieri di rifiuti in ingresso sopra indicati andranno percentualmente rivisti (esclusivamente in riduzione) alla luce della verifica succitata;

6.3. i rifiuti in ingresso devono essere monitorati in particolare, per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché per i parametri per cui sono disponibili BAT-AEL e per ogni altro parametro ritenuto critico in fase di accettazione. La frequenza dei controlli e dei parametri, nonché la modalità di campionamento, è stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC). Tali informazioni dovranno essere riportate nella relazione annuale. La Regione Veneto, ai sensi dell'art. 29-octies, Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si riserva di riesaminare l'AIA qualora ritenga, anche su indicazione degli Enti di Controllo (A.R.P.A.V. e Provincia di Vicenza), che la presenza di alcuni inquinanti possa avere conseguenze negative sull'ambiente;

6.4. i rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che, ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica; l'omologa deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto; l'omologa deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative; qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale; l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta. Particolare attenzione deve essere dedicata ai rifiuti codificati con codici EER residuali xx.xx.99. Per tali rifiuti, fermo restando quanto riportato al presente punto, deve essere sempre fornita una descrizione negli appositi spazi del formulario di trasporto, pur sintetica ma tale da rendere comprensibile la natura al di là della descrizione "rifiuti non specificati altrimenti" associata ai citati codici generici in base al EER;

6.5. deve essere tempestivamente comunicata, comunque **entro le 48 ore**, alla Provincia di Vicenza, ad A.R.P.A.V. e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti;

6.6. nel caso di emergenze ambientali connesse a sversamenti di liquami, o potenziali rischi di fuoriuscita di liquidi inquinanti dalle aziende dei comuni allacciati alla fognatura recapitante al depuratore in oggetto, anche a causa di incidenti vari o condizioni meteoriche eccezionali, in situazioni che possono comportare inquinamenti di acque superficiali, di acque meteoriche, di liquami in fognatura civile, di suolo, è consentito l'ingresso in impianto dei rifiuti individuati dai seguenti codici EER 04 01 xx (relativi all'attività della

concia), EER 20 03 06 e EER 16 10 02, compresi nell'elenco riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, anche senza il rispetto della prescrizione di cui al punto 6.4, purché la richiesta di smaltimento del rifiuto in impianto provenga da parte di A.R.P.A.V., Provincia o Comune competente per territorio e venga confermata e motivata su apposito verbale redatto anche successivamente all'evento. Sarà cura della ditta Acque del Chiampo S.p.a. mettere a disposizione degli organi di controllo tale atto, in sostituzione dell'OMOLOGA del rifiuto;

6.7. Durante i periodi di manutenzione programmata della linea industriale sarà possibile immettere i rifiuti direttamente nella linea civile a valle del bypass di sfioro e dei pretrattamenti, nei punti di scarico individuati nella planimetria B.21, limitatamente ai seguenti codici EER: 20 03 03, 20 03 04, 20 03 06 e 19 08 05. Sarà comunque possibile il ritiro dei rimanenti codici EER, con immissione nelle sezioni biologiche (flottazione - sezione 11) della linea industriale. La data di inizio e la durata della manutenzione periodica dovranno essere comunicate agli Enti di Controllo (Provincia di Vicenza ed A.R.P.A.V.) con 15 almeno giorni di anticipo;

6.8. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del D.lgs. n.152/2006 e in conformità, per quanto pertinenti, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

6.9. la gestione dei rifiuti deve avvenire nelle aree individuate nella planimetria di cui all'allegato B.22 all'istanza di AIA e alle successive integrazioni;

6.10. nei settori di accettazione rifiuti deve essere permessa un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita e non deve essere consentito il deposito dei rifiuti. Le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti e degli automezzi, nonché la zona per il lavaggio e la pulizia degli stessi automezzi devono essere mantenute impermeabili; in tali aree il sistema di raccolta delle acque deve sempre recapitare i reflui per il trattamento in testa all'impianto;

6.11. relativamente ai rifiuti prodotti dall'installazione, la Ditta ha dichiarato in sede di istanza che intende avvalersi del "deposito temporaneo". Dovrà pertanto garantire la corretta applicazione della categoria così definita, alle condizioni previste dall'art 183 comma 1 lettera bb) e 185-bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., indicando, in particolare, preventivamente il criterio gestionale (temporale o quantitativo) del quale intende avvalersi. Le aree destinate al deposito dei rifiuti prodotti sono quelle individuate nelle planimetrie presentate e in tali aree, per la loro chiara identificazione, deve essere posizionata e mantenuta idonea cartellonistica;

6.12. si rimanda al PMC per i dettagli di comunicazione e registrazione dei dati. Tutte le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali devono essere comunque adempite.

Operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)

7. La Ditta è autorizzata ad effettuare presso l'impianto le operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti, di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dei soli fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione medesimo, identificati con il codice EER 19 08 14, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

7.1. il quantitativo massimo di rifiuti stoccabili (R13/D15) non potrà superare 1.000 Mg;

7.2. le operazioni di stoccaggio rifiuti (R13/D15) riguarderanno esclusivamente i fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano, individuati con codice EER 19 08 14, nell'apposita "Area stoccaggio fango essiccato" individuata al punto 18 della planimetria "B22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti";

7.3. dovranno essere chiaramente individuati i rifiuti prodotti destinati al deposito temporaneo e tenuti distinti dai rifiuti stoccati in deposito preliminare (D15) e dai i rifiuti destinati alla messa in riserva (R13)

7.4. nella succitata "Area stoccaggio fango essiccato" punto 18 non potranno essere stoccati o depositati rifiuti di qualsivoglia natura provenienti dall'esterno o comunque diversi dai fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano;

7.5. Acque del Chiampo S.p.A. dovrà informare tempestivamente, comunque entro le 48 ore, la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza, il Comune di Arzignano e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13);

7.6. ogni singola partita di rifiuti prodotti dalla ditta non può essere tenuta in condizioni di deposito preliminare (D15) per periodi superiori ad un anno o di messa in riserva (R13) per periodi superiori a tre anni; nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta una specifica deroga alla Regione Veneto, informando la Provincia di Vicenza e l'A.R.P.A.V. e motivando le ragioni che richiedono il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato dei contenitori;

7.7. si rimanda al PMC per i dettagli di comunicazione e registrazione dei dati. Tutte le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali devono essere comunque adempite.

Acque

8. Acque del Chiampo S.p.A., è tenuta a rispettare tutte le norme stabilite nell'autorizzazione rilasciata dal consorzio A.Ri.C.A., gestore del collettore consortile in cui scarica l'impianto.

In riferimento ai livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti in corpo idrico ricevente, (Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti), si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza di AIA - Allegato D.16 relazione Valutazione BAT applicabili e nelle successive integrazioni per l'individuazione delle sostanze pertinenti. Relativamente alle sostanze individuate come pertinenti, i valori allo scarico stabiliti dal Consorzio A.Ri.C.A. rientrano nell'intervallo delle BAT AEL, eccetto per i parametri Nichel e Cromo totale.

Per il parametro Nichel [Ni] viene stabilito il valore limite di 1 mg/l allo scarico nel collettore A.Ri.C.A.

Con riferimento al parametro Cromo totale, fatto salvo quanto previsto dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dal consorzio A.Ri.C.A., ai sensi di quanto previsto dal comma 4-bis lettera b) dell'art. 29-sexies del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., viene stabilito che verrà monitorato il parametro Cromo sedimentabile in uscita dalla sedimentazione primaria per il quale si stabilisce il valore limite di 25 mg/l calcolato come media annuale ponderata calcolata come rapporto tra:

- carico annuo di Cromo sedimentabile da calcolarsi come somma dei prodotti tra portata mensile in uscita dalla sedimentazione primaria per concentrazione media mensile del succitato parametro, quest'ultima da determinarsi sulla base delle analisi bisettimanali condotte dal gestore e secondo le modalità individuate nelle integrazioni volontarie del gestore inviate con le note del 29 e 30 giugno 2022.
- portata annua in uscita dalla sedimentazione primaria.

Il valore limite sopra citato potrà essere rivisto sulla base delle risultanze dei controlli analitici dei successivi 3 anni al rilascio della presente autorizzazione e delle verifiche previste nella relazione annuale di cui al successivo punto 10.3 dove dovrà essere inserita apposita sezione riportante la verifica della resa di abbattimento del Cromo sedimentabile relativo all'anno precedente e la verifica della ripartizione tra Cromo sedimentabile e Cromo solubile nei rifiuti in ingresso.

8.1. nei casi in cui vi sia una dimostrata emergenza o necessità ed in carenza di valide alternative, è autorizzato lo scarico dei reflui depurati della linea "civile" nella Roggia di Arzignano (scarichi SF2 e, in caso di chiusura del collettore gestito dal consorzio A.R.I.C.A., SF1bis) come individuati nella planimetria B.21 "Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica" e successivi aggiornamenti. Qualora il collettore non consenta l'assorbimento dell'intera portata, può essere consentito il succitato scarico anche per periodi limitati non temporalmente coincidenti con eventi piovosi. Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- ◆ la ditta dovrà comunicare tempestivamente, comunque entro le 48 ore, a Provincia di Vicenza, a A.R.P.A.V., a Regione Veneto, al Comune di Arzignano e al competente Consorzio di Bonifica l'avvio dello scarico SF2 nella Roggia di Arzignano;
- ◆ qualora sia attivo lo scarico SF1bis, utilizzato nei periodi continuativi legati alla chiusura del collettore gestito dal consorzio A.R.I.C.A., la comunicazione dell'attivazione dovrà essere trasmessa agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo indicando le misure gestionali adottate per ridurre i potenziali impatti;
- ◆ lo scarico dell'impianto nella Roggia di Arzignano, nei punti SF1bis o SF2, dovrà essere limitato alla sola linea di trattamento "civile" e dovrà rispettare i limiti previsti dalla colonna C della Tabella 1, allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. (Piano Tutela Acque), approvato con DCR n. 107 del 5.11.2009;
- ◆ il valore allo scarico del parametro "Escherichia Coli" non deve essere superiore a 5.000 UFC/100 ml, ai sensi dell'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A., dal 1° aprile al 30 settembre (salvo diversa comunicazione relativa al periodo irriguo da parte del competente Consorzio di

Bonifica) in caso di attivazione determinata dalla chiusura del collettore A.Ri.C.A. per manutenzione (scarico SF1bis);

- ◆ cessati gli effetti dell'evento che ha determinato l'attivazione dello scarico nella Roggia, lo stesso dovrà immediatamente essere sospeso;

8.2. è fatto obbligo di effettuare l'autocontrollo delle acque in ingresso ed in uscita all'impianto, con le modalità di cui al punto 1.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Emissioni in atmosfera

9. Si autorizzano le emissioni in atmosfera dell'installazione individuate nella planimetria B.20, ai sensi della parte V titolo I del D.lgs. n. 152/2006, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

9.1. Per le emissioni convogliate, individuate nel soprarichiamato allegato, dovranno essere rispettati i sotto indicati valori limite di emissione in atmosfera:

Punto Emissione	PORTATA [Nm ³ /h]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm ³]	VALORE LIMITE Flusso di massa [kg/h]
E1	7600	Ossido di azoto (NOx)	450	3,42
		Monossido di carbonio (CO)	300	2,28
E2	7600	Ossido di azoto (NOx)	450	3,42
		Monossido di carbonio (CO)	300	2,28
E3	7600	Ossido di azoto (NOx)	450	3,42
		Monossido di carbonio (CO)	300	2,28
E4	7600	Ossido di azoto (NOx)	450	3,42
		Monossido di carbonio (CO)	300	2,28
Ecr1	15.200	Ossido di azoto (NOx)	450	6,84
		Monossido di carbonio (CO)	300	4,56
Ecr2	15.200	Ossido di azoto (NOx)	450	6,84
		Monossido di carbonio (CO)	300	4,56
E5+E5a	24.000	Polveri	5	0,12
		Sostanze Organiche Volatili	100	2,4
		Ammoniaca	100	2,4
		Solfuro di Idrogeno	2,5	0,06
		Somma Ossidi di Azoto e di Zolfo	100	2,4
E6	25.000	Acido solfidrico	5	0,125
		Ammoniaca	20	0,500
		Sostanze Organiche Volatili "come C"	40 per la sola componente non metanigena	1
E7	3000	Polveri	5	0,015
		Sostanze Organiche Volatili	20	0,06
		Ammoniaca	100	0,3
		Solfuro di Idrogeno	2,5	0,0075
		Somma Ossidi di Azoto e di Zolfo	100	0,3
E8	4000	Ossidi di Azoto	350	1,4
E9	4000	Ossidi di Azoto	350	1,4

9.2. in caso di fuori servizio dell'ossidatore termico rigenerativo, le emissioni delle linee 3 e 4 andranno comunque trattate avviandole al biofiltro individuato come camino E5a, con registrazione e successiva comunicazione dell'evento;

9.3. i camini individuati dalla ditta come Ecr1 e Ecr2 sono attivi, con i limiti della tabella di cui al punto 9.1, se è in funzione il recupero termico dei fumi dei motori di cogenerazione nelle linee di essiccamento 1-2, in

alternativa ai camini E1, E2, E3 o E4 a seconda della modalità di recupero attuata.

9.4. le emissioni del camino Eps 1, provenienti dalla centrale termica a servizio del riscaldamento dei locali riservati al personale adiacenti alla disidratazione fanghi, sono da ritenersi scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

9.5. le emissioni dei camini Eps3, Eps3a provenienti dall'aspirazione dei locali destinati alle filtropresse, della linea trattamento fanghi dell'impianto in base alla documentazione presentata dalla ditta, non comportano effetti significativi verso l'esterno;

9.6. relativamente al punto di emissione Eps4 "Biofiltro per il trattamento aria nuovi pretrattamenti civili" si dovrà provvedere ad un controllo semestrale dei principali parametri di processo (umidità e pH) e alla verifica dell'altezza del letto filtrante;

9.7. in caso di fuori servizio o manutenzione di una delle due colonne LO-CAT® le utenze prioritarie da sottoporre ad aspirazione ed abbattimento sono le seguenti:

- ◆ le 5 vasche di omogeneizzazione (OMO1-5): 9.000 Nm³/h;
- ◆ Canali ingresso, sollevamento, uscita sedimentazione primaria: 1.500 Nm³/h
- ◆ Grigliatura industriale: 2.000 Nm³/h;
- ◆ Arrivo fognatura industriale ramo principale e I21: 1.000 Nm³/h;

9.8. è prescritta una valutazione di impatto olfattivo secondo le frequenze stabilite nel PMC e nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare significativo impatto olfattivo dell'impianto nei confronti dell'esterno. La suddetta valutazione dovrà essere sottoposta a Regione Veneto, A.R.P.A.V. e Provincia di Vicenza per i pareri di competenza;

9.9. le bocche dei camini soggetti a monitoraggio devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m, ad eccezione dei camini, Ecr1 e Ecr2. Le eventuali misure sui tali camini potranno essere effettuate, se richiesto, facendo riferimento alla norma UNI EN 10169;

9.10. deve essere apposta su tutti i camini presenti nell'impianto apposita targhetta inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;

9.11. i camini soggetti a monitoraggio devono avere le seguenti caratteristiche:

- ◆ essere dotati di adeguate strutture di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- ◆ essere dotati di appositi fori normalizzati in conformità con le prescrizioni delle specifiche norme tecniche (UNI EN 15259);
- ◆ i fori di prelievo devono trovarsi ad una distanza da qualsiasi ostacolo a monte e a valle possibilmente pari al numero di diametri previsti dalle norme UNI. Le zone di accesso ai camini devono essere tenute sgombre;

9.12. i campionamenti e le analisi ai biofiltri dovranno essere eseguite nel periodo estivo secondo le indicazioni riportate nel PMC;

9.13. la ditta dovrà mettere a disposizione di A.R.P.A.V. l'attrezzatura necessaria ad effettuare il campionamento alle emissioni dei biofiltri.

PMC e Reportistica

10. Si approva il PMC revisione n. 5 - Gennaio 2022, trasmesso dalla Ditta con nota prot. n. OUT202200000603 del 27/01/2022, acquisita al protocollo regionale n. 40096 del 28/01/2022, subordinatamente alle modifiche indicate da ARPAV nell'ambito della C.d.S. del 05/04/2022 e di seguito riportate, nonché delle ulteriori integrazioni segnalate dalla stessa Agenzia nell'ambito della riunione della C.d.S del 05/07/2022 e delle prescrizioni del presente provvedimento:

- *"Per la tabella 1.1.1 dei parametri in ingresso dei reflui andrà effettuata una misurazione di pH e conducibilità con frequenza di 1 volta/giorno e analogamente per la Tabella 1.7.2 dello scarico in uscita.*
- *La scheda descrittiva del rifiuto va compilata con validità annuale e non di due anni.*

- *inserire una verifica sull'affidabilità della caratterizzazione data dal produttore del rifiuto attraverso il laboratorio della ditta rispetto a quello di Acque del Chiampo, confrontando i dati analitici delle verifiche del produttore rispetto a quelli di AdC.*
- *I controlli dei parametri fosforo totale, solfuri, tensioattivi allo scarico vanno portati da 2 volte a settimana a 3 volte a settimana, rimanendo maggiormente in linea con le BAT 7.*
- *Nel Livello 2A va tolta la dicitura "ad eccezione dei parametri idrocarburi ed IPA che non vengono ripetuti se già analizzati nell'analisi di omologa". Non è escluso a campione che Acque del Chiampo possa fare anche verifiche su idrocarburi e IPA.*
- *Nel Livello 3 va tolta la nota "ad esempio" mantenendo come caratterizzazione la determinazione di tutti i parametri di caratterizzazione analitica, e tenuto conto delle Tabelle 3, 4 e 5 dell'Allegato 5 parte III del D.lgs 152/2006.*
- *Per i parametri pertinenti si dovrà aggiungere nell'Allegato 1 del PMC la frase "saranno inseriti ulteriori parametri in funzione dell'esito dell'omologa";*

10.1. **entro 60 giorni** dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione la ditta dovrà presentare un nuovo PMC aggiornato conformemente a quanto sopra indicato;

10.2. ogni variazione del PMC, compreso l'aggiornamento di cui al precedente punto 10.1, deve essere comunicata alla Regione, ad ARPAV e alla Provincia di Vicenza ed è soggetta all'approvazione regionale previo parere degli Enti di controllo;

10.3. la Ditta dovrà trasmettere **entro il 30 aprile** di ogni anno, a partire dall'anno successivo al rilascio della presente autorizzazione, alla Regione Veneto, alla Provincia di Vicenza, ad A.R.P.A.V. , al Comune di Arzignano e al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" oltre al report previsto dal PMC , una relazione sulle caratteristiche e i quantitativi dei rifiuti trattati all'impianto, sui rifiuti prodotti e sulle modalità di smaltimento, al fine di consentire la verifica di funzionalità dell'impianto. La relazione dovrà riportare le informazioni sulla capacità di trattamento dell'impianto di depurazione con riferimento al carico, sia idraulico che organico. Nella relazione annuale dovrà essere inserita una apposita sezione riportante la verifica della resa di abbattimento del Cromo sedimentabile relativo all'anno precedente e la verifica dell'effettiva ripartizione tra Cromo sedimentabile e Cromo solubile nei rifiuti in ingresso. Tali informazioni andranno inserite a complemento nel report previsto dal PMC. La relazione dovrà contenere altresì:

- ◆ un report informatico sul modello reperibile nel sito A.R.P.A.V. contenente i dati previsti dalle tabelle del PMC in cui è stato assegnato "SI" nella colonna "Reporting". Il Report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
- ◆ un resoconto esplicativo dell'attività aziendale con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati del monitoraggio. Il resoconto, che può essere corredato da grafici esemplificativi, deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei Valori Limite di Emissione è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dei relativi eventi e gli interventi risolutivi adottati; variazioni significative tra diversi anni di monitoraggio vanno giustificate. Il suddetto resoconto dovrà essere trasmesso su supporto informatico;

10.4. le registrazioni dei dati previsti nel PMC dovranno seguire le successive indicazioni:

- a) tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali devono essere conservati per almeno 5 anni in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso; è facoltà del gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con l'ausilio di strumenti informatici;
- b) eventuali registrazioni e tutti i certificati analitici, compresi quelli effettuati da laboratori esterni o direttamente dall'impianto di destino, devono essere resi disponibili, anche in formato elettronico, all'autorità competente al controllo per almeno 5 anni;

10.5. Le date dei singoli autocontrolli, specificatamente individuati nel PMC, dovranno essere comunicate ad ARPAV, ove tecnicamente possibile, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso.

Ulteriori prescrizioni

11. Presso l'impianto deve essere presente e messa a disposizione dei soggetti preposti ai controlli una planimetria dell'impianto che consenta di individuare le aree e gli scarichi indicati ai punti 5 (Gestione Rifiuti), 6 (Operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)), 7 (Acque) e 8 (Emissioni in atmosfera), conforme a quanto presentato in sede di richiesta di rilascio dell'autorizzazione e ai futuri aggiornamenti.

12. Deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree, dei cassoni e delle pavimentazioni; le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.

13. La Ditta deve dare tempestiva comunicazione, comunque **entro le 48 ore**, a Regione del Veneto, A.R.P.A.V., Provincia di Vicenza, Comune di Arzignano, e Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché di eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

14. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Arzignano (DPCM 14 novembre 1997).

15. Devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000 e art. 38 della L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii.

16. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis del d.lgs. n. 152/2006, l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

Le modalità di controllo analitico previste nel P.M.C. verranno specificate da ARPAV nella nota di avvio dell'ispezione ambientale integrata o comunque preventivamente alla comunicazione prevista dall'art. 29 decies, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

17. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5 del Titolo III-bis della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4 del medesimo articolo, la Ditta deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del medesimo decreto D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

18. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto e del responsabile dell'esecuzione del PMC dovrà essere comunicata a Regione Veneto, Provincia di Vicenza ed A.R.P.A.V., accompagnata da un Curriculum Vitae aggiornato del professionista e da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.

19. In caso di chiusura dell'impianto, tutti i rifiuti presenti presso l'impianto devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.

20. **Entro 45 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento la ditta è tenuta a trasmettere alla Provincia di Vicenza l'adeguamento delle garanzie finanziarie prestate a garanzia dell'attività autorizzata con l'estensione delle medesime alle prescrizioni della presente Autorizzazione. La polizza dovrà essere conforme allo schema allegato alla DGR n. 2721 del 29.12.2014; nel caso in cui la polizza di cui sopra abbia una durata inferiore a quella di validità del presente provvedimento (per un periodo comunque non inferiore a 3 anni), la ditta è tenuta al rinnovo della stessa almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza prevista dalla medesima polizza, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

21. Si dà atto, in ottemperanza alla DGR n 1400 del 29.08.2017, che la Ditta ha presentato dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza in quanto già valutato nell'ambito VIA di cui alla DGRV 913/2015.

22. Si dà atto che è stata esclusa la necessità di presentare la relazione di riferimento di cui all'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D. Lgs. 152/2006, sulla base delle informazioni contenute nel documento presentato dalla Ditta "Relazione tecnica per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento", allegato domanda di AIA.

23. Si dà atto, con riferimento alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti, che, sulla base di quanto presentato dalla Ditta in sede di riesame, l'installazione appare conforme alle BAT, per quanto compatibili, e che le condizioni di autorizzazione sono state altresì riesaminate ed aggiornate sulla base di tale decisione.

24. Si confermano a carico della Ditta tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dal presente provvedimento.

25. Si comunica il presente provvedimento alla ditta Acque del Chiampo S.p.A., al Comune di Arzignano, alla Provincia di Vicenza, ad A.R.P.A.V. al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" e al Consorzio A.Ri.C.A.

26. Si dà atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato integralmente sul B.U.R.V.

27. si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Paolo Giandon


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 203 del - 8 AGO. 2022


pag. 1/5

Codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) autorizzati

Impianto di depurazione di acque reflue urbane di Arzignano

CODICE EER	DESCRIZIONE	NOTE
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	
<i>02 01</i>	<i>Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>	
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
<i>02 02</i>	<i>Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</i>	
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
<i>02 03</i>	<i>Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</i>	
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02 03 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
<i>02 04</i>	<i>Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</i>	
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
<i>02 05</i>	<i>Rifiuti dell'industria lattiero-casearia</i>	
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
<i>02 06</i>	<i>Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</i>	
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 06 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	
02 06 03	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	

Allegato A al Decreto n. 203 del - 8 AGO. 2022

pag. 2/5



CODICE EER	DESCRIZIONE	NOTE
02 06 99	Rifiuti non specificato altrimenti	
02 07	<i>Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</i>	
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
02 07 03	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	
03 03	<i>Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta, cartone</i>	
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	
03 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a scarti di pulper, acque di lavaggio contenenti cellulosa, acque di vaporizzazione, residui pulizia canale scarico
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile	
04 01	<i>Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i>	
04 01 02	Rifiuti di calcinazione	
04 01 04	Liquido di concia contenente cromo	
04 01 05	Liquido di concia non contenente cromo	
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Limitatamente alla pulizia delle vasche di pretrattamento
04 01 07	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	Limitatamente alla pulizia delle vasche di pretrattamento.
04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
04 02	<i>Rifiuti dell'industria tessile</i>	
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Limitatamente ad acque da tintoria e di finissaggio con prodotti a base acquosa
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Fanghi pompabili da impianto depurazione di settore tessile
04 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
07	Rifiuti dei processi chimici organici	
07 01	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</i>	

Allegato A al Decreto n. 203 del - 8 AGO. 2022

pag. 3/5



CODICE EER	DESCRIZIONE	NOTE
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli da cui alla voce 07 01 11	Con caratterizzazione chimica ad ogni conferimento
07 02	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>	
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli da cui alla voce 07 02 11	Con caratterizzazione chimica ad ogni conferimento
07 03	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)</i>	
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli da cui alla voce 07 03 11	Con caratterizzazione chimica ad ogni conferimento
07 04	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 99), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici</i>	
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli da cui alla voce 07 04 11	Con caratterizzazione chimica ad ogni conferimento
07 05	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</i>	
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli da cui alla voce 07 05 11	Con caratterizzazione chimica ad ogni conferimento
07 06	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</i>	
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli da cui alla voce 07 06 11	Con caratterizzazione chimica ad ogni conferimento
07 07	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i>	
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli da cui alla voce 07 07 11	Con caratterizzazione chimica ad ogni conferimento
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	
08 01	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</i>	
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle da cui alla voce 08 01 11	
08 03	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>	
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	

Allegato A al Decreto n. 203 del - 8 AGO. 2022

pag. 4/5



CODICE EER	DESCRIZIONE	NOTE
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	
<i>11 01</i>	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)</i>	
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	Limitatamente ad acque da fosfosgrassaggio metalli
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	Limitatamente a soluzioni acquose da sgrassaggio con detergenti
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	
<i>16 03</i>	<i>Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i>	
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
<i>16 07</i>	<i>Rifiuti per la pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio di fusti (tranne 05 e 13)</i>	
16 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a lavaggio di contenitori e attrezzature di attività di produzione di formulati e reagenti per conceria
<i>16 10</i>	<i>Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito</i>	
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	
<i>19 02</i>	<i>Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</i>	
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Con caratterizzazione chimica ad ogni conferimento
<i>19 05</i>	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico dei rifiuti solidi</i>	
19 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a percolato proveniente da impianti di compostaggio
<i>19 06</i>	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti</i>	
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Colaticci e surnatanti digestore

Allegato A al Decreto n. 203 del - 8 AGO. 2022

pag. 5/5



CODICE EER	DESCRIZIONE	NOTE
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Colaticci e surnatanti digestore
19 07	<i>Percolato di discarica</i>	
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	
19 08	<i>Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificate altrimenti</i>	
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Limitatamente a fanghi provenienti da impianti pubblici di depurazione
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Con identificazione del ciclo produttivo di provenienza
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Con identificazione del ciclo produttivo di provenienza e del tipo di trattamento effettuato
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	Provenienza da acque da pretrattamenti chimico-fisici e da trattate biologicamente
19 13	<i>Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</i>	
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	Limitatamente a quanto proveniente da bonifiche falda
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	
20 01	<i>Frazioni oggetto di raccolta differenziata</i>	
20 03	<i>Altri rifiuti urbani</i>	
20 03 03	Residui della pulizia stradale	
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Limitatamente alla pulizia della rete fognaria

(Codice interno: 483708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 205 del 17 agosto 2022

REFILL S.r.l. - Deposito sotterraneo per rifiuti inerti e per rifiuti speciali non pericolosi sito in località Vegri di Sottocoda in Comune di Grezzana (VR). Art. 208 del D.lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 36/2003; DGRV n. 817 del 31 maggio 2016. Ampliamento dei codici EER da conferire al deposito sotterraneo, approvazione progetto per la realizzazione di una nuova strada di accesso e proroga dei termini per il completamento dei lavori di ricomposizione della cava denominata cava "Vegri di Sottocoda" (non in coltivazione).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si modifica su istanza di parte - il progetto per la messa in sicurezza di una cava per l'estrazione di carbonato di calcio in galleria mediante realizzazione di un deposito sotterraneo di rifiuti approvato con DGRV n. 817 del 31/05/2016 mediante l'ampliamento delle tipologie di rifiuti conferibili, l'approvazione del progetto per la realizzazione di una nuova strada di accesso al deposito sotterraneo e la proroga dei termini per il completamento dei lavori di ricomposizione della cava.

Il Direttore

PREMESSO che con DGRV n. 817 del 31/05/2016 la Regione del Veneto ha rilasciato parere di Compatibilità Ambientale e contestuale approvazione del progetto per la realizzazione di un deposito sotterraneo dei rifiuti inerti e per rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla lavorazione della pietra ai sensi del D.Lgs. 36/2003, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 575/2013) e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

PRESO ATTO che, a seguito della presentazione del collaudo funzionale, con determinazione n. 1669/18 del 23/05/2018, la Provincia di Verona ha rilasciato l'Autorizzazione all'esercizio del deposito sotterraneo in parola fino al 31/05/2023, poi rettificata con determinazione n. 2212/18 del 3/07/2018 relativamente alla numerazione delle prescrizioni

PRESO ATTO che, a seguito dell'istanza da parte della ditta del 18/10/2018, con determinazione n. 12/19 del 4/01/2019, la Provincia di Verona ha concesso proroga di sei mesi per il completamento della fase 1 del riempimento del deposito sotterraneo;

PRESO ATTO che a seguito di istanza da parte della ditta del 25/06/2021, con decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 51 del 18/10/2021, è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto proposto dalla ditta per la l'ampliamento dei codici EER conferibili nel deposito sotterraneo e per la modifica della viabilità di accesso al deposito stesso, a condizione che venissero stralciati i rifiuti di cui ai codici EER 190814, 190112, 191209 e 191212;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento per l'esclusione dalla procedura di VIA di cui sopra, è sono stati assolti gli obblighi relativi alla Valutazione d'Incidenza Ambientale; in particolare è stato attestato *che l'area d'intervento risulta esterna ai siti della Rete Natura 2000 e che sono stati verificati i presupposti per la non necessità della valutazione di incidenza;*

VISTA la nota datata 10/12/2021, assunta al prot. n. 581635 in data 14/12/2021, con cui la ditta REFILL S.r.l. ha trasmesso istanza per la modifca dell'autorizzazione relativa al deposito sotterraneo di rifiuti in oggetto finalizzata all'ampliamento dei codici EER autorizzati e alla realizzazione di un tratta di nuova strada;

VISTA la nota n. 12024 del 12/01/2022 con cui questa Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 1/03/2022;

VISTI gli esiti della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1/03/2022, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 0137724 in data 25/03/2022, nell'ambito della quale è emersa la necessità di richiedere alla ditta documentazione integrativa;

VISTA la nota del 11/05/2022, assunta al prot. n. 217055 in data 12/05/2022, con cui lo Studio di Ingegneria Rossi, su incarico della ditta REFILL S.r.l., ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 1/03/2022;

PRESO ATTO che con la documentazione trasmessa in data 11/05/2022, sono stati anche trasmessi i seguenti provvedimenti propeedeutici al rilascio del permesso a costruire della nuova viabilità di progetto:

- Autorizzazione Idrogeologico-Forestale n. 5/2022 emessa dal Comune di Grezzana;
- Autorizzazione Paesaggistica n° 11/2022 emessa dal Comune di Grezzana.

VISTA la nota n. 0256713 del 7/06/2022 con cui questa Amministrazione ha convocato la seduta decisoria della Conferenza di Servizi per il giorno 24/06/2022;

VISTA la nota del 7/06/2022, assunta al prot. n. 267690 in data 14/06/2022, con cui la ditta ha trasmesso l'Autorizzazione Forestale per la realizzazione della strada di progetto rilasciata dalla Regione del Veneto - UO Servizi Forestali - Ufficio di Verona n. 242515 del 27/05/2022;

VISTA la nota del 27/06/2022, assunta al prot. n. 285502 in data 27/06/2022, con cui la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione relativamente alle caratteristiche geomeccaniche dei nuovi rifiuti da conferire, ad integrazione di quanto già trasmesso in data 7/06/2022;

CONSIDERATO che in data 28/06/2022 si è svolta la seduta finale della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 315281 in data 15/07/2022;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi di cui sopra, tenutasi in modalità integralmente telematica, ha espresso all'unanimità dei soggetti presenti e votanti parere favorevole al rilascio del provvedimento di approvazione del progetto in esame ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha previsto tra l'altro che, prima del rilascio del provvedimento finale, il proponente deve sottoporre alla valutazione degli Uffici regionali documentazione integrativa relativa alla determinazione dell'Angolo di resistenza al taglio drenato per i rifiuti di granulometria più fine (limosa/argillosa) al fine di un più completo confronto con i rifiuti già autorizzati e alle motivazioni tecniche per le quali le prove per la determinazione dell'Angolo di resistenza al taglio drenato e la Coesione drenata non si applicano ai rifiuti con granulometria grossolana (sabbiosa/ghiaiosa);

VISTA la nota del 25/07/2022, assunta al prot. n. 327374 in data 25/07/2022, con cui la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Conferenza di Servizi;

RITENUTO di confermare, sulla base dell'esame della documentazione trasmessa in data 25/07/2022, l'idoneità dei rifiuti proposti al conferimento presso il deposito sotterraneo in parola in quanto rientrano nel range di ammissibilità previsto per i rifiuti di matrice limosa già ricevibili nel deposito sotterraneo;

CONSIDERATO inoltre che nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi del 28/06/2022, il rappresentante della ditta ha formulato richiesta di proroga di un anno del termine per la conclusione dei lavori di ricomposizione della cava previsto in ambito di approvazione del progetto e recepito dall'autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla Provincia di Verona con determinazione n. 1669/18 del 23/05/2018, e che nella stessa sede i rappresentanti di Regione, Provincia, ARPAV e Comune non hanno ravvisato motivi ostativi alla proroga di un anno del termine in parola;

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento amministrativo di cui sopra è stato verificato che il proponente ha provveduto ad adempiere a quanto indicato in premessa al decreto di esclusione dalla VIA n. 51 del 18/10/2021 sopra richiamato, eccezion fatta per l'adeguamento del piano di sorveglianza e controllo ex art. 8, co. 1, lett. i) del D. Lgs. n. 36/2003, che dovrà essere adeguato in fase di recepimento delle modifiche approvate nell'Autorizzazione all'Esercizio da rilasciarsi da parte della Provincia di Verona, come previsto dall'Art. 26 della L.R. n. 3/2000;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

1. di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi del 28/06/2022 e di adottarne le relative determinazioni motivate di conclusione;
2. di concludere il procedimento attivato a seguito dell'istanza di parte acquisita agli atti regionali in data 10/12/2021, subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni deliberate in sede di Conferenza di Servizi;
3. di dare atto che l'autorizzazione ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 è comprensiva anche del titolo edilizio per la realizzazione della strada sulla base delle autorizzazioni di settore rilasciate dagli organi competenti per materia (Autorizzazione idrogeologica Forestale, Autorizzazione Paesaggistica e Autorizzazione alla riduzione della superficie boscata) e del parere favorevole dell'Autorità competente (Comune di Grezzana) per la materia di propria competenza;
4. di dare atto che la procedura di cui alla DGRV 1400/2017 (VincA) relativamente al progetto nel suo complesso si ritiene assolta nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA conclusasi con

provvedimento di esclusione di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 51 del 18/10/2021;

VISTE la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000 e loro ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e loro ss.mm.ii.

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990 espressa nella seduta del 28/06/2022 richiamata in premessa e di adottarne le relative determinazioni motivate di conclusione;
3. di approvare il progetto di modifica dell'autorizzazione in capo alla ditta REFILL S.r.l., C.F. e P.IVA 04321180236, con sede legale in via Meucci, 2 in comune di Verona, relativa al "*Progetto per la realizzazione di deposito sotterraneo dei rifiuti inerti e non pericolosi derivanti dalla lavorazione della pietra (CER 01.04.13) ai sensi del D.Lgs. 36 del 2003 e D.M. 27/09/2010*" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 817 del 31 maggio 2016, localizzato all'interno della cava di carbonato di calcio denominata "*Vegri di Sottocoda*" in comune di Grezzana (VR), di cui all'istanza presentata con note del 10/12/2021, assunta al prot. n. 581635 in data 14/12/2021, come successivamente integrata con nota del 11/05/2022, assunta al prot. n. 217055 in data 12/05/2022, del 7/06/2022, assunta al prot. n. 267690 in data 4/06/2022, del 27/06/2022, assunta al prot. n. 285502 in data 27/06/2022 e del 25/07/2022, assunta al prot. n. 327374 in data 25/07/2022 c con le seguenti prescrizioni e indicazioni aggiuntive deliberate dalla Conferenza di Servizi:

3.1. il codice EER: 161104 *Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103*, viene stralciato dall'istanza su specifica richiesta del proponente;

3.2. le nuove tipologie di rifiuti autorizzate devono rispettare i valori limite ai fini dell'ammissibilità previsti dal D.Lgs. n. 36/2003 per le discariche per rifiuti non pericolosi;

3.3. le verifiche sui rifiuti in ingresso devono essere effettuate secondo le stesse frequenze e modalità già previste dal punto 12 degli obblighi della Determinazione del Dirigente della Provincia di Verona n.1669/2018, come corretta dalla determinazione n. 2212/18, ad esclusione delle modalità di conservazione dei campioni, in quanto i nuovi rifiuti non presentano problematiche relative a composti volatili;

3.4. i rifiuti di cui ai codici EER 100101, 100115, 100202, 100903, 120117, 060503, 100212 non sono ammissibili qualora superino i contenuti in acqua della tabella a seguire:

granulometria	Contenuto di acqua massimo
Ghiaiosa o sabbiosa	5% (peso dell'acqua su peso del secco che contiene in %)
Limosa o argillosa	Limite di plasticità + 50% dell'indice di plasticità

3.5. per i rifiuti di cui ai codici EER 060503, 100212 è ammessa la verifica della conformità in ingresso per il contenuto in acqua determinato per "*suzione con limo*"; tali rifiuti sono ammissibili se il contenuto in acqua risulta inferiore od uguale all'Equivalente di Umidità;

4. di prevedere che i nuovi rifiuti ammissibili al deposito sotterraneo, per un massimo del 20% del volume residuo conferibile, sono i seguenti:

4.1. 060503 - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 060502

4.2. 100101 - Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia

4.3. 100115 - ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte da coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114

4.4. 100202 - scorie non trattate

4.5. 100212 - rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100211

4.6. 100903 - scorie di fusione

4.7. 120117 - residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116

5. di prorogare il termine per la conclusione dei lavori di ricomposizione della cava previsto in ambito di approvazione del progetto e recepito dall'autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla Provincia di Verona fino al 31/05/2024;

6. di prescrivere al Gestore la presentazione alla Provincia di Verona, prima dell'inizio dei conferimenti dei nuovi rifiuti autorizzati, dell'aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo ex art. 8, co. 1, lett. i) del D. Lgs. n. 36/2003, aggiornato sulla base delle modifiche approvate, che dovrà essere approvato da parte della Provincia di Verona nell'ambito dell'aggiornamento dell'Autorizzazione all'esercizio di cui all'Art. 26 della L.R. n. 3/2000;

7. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 ed è comprensivo anche del titolo edilizio per la realizzazione della strada di cui alla documentazione progettuale richiamata in premessa e al precedente punto 3, sulla base delle autorizzazioni di settore rilasciate dagli organi competenti per materia (Autorizzazione idrogeologica Forestale, Autorizzazione Paesaggistica e Autorizzazione alla riduzione della superficie boscata) e del parere favorevole dell'Autorità competente (Comune di Grezzana) per la materia di propria competenza, espresso in sede di Conferenza di Servizi, nel rispetto delle prescrizioni richiamate dai provvedimenti nelle premesse;

8. di prescrivere al Gestore la presentazione alla Provincia di Verona, entro 45 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, di apposite appendici delle garanzie finanziarie in essere con l'estensione delle stesse al presente decreto;

9. di dare atto che rimane valido quanto prescritto nel provvedimento di approvazione del progetto rilasciata dalla Regione del Veneto con DGRV n. 817 del 31/05/2016 e nel provvedimento di Autorizzazione all'Esercizio rilasciata dalla provincia di Verona con Determinazione n. 1669/18 del 23/05/2018 poi rettificata con determinazione n. 2212/18 del 3/07/2018 relativamente alla numerazione delle prescrizioni, come già modificata con determinazione n. 12/19 del 4/01/2019, non in contrasto con il presente provvedimento;

10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

11. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta REFILL S.r.l. con sede legale in via Meucci, 2 in comune di Verona, al Comune di Grezzana (VR), alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Verona, al Dipartimento regionale Rischi tecnologici e fisici e all'Osservatorio Regionale Rifiuti c/o Area Tecnica e Gestionale;

12. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 483713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 197 del 01 agosto 2022

Associazione "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale in Longarone (BL). Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, su disposizione del Presidente del Tribunale di Belluno, si procede alla cancellazione dell'Associazione indicata in oggetto dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

- visto il Decreto n. 7 del 2 agosto 2016 di dichiarazione di estinzione, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361 del 2000, dell'Associazione "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale in Longarone (BL), per sopravvenuta impossibilità di raggiungere lo scopo statutario per il venir meno degli associati e dei finanziamenti ordinari destinati, a norma di statuto, a sostenere le spese di funzionamento del Centro;
- visto il provvedimento del Tribunale di Belluno del 19 aprile 2022, procedimento n. 1043/2016 RG, trasmesso alla scrivente Direzione l'11 luglio 2022, con il quale si dichiara chiusa la procedura di liquidazione e si dispone la cancellazione dell'Ente dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- ritenuto di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, doversi procedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000, alla cancellazione di detta Associazione mediante iscrizione nel Registro regionale sopra citato;
- considerato che a detto Ente è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato con Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 48 del 29 ottobre 1997, e risulta iscritto al numero 369 (BL/245) del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO il Decreto n. 7 del 2 agosto 2016;
- VISTO il provvedimento del Tribunale di Belluno del 19 aprile 2022, procedimento n. 1043/2016 RG, trasmesso alla scrivente Direzione l'11 luglio 2022, prot. reg. n. 307705 stessa data;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

decreta

1. di cancellare dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato l'Associazione "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale in Longarone (BL), Codice

Fiscale n. 93015180255, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al numero 369 (BL/245) del Registro medesimo;

2. di dare comunicazione dell'avvenuta cancellazione al Presidente del Tribunale di Belluno nonché al Legale rappresentante dell'Ente;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 483714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 198 del 01 agosto 2022

Fondazione "Vivi La Val Posina", con sede legale in Posina (VI). Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, su disposizione del Presidente del Tribunale di Vicenza, si procede alla cancellazione della Fondazione indicata in oggetto dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

- visto il Decreto n. 155 del 13 maggio 2021 di dichiarazione di estinzione, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n.361/2000, della Fondazione "Vivi La Val Posina", con sede legale in Posina (VI), come da Verbale a rogito del dott. Michele Dal Maso, notaio in Rossano Veneto (VI), datato 19 marzo 2021, rep. n. 12068;
- visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza del 29 giugno 2022, procedimento n. 2306/2021 RGVG, trasmesso alla scrivente Direzione il 12 luglio 2022, con il quale si ordina la cancellazione dell'Ente dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- ritenuto di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, doversi procedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000, alla cancellazione di detta Fondazione mediante iscrizione nel Registro regionale sopra citato;
- considerato che a detto Ente è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 29 del 7 settembre 2016 mediante iscrizione al n. 845 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO il Decreto n. 155 del 13 maggio 2021;
- VISTO il provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza del 29 giugno 2022, procedimento n. 2306/2021 RGVG, trasmesso alla scrivente Direzione il 12 luglio 2022, prot. reg. n. 309446 stessa data;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

decreta

1. di cancellare dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto la Fondazione "Vivi La Val Posina", con sede legale in Posina (VI), Codice Fiscale n. 94017490247, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al numero 845 del Registro medesimo;
2. di dare comunicazione dell'avvenuta cancellazione al Presidente del Tribunale di Vicenza nonché al Legale rappresentante dell'Ente;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 483715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 199 del 01 agosto 2022

"Fondazione Primo Miglio 1609", con sede legale in Vicenza. Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, su disposizione del Presidente del Tribunale di Vicenza, si procede alla cancellazione della Fondazione indicata in oggetto dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

- visto il Decreto n. 77 del 6 maggio 2019 di dichiarazione di estinzione, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, della "Fondazione Primo Miglio - 1609", con sede legale in Vicenza, come da Verbali del Comitato Esecutivo dell'Ente datati 20 luglio 2018, a rogito del dott. Alberto Giarolo, notaio in Vicenza, rep. n. 3233 e 17 aprile 2019 a rogito dello stesso notaio, rep. n. 4039;
- visto il Decreto n. 185 del 3 giugno 2021 di presa d'atto della destinazione del patrimonio liquido residuo della "Fondazione Primo Miglio - 1609", con sede legale in Vicenza, a chiusura delle operazioni di liquidazione, a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di tecnica e gestione dei sistemi industriali, con sede in Vicenza, come da Verbale del Comitato Esecutivo della Fondazione del 17 aprile 2019, atto a rogito del dott. Alberto Giarolo, notaio in Vicenza, rep. n. 4039;
- visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza del 13 aprile 2022, procedimento n. 2556/2019 RGVG, trasmesso alla scrivente Direzione il 14 luglio 2022, con il quale si ordina la cancellazione dell'Ente dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- ritenuto di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, doversi procedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000, alla cancellazione di detta Fondazione mediante iscrizione nel Registro regionale sopra citato;
- considerato che a detto Ente è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato con Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 36 del 25 marzo 2015, mediante iscrizione al numero 779 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO il Decreto n. 77 del 6 maggio 2019;
- VISTO il Decreto n. 185 del 3 giugno 2021;
- VISTO il provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza del 13 aprile 2022, procedimento n. 2556/2019 RGVG, trasmesso alla scrivente Direzione il 14 luglio 2022, prot. reg. n. 312771 stessa data;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

decreta

1. di cancellare dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato la "Fondazione Primo Miglio - 1609", con sede legale in Vicenza, Codice Fiscale n. 95120760244, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al numero 779 del Registro medesimo;
2. di dare comunicazione dell'avvenuta cancellazione al Presidente del Tribunale di Vicenza nonché al Legale rappresentante dell'Ente;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 483716)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 204 del 08 agosto 2022

"Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola di Maratona Vittorio Veneto", con sede legale in Vittorio Veneto (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito della dott.ssa Alberta Pianca, notaio in Vittorio Veneto (TV), in data 5 luglio 2021, rep. n. 34713, veniva approvato un nuovo statuto dell'"Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola di Maratona Vittorio Veneto", con sede legale in Vittorio Veneto (TV), costituita il 27 settembre 2006 con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Vittorio Veneto il 5 ottobre 2006 al n. 1316 Serie 3;
- con documentata istanza del 22 maggio 2022, pervenuta a questa Amministrazione il 29 maggio 2022, successivamente integrata in data 13 giugno 2022, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota del 21 giugno 2022, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- l'Associazione ha lo scopo di promuovere e praticare un attività motoria semplice, come il correre e il camminare, in piena libertà e in tutti gli ambienti naturali che possono favorire la salute e l'aggregazione sociale, favorendone la diffusione con ogni intervento ed iniziativa utile allo scopo;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, opera nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale minimo pari a Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risultante dall'atto notarile del 5 luglio 2021 e dalla certificazione bancaria del 24 maggio 2022 prodotta unitamente all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato pervenuta il 29 maggio 2022;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Alberta Pianca, notaio in Vittorio Veneto (TV), del 5 luglio 2021, rep. n. 34713;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 22 maggio 2022, pervenuta a questa Amministrazione il 29 maggio 2022, prot. reg. n. 244137 del 30 maggio 2022, successivamente integrata in data 13 giugno 2022, prot. reg. n. 267633 del 14 giugno 2022;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 277845 del 21 giugno 2022;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1145 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'"Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola di Maratona Vittorio Veneto", con sede legale in Vittorio Veneto (TV), C.F. n. 93013790261, costituita come da atto a rogito della dott.ssa Alberta Pianca, notaio in Vittorio Veneto (TV), del 5 luglio 2021, rep. n. 34713;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 483717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 206 del 08 agosto 2022

Aggiornamento del Piano di riordino territoriale Regione del Veneto. Servizio di Supporto specialistico. Procedura di affidamento diretto mediante MEPA. CIG 8878087D26. Integrazione Affidamento incarico alla ditta Poleis Soc. coop. corrente in Viale Cavour n 147 Ferrara. Impegno di spesa di Euro17.055,60 - debito commerciale.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'integrazione dell'affidamento diretto alla ditta POLEIS Soc.coop. corrente in Ferrara, per il Servizio di supporto specialistico per l'aggiornamento del Piano di riordino territoriale Regione del Veneto, ai fini dello svolgimento di alcune attività integrative.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 649 del 26/05/2020;
- Decreto Direzione Enti Locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi n. 66 del 31/08/2021
- Decreto Direzione Enti Locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi n. 82 del 21.09.2021 e relativo contratto
- Proposta ditta Poleis 14.02.2022 prot. n. 66174:

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio decreto n. 66 del 31 Agosto 2021 è stato dato avvio alle procedure di gara, tramite trattativa diretta Rdo n. 1810782 sulla Piattaforma MEPA del portale Acquisti in rete, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione del Servizio di supporto specialistico per l'aggiornamento del Piano di riordino territoriale Regione del Veneto di cui alla DGR 649/2020;
- con il medesimo atto è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore della U.O. Enti Locali e Associazionismo, Riordino territoriale e Grandi eventi Dott.ssa Giulia Millevoi di questa Direzione regionale;
- all'esito delle rituali verifiche ex lege, con proprio successivo decreto n.82 del 21 Settembre 2021 è stato affidato alla ditta Poleis Soc.coop, corrente in Viale Cavour 147-Ferrara, P.IVA n. 02943010369 il servizio in oggetto, impegnata la spesa per l'importo di €85.279,00 IVA compresa, ed è stato contestualmente stipulato il relativo contratto;
- nel corso dello svolgimento del servizio è emersa la necessità di procedere ad una integrazione di alcune attività affidate con il capitolato speciale, legate alla implementazione di un processo di comunicazione del percorso di consultazione territoriale finalizzato alla definizione dei macro scenari di aggiornamento del Piano;
- la ditta Poleis si è dichiarata disponibile ad effettuare tali modifiche, presentando una proposta progettuale in merito in data 14 febbraio 2022 con nota pec acquisita a prot. n. 66174, per un importo paria d €14.000,00 oltre IVA;
- IL RUP ha attestato la coerenza e congruità della proposta così presentata;
- lo scrivente con nota del 18.02.2002 prot n.77386 ha ordinato alla ditta affidataria lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive alle stesse condizioni del contratto originario ed ai sensi dell'art.106 comma 12 del D.lgs 50/2016, per un importo di € 13.980,00 oltre IVA ;
- il servizio non è assoggettabile a CUP, in quanto, come previsto dalle Linee Guida Ministeriali per l'acquisizione del Codice Unico di progetto, non trattasi di spesa per investimento pubblico, bensì di spese per supporto ad attività istituzionale dell'Ente;

CONSIDERATO che

- il comma 12 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 prevede che la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario;
- si tratta ora di procedere al relativo impegno di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio assegnato alla scrivente Direzione

VISTI:

- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*", come modificata con L.R. 17 maggio 2016, n. 14;
- La deliberazione di Giunta regionale n.649/2020;
- I propri precedente decreio n. 66 del 31 Agosto 2021 e n. 82 del 21 Settembre 2021;
- La proposta POLEIS Soc. coop. prot.n. 66174 del 14 febbraio 2022;
- La propria nota prot.n. 77386 del 18 febbraio 2022;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la documentazione tutta agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di ordinare alla ditta Poleis soc.coop con sede legale in Viale Cavour 147 - Ferrara, P.IVA n. 02943010369, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs 50/2016, l'integrazione delle attività di cui al contratto di affidamento 21 Settembre 2021 stipulato inter partes, con riferimento al servizio di supporto specialistico per l'aggiornamento del Piano di riordino territoriale Regione del Veneto - CIG 8878087D26;
3. di impegnare a favore della Ditta Poleis soc.coop con sede legale in Viale Cavour 147 - Ferrara P.IVA n. 02943010369 (Cod. anagrafica n. 00174967) l'importo di €17.055,60 (euro diciassettemilacinquantacinque/sessanta centesimi), IVA ed oneri compresi, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 101744 del Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione nell'esercizio finanziario 2022, Piano dei Conti Finanziario: Art. 16 - Codice Voce U.1.03.02.11.999 e secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato contabile A) del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di attestare che l'impegno di cui si dispone con il presente atto rientra negli obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2022-2024, obiettivo 18.01.01;
5. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata nonché esigibile nell'anno finanziario 2022 e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno è di natura commerciale;
7. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture;
8. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs. 118/2011;

9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, con proprio successivo decreto, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 206 del 08/08/2022

Struttura 9000080000

DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

Oggetto AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE REGIONE DEL VENETO. SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO MEDIANTE MEPA. CIG 8878087D26. INTEGRAZIONE AFFIDAMENTO INCARICO ALLA DITTA POLEIS SOC.COOP. CORRENTE IN VIALE CAVOUR N. 147 FERRARA. IMPEGNO DI SPESA DI E. 17.055,60 - DEBITO COMMERCIALE.

SPESA

Capitolo: 101744 AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE E LA FUSIONE DI COMUNI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11, L.R. 27/04/2012, N.18) **P. Sanità NO**

Articolo: 016 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE

Piano dei Conti: U.1.03.02.11.999 ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C.

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00008113 000	17.055,60	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	17.055,60	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
101744	0,00	17.055,60	0,00	0,00	0,00	17.055,60
Totale	0,00	17.055,60	0,00	0,00	0,00	17.055,60

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00174967 POLEIS SOC. COOP.								
I 2022 00008113 000	0,00	17.055,60	0,00	0,00	0,00	8878087D26		17.055,60
Totale Anagrafica :	0,00	17.055,60	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	17.055,60	0,00	0,00	0,00			



(Codice interno: 483718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 219 del 10 agosto 2022

"Associazione Scuola Materna Cherubina Manzoni", con sede legale in Minerbe (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), in data 15 ottobre 2021, rep. n. 2217, veniva confermato l'atto costitutivo sottoscritto il 1° settembre 2001 dell'"Associazione Scuola Materna Cherubina Manzoni", con sede legale in Minerbe (VR), e approvato un nuovo statuto;
- con documentata istanza del 7 giugno 2022, pervenuta a questa Amministrazione il 9 giugno 2022, successivamente integrata in data 17 giugno 2022, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota del 28 giugno 2022, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- in data 4 agosto 2022 l'Ente provvedeva a trasmettere taluna documentazione integrativa;
- l'Associazione ha come scopo quello di garantire ai bambini il diritto ad un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi principalmente alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale minimo pari a Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 15 ottobre 2021 e come risultante dalla certificazione bancaria del 4 agosto 2022 prodotta nella stessa data;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 15 ottobre 2021, rep. n. 2217;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 7 giugno 2022, pervenuta a questa Amministrazione il 9 giugno 2022, prot. reg. n. 267611 del 14 giugno 2022, successivamente integrata in data 17 giugno 2022, prot. reg. n. 274271 stessa data;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 288802 del 28 giugno 2022;
- VISTA la documentazione integrativa trasmessa dall'Ente in data 4 agosto 2022, prot. reg. n. 345187;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1146 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' "Associazione Scuola Materna Cherubina Manzoni", con sede legale in Minerbe (VR), C.F. n. 03159960230, costituita come da atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 15 ottobre 2021, rep. n. 2217;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 483757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 220 del 16 agosto 2022

Assegnazione dei contributi, anno 2022, a sostegno dello sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'Area del Litorale veneto (art. 85, comma 1, L.R. 30/12/2016, n. 30 e sue s.m.i.) e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa. CUP n.F39I22000990006.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, si provvede, per il corrente anno 2022, all'assegnazione ed al contestuale impegno di spesa nel capitolo di competenza dei contributi a sostegno delle iniziative per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni costieri, promosse ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto e trasmesse, a tal fine e in nome e per conto dei nove Comuni associati, dall'"Associazione" di pari denominazione, già individuata quale assegnataria dei contributi medesimi.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 29.03.2022, sono stati definiti, per l'annualità 2022, i criteri di assegnazione dei contributi ai sensi dell'art. 85 comma 1 della L.R. n. 30/2016 e s.m.i., finalizzati al sostegno delle iniziative sul territorio costiero regionale promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, come istituita dalla predetta legge, privilegiando quelle tese a conseguire un opportuno assetto istituzionale del litorale medesimo nonché a sostenere le attività imprenditoriali e gli insediamenti produttivi atti a promuovere turismo, sicurezza e cultura.

CONSIDERATO che, con lo stesso atto:

- è stato stabilito che tali iniziative, proposte in forma singola o associata dai nove Comuni costieri aderenti all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" (iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e d'ora in avanti denominata soltanto "Associazione"), fossero oggetto, previa approvazione da parte della suddetta Conferenza e muniti anche del parere della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza, di apposite domande di assegnazione contributiva trasmesse, a tal fine ed entro il termine del 30 giugno 2022, dall'"Associazione" medesima, individuata anche quale assegnataria dei benefici regionali de quo, nonché, in qualità di referente unico per i rapporti con la Regione, incaricata della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e delle richieste di erogazione dei contributi assegnati, entro il termine perentorio del 5.12.2022;
- è stato previsto l'impegno di spesa dello stanziamento a ciò finalizzato per l'esercizio 2022, pari ad €170.000,00, sul capitolo di spesa 103300 del Bilancio di Previsione 2022/2024.

TENUTO CONTO che, con la medesima deliberazione, il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi eventi è stato incaricato dell'assunzione di ogni atto conseguente in attuazione dello stesso provvedimento, compresi anche:

- l'assegnazione dei contributi all'Associazione e l'entità dei medesimi, calcolati nella misura dell'80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento di €170.000,00;
- l'assunzione del relativo impegno di spesa;
- la liquidazione e la revoca dei contributi assegnati.

CONSIDERATO che, entro il termine del 30 giugno 2022 stabilito dalla DGR 306/2022, è pervenuta all'indirizzo PEC della Direzione Enti locali procedimenti Elettorali e Grandi eventi, a firma del Presidente dell'"Associazione" ed in nome e per conto dei Comuni ad essa aderenti, la domanda di assegnazione contributiva prot. n. 105 del 28 giugno 2022, per le iniziative sotto elencate ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto nella seduta del 22 aprile 2022:

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	SPESA PREVENTIVATA €	SPESA AMMESSA €
Progetto "summit del mare": costa veneta green lab	107.830,00	107.830,00

Valorizzazione e promozione delle "Terre di Venezia" con UNPLI Venezia"	15.000,00	15.000,00
Attività di marketing "The Land of Venice" e promozione campagna spiagge venete 2022 su canali social e web	22.570,00	22.570,00
Studio/progetto di ricerca su "Le spiagge venete e le nuove sfide: che fare?"	42.700,00	42.700,00
Indagine sullo stato di fatto dei comuni della costa veneta inclusivi e accessibili	24.400,00	24.400,00
		€212.500,00

PRESO ATTO, per ciascuno dei suddetti progetti proposti, della compresenza di quote di cofinanziamento a carico dei Comuni associati, come da "Piano finanziario delle spese preventivate per i progetti proposti", sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'"Associazione" ed allegato alla domanda di contributo di cui sopra.

PRESO ATTO altresì che le quote di cofinanziamento sopra citate sono state tra l'altro attestate anche dai provvedimenti di Giunta Comunale allegati alla domanda medesima, con i quali ciascuno dei 9 Comuni associati ha approvato le iniziative suddette.

TENUTO CONTO che la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, come disposto dalla D.G.R. 306/2022, con nota prot. 2241 del 23.05.2022, ha formulato il prescritto parere in merito alla non interferenza degli interventi decisi dai Comuni dell'area del Litorale veneto, con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza.

CONSTATATO quindi che, in base ai criteri di cui alla D.G.R. n. 306/2022 ed agli esiti dell'esame istruttorio effettuato sulla domanda di contributo trasmesso dall'"Associazione", individuata anche quale assegnataria dei benefici regionali de quo, e alla luce delle integrazioni documentali, la richiesta di assegnazione contributiva e le relative iniziative proposte risultano ammissibili.

TENUTO CONTO che, ai sensi della D.G.R. n. 306/2022, i contributi sono assegnati nella misura dell'80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento complessivamente previsto per l'esercizio 2022, pari ad €170.000,00.

RITENUTO pertanto di assegnare all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", a sostegno delle iniziative suddette e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per il corrente esercizio finanziario 2022, il contributo spettante nell'importo complessivo pari ad €170.000,00 come da risultanze della tabella sottostante:

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	SPESA PREVENTIVATA E AMMESSA €	CONTRIBUTO 80% €
Progetto "summit del mare": costa veneta green lab	107.830,00	86.264,00
Valorizzazione e promozione delle "Terre di Venezia" con UNPLI Venezia"	15.000,00	12.000,00
Attività di marketing "The Land of Venice" e promozione campagna spiagge venete 2022 su canali social e web	22.570,00	18.056,00
Studio/progetto di ricerca su "Le spiagge venete e le nuove sfide: che fare?"	42.700,00	34.160,00
Indagine sullo stato di fatto dei comuni della costa veneta inclusivi e accessibili	24.400,00	19.520,00
		€170.000,00

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'impegno dell'importo di €170.000,00 sul competente capitolo n. 103300 del Bilancio di Previsione 2022/2024 e di demandare a successivo decreto la liquidazione del contributo a favore della beneficiaria "Associazione" a seguito di presentazione, entro il termine del 5.12.2022, della documentazione prevista al punto 4 dell'Allegato A alla DGR n. 306/2022.

DI DARE ATTO di quanto previsto ai punti 4 e 5 dell'All. A alla DGR n. 306/2022 in merito all'eventuale revoca o rideterminazione del contributo assegnato nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa.

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTA la L.R. 22 giugno 1993, n. 16 come modificata dalla L.R. 03 febbraio 2020, n.6;

VISTO l'art. 42 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge n. 3/2003 art. 11 c. 2 bis

VISTE le LL.RR. n. 35 del 17.12.2021 e n. 36 del 20.12.2021;

VISTA la D.G.R. 23.12.2021, n. 1821 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28.12.2021, n. 19 "Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024";

VISTA la D.G.R. 25.01.2022, n. 42: "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024";

VISTO l'art. 56 del D.lgs n. 118/2011;

VISTA la D.G.R. 29 marzo 2022, n. 306: "Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni che costituiscono l'area del Litorale veneto, ai sensi dell'art. 85, comma 1, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30. Anno 2022";

VISTA la domanda di assegnazione di contributo prot. n. 105 del 28.06.2022 dell'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" e la successiva documentazione integrativa, agli atti di questa Direzione.

VISTA la nota della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi prot. n. 299704 del 05.07.2022.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di considerare ammissibile la domanda di contributo pervenuta dall'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" per il corrente anno 2022, assegnando, sulla base dei fondi a tal fine stanziati per il medesimo esercizio, il contributo nell'importo complessivo di € 170.000,00 come risultante nella tabella sottostante, a sostegno delle iniziative ivi indicate promosse ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, e volte principalmente, in osservanza a quanto stabilito dai criteri approvati dalla D.G.R. n. 306/2022, al conseguimento di un opportuno assetto istituzionale del litorale veneto nonché a sostenere le attività imprenditoriali e gli insediamenti produttivi atti a promuovere turismo, sicurezza e cultura:

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	SPESA PREVENTIVATA E AMMESSA €	CONTRIBUTO 80% €
Progetto "summit del mare": costa veneta green lab	107.830,00	86.264,00
Valorizzazione e promozione delle "Terre di Venezia" con UNPLI Venezia"	15.000,00	12.000,00
Attività di marketing "The Land of Venice" e promozione campagna spiagge venete 2022 su canali social e web	22.570,00	18.056,00
Studio/progetto di ricerca su "Le spiagge venete e le nuove sfide: che fare?"	42.700,00	34.160,00
Indagine sullo stato di fatto dei comuni della costa veneta inclusivi e accessibili	24.400,00	19.520,00
		€170.000,00

3. di impegnare a favore della Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" C.F. 04475630275 l'importo di € 170.000,00, nel Bilancio di Previsione 2022-2024, con imputazione nell'esercizio 2022, a carico del capitolo di spesa n. 103300, Art. 013, Piano dei conti U.1.04.04.01.001, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;

5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

6. di dare atto che:

- l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione suddetta sono di natura non commerciale;
- ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario, e che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra negli obiettivi DEFR 2022/2024;

7. di demandare a successivo decreto la liquidazione del contributo assegnato con il presente atto, pari ad €170.000,00, all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" previa trasmissione da parte della medesima, entro il termine del 5.12.2022, di apposita richiesta di erogazione del beneficio assegnato, debitamente corredata della documentazione giustificativa di spesa individuata dalla citata D.G.R. n. 306/2022 (punto 4. Allegato A);

8. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 306/2022, che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della documentazione di spesa entro il termine del 5 dicembre 2022, comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato; nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti;

9. di notificare il presente decreto all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", assegnataria del contributo attribuito con il medesimo atto;

10. che avverso il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A contabile al DDR **N. 220** **del 16/08/2022**
Struttura 9000080000

 DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI
EVENTI

Oggetto ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI, ANNO 2022, A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI COMUNI CHE COSTITUISCONO L'AREA DEL LITORALE VENETO (ART. 85, COMMA 1, L.R. 30/12/2016, N.30 E SUE S.M.I.) E CONTESTUALE ASSUNZIONE DEL RELATIVO IMPEGNO DI SPESA. CUP: F39I22000990006

SPESA

Capitolo: 103300 AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEL LITORALE VENETO - TRASFERIMENTI CORRENTI **P. Sanità**
(ART. 85, L.R. 30/12/2016, N.30) **NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00008188 000	170.000,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	170.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
103300	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
Totale	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00170939								
		CONFERENZA DEI SINDACI DEL LITORALE VENETO						
I 2022 00008188 000	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00		F39I22000990006	170.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00			



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 483796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 990 del 08 agosto 2022

Assunzione impegno di spesa, accertamento e liquidazione per contributi, ai sensi art. 44 della L.R. 39/2001 e artt. 53, 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. a seguito dell'adozione della DGR 599 del 20/05/2022 che ha previsto l'assegnazione di risorse per il finanziamento di percorsi formativi con le azioni di cui alla DGR 498 del 20/04/2021. Riprogrammazione fondi POR FSE Regione Veneto 2014/2020 di cui ai Reg.ti UE nn. 1303/2013, 1304/2013 e s.m.i., ai sensi artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020, n. 34 e conseguente utilizzo dei fondi PSC Sezione Speciale 2 Risorse FSC Asse III - Istruzione e Formazione ex POR FSE 2014-2020. Area Tematica 11 Istruzione e Formazione - Settore di intervento 11.02 "Educazione e Formazione Ex FSE" Misura SC3F1S.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, facendo seguito all'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 599 del 20/05/2022, dispone il finanziamento dei percorsi approvati volti a rafforzare il sistema regionale di orientamento in continuità con le attività già finanziate nell'ambito dell'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021", approvato con D.G.R. n. 498 del 20 aprile 2021, disponendo altresì la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a carico dei fondi FSC assegnati con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020, n. 34. Si procede inoltre, ad accertare il credito prodotto dalla correlata spesa ex art. 53 e punto 3.6 lett. c) all.to 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Direttore

VISTO il regolamento UE n. 1303 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento UE n. 1304 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento CE n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione CE C(2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione del Veneto in Italia;

VISTO il regolamento UE n. 558 23/04/2020 che modifica i regolamenti 1303 e 1304 prevedendo misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionali nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, in risposta all'epidemia di COVID-19. In particolare è disposto che le risorse disponibili per la programmazione dell'anno 2020 per l'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" possono essere, su richiesta di uno Stato membro, trasferite tra FESR, FSE e Fondo di coesione;

VISTO il Decreto Legge 19/05/2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare gli artt. 241 e 242 che recepiscono la flessibilità di utilizzo dei fondi strutturali e dispongono, tra l'altro, la possibilità, da parte delle Autorità di Gestione delle programmazioni 2014-2020 di assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali attraverso la riprogrammazione delle risorse pregresse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), nonché con nuove assegnazioni. Il comma 6 dell'art. 242 prevede inoltre, al fine dell'attuazione delle rimodulazioni, la stipula di uno specifico accordo tra le Amministrazioni interessate ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

VISTA la DGR n. 745 del 16/06/2020 che prevede la riprogrammazione delle attività dei POR FSE e FESR 2014-2020, allo scopo di contrastare le problematiche sanitarie economiche e sociali determinate dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19;

VISTA la successiva DGR n. 786 del 23/06/2020 che ha approvato lo schema dell'accordo previsto ai sensi del sopracitato art. 242, comma 6, D.L. 34/2020, di seguito sottoscritto in data 10 luglio 2020;

VISTA la Delibera CIPE, ora CIPESS, n. 39 del 28/07/2020 che ha disposto, in conformità all'accordo concluso ed in applicazione all'art. 44 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, la riprogrammazione di risorse FSC rinvenienti da piani operativi pregressi pertinenti i periodi 2000/2006 e 2007/2013, per complessivi Euro 5,9 ml circa;

ATTESO che la stessa Delibera n. 39/2020 ha ulteriormente disposto, a favore della Regione del Veneto, nuove assegnazioni di risorse FSC 2014/2020, per complessivi Euro 247,80 ml, dei quali 113,80 ml derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE e 134,00 ml dal POR FESR;

VISTA la DGR n. 1332 del 16/09/2020, che, conformemente alla normativa sopra citata, espone nel dettaglio gli interventi già programmati nel POR FSE 2014/2020 che trovano copertura finanziaria sulle dotazioni FSC, nuove e pregresse, per complessivi Euro 119.700.000,00;

VISTA la successiva DGR n. 241 del 09/03/2021, che individua le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione" e già oggetto della sopra citata DGR n. 1332/2020;

Vista la Delibera CIPESS n. 30 del 29/04/2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Veneto nel quale sono confluiti, in sezione speciale 2, i fondi ripartiti con la Delibera CIPE 39/2020;

Verificato che il punto 11 della DGR 1508 del 23/11/2021 ha approvato la rimodulazione dei contenuti della Sezione Speciale 2 del Piano di Sviluppo e Coesione prevista nell'Allegato D "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Articolazione finanziaria per Aree Tematiche", sostituendo la precedente riclassificazione di cui all'Allegato A approvato con DGR n. 241 del 9 marzo 2021 e che la stessa, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CIPESS n. 2/2021, è stata approvata dalla Cabina di Regia FSC nella seduta del 17/12/2021;

Verificato che in sede di Comitato di Sorveglianza del PSC, tenutosi il 22 dicembre 2021, si è preso atto della sopracitata rimodulazione e si inoltre provveduto ad approvare il prospetto di riparto finanziario, redatto secondo il format previsto dalla delibera CIPESS 2/2021, che riepiloga gli stanziamenti FSC previsti dalla delibera CIPE 39/2020 per la Sezione Speciale 2, articolati in Aree tematiche e Settori di intervento;

Vista la Deliberazione n. 498 del 20 aprile 2021, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021", stanziando la somma di Euro 1.000.000,00;

Vista la successiva DGR n. 599 del 20/05/2022 che ha stanziato l'ulteriore importo di Euro 100.000,00 per il finanziamento di percorsi formativi in continuità con i progetti già finanziati con la sopracitata DGR 498/2021;

ATTESO che le attività formative pertinenti le azioni di cui alla DGR n. 599/2022, rientrano tra le azioni riprogrammate con la DGR 241/2021, come modificata con la sopracitata DGR 1508/2021;

RICORDATO che il punto 10 della DGR n. 599 del 20/05/2022 prevede *"incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti e delle modalità di liquidazione"*;

RILEVATO che alla scadenza fissata per la presentazione dei progetti sono pervenute n. 17 proposte progettuali per una richiesta di contributo pari a Euro 99.981,00;

ATTESO che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva in oggetto, ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 871 del 07/07/2022;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di provvedere alla registrazione contabile di impegni di spesa per complessivi **Euro 99.981,00** ai sensi dell'art. 56 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A "Progetti finanziati"**, come perfezionato dall'**Allegato B "Allegato Tecnico Contabile T1"** e dall'**Allegato C "Allegato Tecnico Contabile T2"**, a favore dei beneficiari ivi considerati, a valere sul Bilancio regionale di previsione 2022-2024, approvato con L.R. 20/12/2021, n. 36, con iscrizione a carico del capitolo 104224 "FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la coesione. Istruzione Secondaria - Trasferimenti correnti (Art. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del CIPE 28/07/2020, n. 39", con esercizio d'imputazione contabile 2022;

RITENUTO di approvare l'**Allegato B** e l'**Allegato C**, come sopra definiti, parte integrante e sostanziale del presente atto:

VISTA la nota del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, prot. reg.le 303657 del 06/07/2021, con la quale si autorizza il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a disporre accertamenti in entrata sul capitolo

101523/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC-ex POR FSE (artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n.34 - Del. CIPE 28/07/2020, n.39)";

Ritenuto di disporre, sulla base della sopra citata autorizzazione, l'accertamento in entrata di Euro 99.981,99 per competenza, in relazione al credito verso il debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, cod. anagrafico 00037548, determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.6, con iscrizione sul capitolo 101523/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC (Art. 241, 242 D.L. 34/2020 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39)" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.003, "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri", esercizio d'imputazione contabile 2022;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., secondo le seguenti modalità:

- Erogazione con esigibilità nell'esercizio 2022, in un'unica soluzione, in via anticipata rispetto alla rendicontazione, previa presentazione di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria redatta secondo il modello regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. 573 del 01/07/2009, previo avvio delle attività finanziate. La domanda, da presentarsi tramite l'applicativo SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione;

PRECISATO che eventuali somme non rendicontate e/o non ammesse in sede di approvazione della resa del conto, già erogate in conto anticipi, saranno chieste in restituzione;

RICORDATO che gli interventi approvati dovranno essere avviati entro il 23/09/2022 e concludersi entro il 30/11/2022;

RICORDATO che entro 60 gg. dal termine ultimo per la conclusione dei progetti, i beneficiari dovranno presentare l'attestazione finale delle attività realizzate, come previsto dal "Testo Unico dei Beneficiari", approvato con DGR 670 del 28/04/2015, successivamente modificato per gli effetti del Decreto del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, n. 38 del 18/09/2020;

DATO ATTO che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, sono di natura non commerciale e scadono nel corrente esercizio;

DATO ATTO che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 20/12/2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il DSGP n. 19 del 28/12/2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022/2024";

Verificati gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera f, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per quanto espresso in premessa, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti pervenuti in adesione alla DGR n. 599 del 20/05/2022, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- ◆ **Allegato A** "Progetti Finanziati";
 - ◆ **Allegato B** "Allegato tecnico contabile T1" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
 - ◆ **Allegato C** "Allegato tecnico contabile T2" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A** per un importo pari ad **Euro 99.981,00**;
 4. di provvedere alla registrazione contabile di impegni di spesa per complessivi **Euro 99.981,00** ai sensi dell'art. 56 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A** "Progetti finanziati", come perfezionato dall'**Allegato B** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato C** "Allegato Tecnico Contabile T2", a favore dei beneficiari ivi considerati, a valere sul Bilancio regionale di previsione 2022-2024, approvato con L.R. 20/12/2021, n. 36, con iscrizione a carico del capitolo 104224 "FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la coesione. Istruzione Secondaria - Trasferimenti correnti (Art. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del CIPE 28/07/2020, n. 39", con esercizio d'imputazione contabile 2022;
 5. di disporre, coerentemente al precedente punto 4, sulla base dell'autorizzazione accordata dal Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, citata in premessa, l'accertamento in entrata di **Euro 99.981,00**, per competenza, in relazione al credito verso il debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, cod. anagrafico 00037548, determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.6, lett. c), capitolo 101523/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC (Art. 241, 242 D.L. 34/2020 - Del CIPE 28/07/2020, n. 39" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.003, "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri", esercizio finanziario 2022;
 6. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi artt. 44 L.R. 39/2011 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., nei termini indicati in premessa;
 7. di dare atto che gli interventi approvati dovranno essere avviati entro il 23/09/2022 e concludersi entro il 30/11/2022;
 8. di dare atto che l'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto;
 9. di dare atto che eventuali somme non rendicontate e/o non ammesse in sede di approvazione della resa del conto, già erogate in conto anticipi, saranno chieste in restituzione;
 10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, sono di natura non commerciale e scadono nel corrente esercizio;
 11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
 13. di dare atto che l'obiettivo "Sfere" pertinente il presente provvedimento è: 04.02.02 "Promuovere lo sviluppo di nuove competenze per il lavoro e la formazione";
 14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia, tramite inoltre alla Direzione Programmazione Unitaria per l'acquisizione del visto di monitoraggio, come da nota prot. reg.le n. 412836 del 28/09/2020 e nel rispetto delle specifiche di cui alla nota prot. reg.le 282990 del 23/06/2022;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
 16. di disporre che le risultanze dell'istruttoria di cui al punto 2 siano pubblicate nel sito web regionale;
 17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabio Menin

Allegati B e C (omissis)

Allegato A al Decreto n. 990 del 08/08/2022

1/2



Avviso "Rafforzamento del sistema regionale di orientamento"
DGR 599 DEL 20/05/2022
PROGETTI FINANZIATI

COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	Articolo	TITOLO	COD. SIU	COD. PROGETTO	CUP	MISURA	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	IMPEGNO IN COMPETENZA 2022 CAPITOLO 104224	CODICE PIANO DEI CONTI
3909	ACROSS SRL	03454010244	012	Tool Orientamento per la Rete OrientarSI'	10472124	3909-0001-599-2022	H64C22001430007	SC3F1S	5.130,00	5.130,00	U.1.04.03.99.999
720	ASSOCIAZIONE C.F.P. SAN LUIGI	02733800276	013	ORIENTAMENTO & TERRITORIO SANDONATESE PER I GIOVANI 2021-2022 MANUTENZIONE TOOL ONLINE	10472086	720-0001-599-2022	H74C22001060007	SC3F1S	5.580,00	5.580,00	U.1.04.04.01.001
1047	CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	03395860103	012	AGGIORNAMENTO E ATTUALIZZAZIONE DEI TOOL DELLA RETE VERSO	10472120	1047-0001-599-2022	H74C22001070007	SC3F1S	5.950,00	5.950,00	U.1.04.03.99.999
51	ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE	92005160285	013	Aggiornamento tool lomivoglio	10469150	51-0001-599-2022	H84C22001220007	SC3F1S	5.330,00	5.330,00	U.1.04.04.01.001
325	ENGIM VENETO	95074720244	013	Aggiornamento Tool ORIENTA ATTIVA MENTE VR provincia	10468960	325-0001-599-2022	H84C22001230007	SC3F1S	7.270,00	7.270,00	U.1.04.04.01.001
325	ENGIM VENETO	95074720244	013	Aggiornamento Tool - ORIENTA ATTIVA MENTE VR centro	10470034	325-0002-599-2022	H34C22001490007	SC3F1S	6.730,00	6.730,00	U.1.04.04.01.001
69	FONDAZIONE "CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO"	02429800242	013	C.H.I.E.D.O Aggiornamento Tools	10471272	69-0001-599-2022	H64C22001440007	SC3F1S	5.230,00	5.230,00	U.1.04.04.01.001
4032	FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	09809670012	013	BassanOrient@21 - ON LINE	10468721	4032-0001-599-2022	H44C22000970007	SC3F1S	4.960,00	4.960,00	U.1.04.04.01.001
6413	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	013	TREVISO ON - Online Tools per l'orientamento	10469506	6413-0001-599-2022	H44C22000960007	SC3F1S	6.400,00	6.400,00	U.1.04.04.01.001
6615	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	94155890265	013	Attual-Tool	10468713	6615-0001-599-2022	H24C22001030007	SC3F1S	5.530,00	5.530,00	U.1.04.04.01.001

Allegato A al Decreto n. 990 del 08/08/2022

2/2

COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	Articolo	TITOLO	COD. SIU	COD. PROGETTO	CUP	MISURA	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	IMPEGNO IN COMPETENZA 2022 CAPITOLO 104224	CODICE PIANO DEI CONTI
1002	FOREMA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02422020285	012	SWITCH (r)EVOLUTION – Aggiornamento e sviluppo dei contenuti dei tool online	10470805	1002-0001-599-2022	H94C22001130007	SC3F1S	6.800,00	6.800,00	U.1.04.03.99.999
3770	ISCO SC	01910030269	012	SINISTRA PIAVE ORIENTA	10469411	3770-0001-599-2022	H14C22001160007	SC3F1S	5.780,00	5.780,00	U.1.04.03.99.999
2662	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - 'ANTONIO DELLA LUCIA'	00590020251	001	Tool Scelgo il mio futuro 3	10472632	2662-0001-599-2022	J91I22000200002	SC3F1S	6.120,00	6.120,00	U.1.04.04.01.002
2769	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	80028030247	013	ORIENTAINSIEME TOOL	10469471	2769-0001-599-2022	H34C22001500007	SC3F1S	6.111,00	6.111,00	U.1.04.04.01.001
2121	POLITECNICO CALZATURIERO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	03314980271	012	Aggiornamento Tool PoliOrienta	10469886	2121-0001-599-2022	H44C22000950007	SC3F1S	5.880,00	5.880,00	U.1.04.03.99.999
182	SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA	80006850285	013	CONOSCO E SCELGO 2022: IMPLEMENTAZIONE TOOL ONLINE "ISOLA DEL LAVORO"	10469389	182-0001-599-2022	H94C22001140007	SC3F1S	5.440,00	5.440,00	U.1.04.04.01.001
4940	T2I-TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	04636360267	012	TOOL ROL@B 2022	10472355	4940-0001-599-2022	H14C22001170007	SC3F1S	5.740,00	5.740,00	U.1.04.03.99.999
TOTALI									99.981,00	99.981,00	

I PERCORSI DOVRANNO ESSERE AVVIATI ENTRO IL 23/09/2022 E CONCLUDERSI ENTRO IL 30/11/2022

Totali per codice Piano dei conti	Articolo	Impegno su Capitolo 104224
U.1.04.04.01.002	001	6.120,00
U.1.04.03.99.999	012	35.280,00
U.1.04.04.01.001	013	58.581,00
TOTALE		99.981,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 483709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 108 del 11 agosto 2022

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Central Europe 2014/2020. Attività di assistenza tecnica Punto di contatto nazionale (CUP H51E14000420007). Spese di missione da sostenere tramite l'agenzia di viaggi regionale. Rilevazione della minore spesa e della corrispondente insussistenza in entrata a seguito di riprogrammazione delle attività per l'annualità 2022.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

A seguito della riprogrammazione delle risorse da destinarsi alle varie categorie di spesa che compongono il piano finanziario del progetto di assistenza tecnica CE880 NCP finanziato dal Programma Interreg Central Europe 2014/2020, si rilevano, sugli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata relativi alle spese di missione da sostenersi tramite l'agenzia viaggi regionale registrati con DDR 27 del 23/03/2022, la minore spesa e la corrispondente insussistenza di entrata determinatesi per l'esercizio 2022. Le risorse così risparmiate dalla categoria "*travel and accomodations*" saranno poi destinate ad aumentare lo stanziamento di spesa da destinarsi alla categoria "*staff*". Il piano finanziario del progetto è integralmente cofinanziato dai fondi UE - FESR (75%) e statali - Fondo di Rotazione nazionale (25%) a disposizione del Programma Interreg Central Europe 2014/2020.

Il Direttore

VISTO e integralmente richiamato il nostro DDR 27 del 23/03/2022, con il quale si sono registrati gli impegni di spesa, per il valore complessivo di €5.000,00, e i corrispondenti accertamenti di entrata necessari a garantire la copertura finanziaria dei costi da sostenere tramite l'agenzia viaggi Cisalpina Tours S.p.A. per l'organizzazione delle missioni, programmate per l'esercizio 2022, del personale regionale dell'U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee impegnato nelle attività di assistenza tecnica/Punto di contatto nazionale previste nell'ambito del progetto CE880 NCP finanziato dal Programma Interreg Central Europe 2014/2020;

VISTA la modifica apportata alla ripartizione del budget complessivamente assegnato al suddetto progetto tra le varie categorie di spesa ammissibili, con la quale si è deciso di trasferire tutte le risorse non ancora utilizzate, incluse quelle della categoria "*travel and accomodation*", alla categoria "*staff*" e che, di conseguenza, non saranno effettuate ulteriori liquidazioni di spesa sugli impegni assunti con il nostro DDR 27 del 23/03/2022;

VISTO l'art. 42 comma 5 della L.R. n. 39/2001, il quale dispone che quando l'obbligazione risulta definitivamente estinta per un importo inferiore a quello del corrispondente impegno, il Dirigente della Struttura regionale competente deve darne comunicazione alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria;

DATO ATTO che, nel corso del 2022, negli impegni registrati con DDR 27 del 23/03/2022 sono state liquidate fatture dell'agenzia viaggi Cisalpina S.p.a. per complessivi €642,05 e risultano dunque residui da liquidare per complessivi €4.357,95 di cui si ritiene opportuno dichiarare l'insussistenza a seguito della citata riprogrammazione del budget di progetto, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

CAPITOLO	IMPEGNO/ANNO	IMPORTO LIQUIDAZIONI	RESIDUO LIQUIDABILE (da eliminare)	ACCERTAMENTO VINCOLATO
102462 (FESR)	5742/2022	481,54	3.268,46	1616/2022
102464 (FDR)	5743/2022	160,51	1.089,49	1617/2022

VISTO l'art. 40 della Legge Regionale n.39/2001, secondo cui potranno formare residui attivi del bilancio solo le somme accertate e non riscosse o versate entro il termine dell'esercizio per le quali il dirigente della Struttura regionale competente dichiara il permanere delle condizioni che hanno generato il correlato accertamento;

CONSIDERATO che, a seguito della riprogrammazione del budget del progetto CE880 NCP e della conseguente eliminazione dei residui di spesa di cui sopra, risulta necessario rilevare anche la corrispondente insussistenza degli accertamenti di entrata registrati con il DDR 27 del 23/03/2022 sulla base delle indicazioni del punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.

mm. ii. (principio applicato della contabilità finanziaria);

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, è necessario disporre la riduzione dei seguenti accertamenti di entrata per gli importi riportati in tabella, per complessivi €4.357,95:

CAPITOLO	ACCERTAMENTO	IMPORTO INIZIALE	INSUSSISTENZA DI ENTRATA (da eliminare)	IMPORTO FINALE
100985	1616/2022	3.750,00	3.268,46	481,54
100986	1617/2022	1.250,00	1.089,49	160,51

RITENUTO quindi che sussistano i presupposti per procedere con la registrazione delle sopra elencate minori spese ed entrate rispetto a quanto precedentemente impegnato e accertato sul bilancio regionale anche al fine di rendere nuovamente disponibili tali risorse che, successivamente, saranno messe a disposizione della categoria di spesa "staff" del progetto CE880 NCP (CUP H51E14000420007);

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo all' Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al FESR, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul FESR e gli altri Fondi Strutturali e di Investimento Europei, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8658 del 30.11.2015 che ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Austria 2014/2020;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di Rotazione (legge n. 183/1987) per i programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, inclusi quelli della Cooperazione Territoriale Europea;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;

VISTA la L.R. n. 36/2021 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024;

decreta

1. di dare atto della riprogrammazione delle risorse da destinarsi alle varie categorie di spesa che compongono il piano finanziario del progetto di assistenza tecnica CE880 NCP finanziato dal Programma Interreg Central Europe 2014/2020 (CUP H51E14000420007) e, in particolare, della riduzione del budget destinato alla categoria "missioni" in relazione alla quale si era provveduto a registrare, con DDR 27 del 23/03/2022, gli impegni di spesa e i corrispondenti accertamenti di entrata necessari al fine di garantire l'opportuna copertura finanziaria;

2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa parte integrante del presente atto, la rilevazione delle insussistenze passive e attive derivanti dalla riprogrammazione di cui al punto 1;

3. di registrare, in base all'art. 42 della L.R. n. 39/2001, in gestione ordinaria (CUP H51E14000420007; CIG 8369737D75) sui capitoli n. 102462 "Programma di Cooperazione "Central Europe" 2014 - 2020 - Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 102464 "Programma di Cooperazione "Central Europe" 2014 - 2020 - Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi" del bilancio regionale le minori spese, per complessivi €4.357,95, riportate nella seguente tabella:

CAPITOLO	IMPEGNO/ANNO	INSUSSISTENZA DI USCITA (minore spesa da registrare)	ACCERTAMENTO VINCOLATO
102462	5742/2022	- 3.268,46	1616/2022
102464	5743/2022	- 1.089,49	1617/2022

4. di registrare in base all'art. 40 della L.R n. 39/2001, sui capitoli 100985 "Assegnazione comunitaria per il Programma di Cooperazione "Central Europe" 2014-2020 - parte corrente" e 100986 "assegnazione statale per il Programma di Cooperazione "Central Europe" 2014-2020 - parte corrente", in gestione ordinaria (CUP H11E15000840007), in corrispondenza delle minori spese di cui al punto 3, le insussistenze di entrata riportate nella seguente tabella in base alla suddivisione per capitolo e accertamento per complessivi €4.357,95:

CAPITOLO	ACCERTAMENTO/ANNO	INSUSSISTENZA DI ENTRATA (minore entrata da registrare)
100985	1616/2022	- 3.268,46
100986	1617/2022	- 1.089,49

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le verifiche e i seguiti di propria competenza al fine di rendere nuovamente disponibili gli stanziamenti di competenza e cassa che, sulla base della citata riprogrammazione, saranno successivamente messi a disposizione della categoria "staff" per ulteriori spese da sostenere entro la fine dell'esercizio 2022;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pietro Cecchinato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 483591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 10 del 09 agosto 2022

Assunzione impegno e liquidazione di spesa per l'adesione per l'anno 2022 al Club dei Partner del Programma per lo sviluppo economico e l'occupazione locale LEED (Local Employment and Economic Development) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico OCSE - OECD. Attuazione DGR n. 856 del 19/07/2022.

*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 856 del 19/07/2022, viene disposto l'impegno di spesa, con contestuale liquidazione, della quota associativa 2022 al Club dei Partner del Programma LEED (Local Employment and Economic Development) dell'OCSE - OECD.

PREMESSO che con la deliberazione DGR n. 856 del 19/07/2022 la Giunta Regionale ha confermato l'adesione della Regione del Veneto per l'anno 2022 al Club dei Partner del Programma per lo sviluppo economico e l'occupazione locale LEED dell'OCSE - OECD con quota associativa di euro 7.500,00;

PREMESSO inoltre che con la citata deliberazione la Giunta Regionale ha determinato in euro 7.500,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa incaricando il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali di provvedere con propri atti entro il corrente esercizio ad assumere l'impegno di spesa per l'obbligazione in argomento, a carico del capitolo n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni" del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

RITENUTO di disporre che l'erogazione della quota associativa avvenga ad esecutività del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare l'importo di €7.500,00 a favore dell'OECD a titolo di quota di adesione per l'anno 2022 al Club dei Partner del Programma LEED (Local Employment and Economic Development) dell'OCSE - OECD;

3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di disporre che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento venga associato alla Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2022-2024;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il relativo pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di disporre che la liquidazione della quota di adesione a favore dell'OECD avvenga ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, ad esecutività del presente provvedimento;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo della DGR n. 856 del 19/07/2022;
10. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
11. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis l'Allegato A contabile.

Annalisa Bisson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 483634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 68 del 22 agosto 2022

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. Realizzazione di un impianto di accettazione e pretrattamento bottini e del comparto di ispessimento meccanizzato e disidratazione meccanica dei fanghi presso il Depuratore di Longarone (BL). Comune di localizzazione: Longarone (BL). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A.*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto presentato da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per la realizzazione di un impianto di accettazione e pretrattamento bottini e del comparto di ispessimento meccanizzato e disidratazione meccanica dei fanghi presso il Depuratore di Longarone (BL).

Il Direttore

VISTA la Dir. n. 2011/92/UE del 13/12/2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n. 10 del 26 marzo 1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a rivedere la disciplina attuativa delle procedure di cui agli artt. 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014*";

VISTA la nota prot. n. 50615 del 03.02.2022 della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica che ha chiarito che l'intervento in oggetto rientra tra quelli di cui all'All. IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, punto 7, lett. s) e pertanto deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

VISTA la nota acquista agli atti con prot. n. 54993 del 07.02.2022 del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi nella quale viene disposta la sospensione dei termini della procedura di Conferenza di Servizi in corso, sino a data da destinarsi, al fine di consentire al gestore di presentare istanza per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA presso la competente struttura regionale e di attenderne l'esito;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (P.IVA 00971870258), con sede legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio 27/29, pervenuta a questa

Amministrazione in data 12.05.2022 ed acquisita agli atti con note prot. n. 229887, n. 230250 e n. 230262 del 19.05.2022;

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, lettera s) "Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 240440 del 26.05.2022 con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del c. 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati, di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente, sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA della Regione Veneto, e hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 267446 del 14.06.2022 la ULSS 1 Dolomiti ha trasmesso il proprio parere favorevole sul progetto in argomento;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 15.06.2022 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che la Società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. gestisce l'impianto di depurazione di Longarone localizzato in loc. Rivalta (capoluogo), di potenzialità nominale pari a 6.000 A.E.;

CONSIDERATO che l'impianto di cui al paragrafo precedente risulta in possesso di Autorizzazione all'esercizio e allo scarico rilasciata dalla Provincia di Belluno con atto N. 73 del 20.10.2020, avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio e allo scarico impianto di trattamento acque reflue urbane sito in Comune di Longarone ed avente potenzialità di 6000 abitanti equivalenti e recapito terminale nel punto di confluenza tra il Torrente Maè e il Fiume Piave";

CONSIDERATO che l'istanza in oggetto è finalizzata alla realizzazione di un HUB principale di trattamento dei fanghi pompabili (E.E.R. 19.08.05) con potenzialità massima pari a 50 ton/giorno presso l'impianto di depurazione di Longarone - loc. Capoluogo, con il fine di coprire le esigenze di trattamento dei fanghi prodotti dagli impianti gestiti da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 282824 del 23.06.2022 l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha trasmesso delle osservazioni sul progetto in argomento;

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 318070 del 18.07.2022, il proponente ha trasmesso delle integrazioni volontarie alla documentazione già inviata;

VISTA la nota trasmessa dalla U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV di prot. n. 327820 del 25.07.2022, riguardante il parere in materia di VInCA;

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 329332 del 26.07.2022 la Provincia di Belluno ha trasmesso il proprio parere favorevole sul progetto in argomento;

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 329383 del 26.07.2022 la ULSS 1 Dolomiti comunica di non poter partecipare alla seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del giorno successivo e allega il parere favorevole già reso al comune di Longarone tramite Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 27.07.2022, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione e di seguito riportate:

TENUTO CONTO della normativa vigente in materia;

VISTI lo Studio Preliminare Ambientale e gli elaborati tecnici allegati;

VALUTATI le caratteristiche del progetto e gli impatti potenziali sulle componenti: Aria - Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e Uso del Suolo, Natura e Biodiversità, Paesaggio e Patrimonio culturale, Rumore,

Rifiuti, Viabilità e traffico, Aspetti Socio Economici e salute pubblica;

TENUTO CONTO che il progetto non rientra tra i siti della Rete Natura 2000;

VISTO il parere in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV di prot. n. 327820 del 25.07.2022, sulla base dell'Istruttoria Tecnica n. 178/2022, nel quale si propone all'Autorità competente di:

Dare atto:

. che è ammessa l'attuazione degli interventi della stessa qualora non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione DD.G.R. n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;

. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

Dichiarare:

. che per la realizzazione di un impianto di accettazione e pre-trattamento bottini e del comparto di ispessimento meccanizzato e disidratazione meccanica dei fanghi presso il depuratore di Longarone (BL), una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

Si ricorda inoltre che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 1400/2017), il provvedimento conclusivo di autorizzazione del progetto in esame dovrà contenere anche l'esplicito riferimento agli esiti della valutazione di incidenza e dovrà essere trasmesso a questa U.O. entro 15 giorni dalla sua adozione;

DATO ATTO che entro i termini di cui al c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTI i pareri pervenuti da parte degli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento;

CONSIDERATO che l'istanza è finalizzata alla realizzazione di un centro unico di bacino per il trattamento dei fanghi di depurazione prodotti a livello dell'intero ambito territoriale gestito da BIM Gestione Servizi Pubblici, ed in particolare è intesa a realizzare un HUB principale di trattamento dei fanghi pompabili (E.E.R. 19.08.05) con potenzialità complessiva massima pari a 50 ton/giorno presso l'impianto di depurazione di Longarone - loc. Capoluogo, in regime di comunicazione ex art. 110, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO che l'impianto di depurazione di Longarone - loc. Capoluogo è autorizzato con provvedimento della Provincia di Belluno n. 73 del 20.10.2020, avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio e allo scarico impianto di trattamento acque reflue urbane sito in Comune di Longarone ed avente potenzialità di 6000 abitanti equivalenti e recapito terminale nel punto di confluenza tra il Torrente Maè e il Fiume Piave";

CONSIDERATO che tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, fatte salve eventuali diverse prescrizioni sotto specificate;

CONSIDERATO che l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con parere acquisito agli atti con prot. n. 282824 del 23.06.2022, ha richiesto le seguenti integrazioni documentali:

- verifica e conseguente attestazione del non superamento del rischio specifico medio R2 mediante l'utilizzo della piattaforma dedicata (<https://sigma.distrettoalpiorientali.it/portal/index.php/software/herolite>);

- verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle NTA (Allegato A punti 2.1 e 2.2);

RITENUTO opportuno prevedere che, ai fini dell'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", il proponente predisponga e trasmetta all'Autorità competente le integrazioni di cui al paragrafo precedente;

CONSIDERATO che la Provincia di Belluno con parere favorevole acquisito agli atti con prot. n. 329332 del 26.07.2022, ha richiamato le indicazioni espresse sul progetto in sede di conferenza di servizi ed in particolare ha evidenziato che, per quanto riguarda le modalità di sollevamento dei liquami della linea bottini al depuratore di Longarone Capoluogo, si ritiene che si debba tener conto delle fluttuazioni di carico caratteristiche delle fognature urbane e si debbano evitare i periodi di sovraccarico idraulico ossia di pioggia o neve;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'impatto acustico e luminoso, la documentazione risulta esaustiva;

CONSIDERATO che le volumetrie di terre escavate saranno pari a 1.410 mc, e che il proponente dichiara che le stesse verranno completamente riutilizzate nel cantiere di produzione sia per il rinterro degli scavi eseguiti e a ridosso dei manufatti, sia per i riempimenti in corrispondenza delle vasche del depuratore esistente dismesso. Si ricorda che per il completo riutilizzo in sito il riferimento normativo è l'art. 24 comma 1 del DPR 120/2017, e si suggerisce al proponente l'utilizzo del portale regionale <http://www2.arpa.veneto.it/terreroce/> per l'autodichiarazione;

CONSIDERATO che i rifiuti esitanti dalla demolizione dovranno essere opportunamente caratterizzati, ai sensi della normativa vigente, nonché della DGRV n. 1773/2012;

CONSIDERATO inoltre che, qualora la ditta intenda avvalersi del deposito temporaneo come dichiarato nella documentazione presentata, dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che, come chiarito dal proponente in fase istruttoria, presso l'impianto in progetto è previsto esclusivamente il conferimento di fanghi liquidi pompabili (EER 190805) prodotti dall'attività di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione e delle vasche di tipo Imhoff di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a., e che non sono pertanto previsti conferimenti di rifiuti con codice CER 200304, né di rifiuti prodotti dall'attività di gestione e manutenzione di vasche biologiche da parte di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a.;

PRESO ATTO che il proponente specifica che tutti i depuratori presenti nell'elenco dell'allegato I della relazione di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. trattano esclusivamente acque reflue urbane così come definite dalla normativa di settore, e precisa inoltre che dall'elenco sono stati esclusi i depuratori a servizio prevalentemente di aree industriali/artigianali;

CONSIDERATO che relativamente alla matrice atmosfera, la realizzazione dell'impianto in oggetto, considerato come modifica di impianto esistente, non presenta peggioramenti delle emissioni odorigene, e che agli atti non sono presenti segnalazioni di disturbo olfattivo per l'impianto esistente. Ad ogni modo, in via cautelativa, nel caso di future segnalazioni o criticità manifestate, si rimanda alla relativa condizione ambientale;

VALUTATO pertanto che tutto quanto sopra indicato sia recepito dall'Ente preposto, nella successiva fase di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento;

RITENUTO pertanto all'unanimità dei presenti al Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 27.07.2022, di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del medesimo decreto, ha evidenziato che con ragionevole certezza l'intervento non può produrre impatti ambientali significativi e negativi, subordinatamente al rispetto della seguente condizione ambientale:

N. 1	
Macrofase	In fase di esercizio
Oggetto della condizione	In caso di segnalazioni trasmesse direttamente alla Provincia di Belluno, o inoltrate al Comune, all'AULSS o all'ARPAV, che provvederanno all'inoltro alla Provincia, la stessa potrà disporre l'effettuazione di una valutazione dell'eventuale impatto odorigeno, secondo norma UNI EN 13725:2022 e tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno

	(scaricabile al sito: https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti). I risultati di tale valutazione dovranno essere inviati alla Regione Veneto, alla Provincia di Belluno, al Comune di Longarone e ad ARPAV, entro 15 giorni dalla loro conclusione. Qualora dalle succitate valutazioni dovessero emergere criticità, la ditta dovrà individuare e proporre alla Provincia di Belluno, entro 60 giorni dall'accertamento, le soluzioni per il superamento delle stesse.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità (i cui valori di accettabilità sono indicati nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno), dovranno essere concordati con la Provincia di Belluno.
Soggetto verificatore	Provincia di Belluno anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 27.07.2022, sono state approvate seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27.07.2022 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con le considerazioni e la condizione ambientale di cui in premessa.
3. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. con sede legale in Belluno - Via Vecellio n. 27/29 - pec: gsp@cert.ip-veneto.net, nonché di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso ai seguenti Enti e soggetti: Comune di Longarone; Provincia di Belluno; Direzione Generale ARPAV; Azienda ULSS 1 Dolomiti; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso; Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi; Distretto Idrografico Alpi Orientali; Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico - U.O. Genio Civile di Belluno e U.O. Servizi Forestali; Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque; Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale naturale e NUVV.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 484273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 435 del 31 agosto 2022

Approvazione graduatoria progetti per l'assegnazione di contributo alle Organizzazioni di Volontariato, alle Associazioni di Promozione Sociale e alle Fondazioni del Terzo settore di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 277 del 22 marzo 2022.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si definisce la graduatoria delle proposte progettuali promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, risultate idonee all'esito delle procedure di ammissione e valutazione ai sensi della DGR n. 277 del 22 marzo 2022.

Il Direttore

VISTI la Legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare l'art. 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti promossi da specifiche tipologie di Enti del terzo settore;

l'art. 72 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo settore) di istituzione del Fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale che costituiscono oggetto di iniziative e progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato (ODV), dalle associazioni di promozione sociale (APS) e dalle Fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore;

i commi 2 e 3 dell'art. 72, e, in particolare, la possibilità di finanziare le iniziative e i progetti in attuazione di accordi sottoscritti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, entro la cornice degli atti di indirizzo emananti annualmente;

l'art. 73 del Codice del Terzo settore che disciplina l'utilizzo di ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo Nazionale per le Politiche sociali, specificatamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore, di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

RICHIAMATA la programmazione triennale contenuta nel D.M. n. 166 del 12 novembre 2019, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con proprio Decreto n. 9 del 29 gennaio 2021, ha adottato, per l'anno 2021, l'atto di indirizzo, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24 ottobre 2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), registrato alla Corte dei Conti in data 2 marzo 2021, al n. 391;

DATO ATTO che nell'atto sopra richiamato sono individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili mediante le risorse destinate alla realizzazione di iniziative e progetti di rilevanza locale, per un importo complessivo di euro 20.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri ivi individuati, entro la cornice di Accordi di Programma da sottoscrivere con gli enti medesimi.

VISTO l'Accordo di Programma 2021 (di seguito ADP 2021), stipulato con la Regione del Veneto in data 9 giugno 2021, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, approvato successivamente con decreto del Direttore Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 458 del 10 settembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 ottobre 2021 al n. 2651;

TENUTO CONTO che il finanziamento riconosciuto alla Regione del Veneto ammonta complessivamente a euro 1.491.332,00, suddiviso in euro 624.122,44, derivanti dal fondo di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore (di seguito CTS), destinati alle Organizzazioni di Volontariato (di seguito ODV), alle Associazioni di Promozione Sociale (di seguito APS) e alle Fondazioni del Terzo settore ed euro 867.209,56, derivanti dalle risorse di cui all'art. 73 del Codice, riservati esclusivamente alle ODV e alle APS;

DATO ATTO che con DGR n. 277 del 22 marzo 2022 la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2021 (D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 e artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore);

la somma disponibile per ogni graduatoria è la seguente:

- - euro 641.273,00 alle ODV
- - euro 641.273,00 alle APS;
- - euro 208.786,00 alle Fondazioni del Terzo settore;

TENUTO CONTO che:

per l'anno 2022, nelle more dell'operabilità del Registro Unico Nazione del Terzo settore (Runts), ai sensi dell'art. 101, comma 2 del D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore), il requisito dell'iscrizione dei soggetti attuatori, aventi sede legale nel territorio regionale, s'intende soddisfatto attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali di settore (volontariato o promozione sociale) o al Registro nazionale della promozione sociale, per le articolazioni territoriali e i circoli affiliati ad Associazioni a carattere nazionale o all'Anagrafe delle Onlus, per le Fondazioni del Terzo settore;

per "sede" deve intendersi la sede legale o la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili (da documentarsi con apposito verbale assembleare di costituzione della sede operativa);

l'Allegato B della delibera sopracitata stabilisce le modalità e i termini di presentazione delle istanze, le caratteristiche dei progetti ammissibili a finanziamento, la tipologia di spese ammissibili e i limiti di eleggibilità, le cause di inammissibilità, i criteri per individuare i soggetti destinatari nonché il sistema di valutazione;

RICORDATO che le attività progettuali non potranno avere una durata inferiore a sei mesi, dovranno concludersi inderogabilmente entro il 30 settembre 2023 e i relativi costi dovranno essere rendicontati entro il 31 ottobre 2023;

CONSIDERATO che, alla scadenza dell'Avviso, fissata al 10 maggio 2022, sono pervenute alla Direzione Servizi Sociali, a mezzo posta elettronica certificata, complessivamente n. 205 proposte progettuali;

VISTO il proprio Decreto n. 221 del 31 maggio 2022 di costituzione della Commissione interna di valutazione;

PRESO ATTO degli esiti di valutazione e verifica operate dalla Commissione su n. 205 istanze pervenute, come da verbali conservati agli atti, che hanno determinato:

- l'ammissibilità in graduatoria di n. 6 Fondazioni del Terzo settore, n. 66 organizzazioni di volontariato e n. 59 associazioni di promozione sociale, con un punteggio pari o superiore a 60/100, per un numero complessivo di n. 131 istanze (**Allegati A, B e C**);
- la non ammissione in graduatoria di n. 16 enti del terzo settore per non aver ottenuto il punteggio minimo di 60/100, distinto per tipologia di soggetto istante (**Allegato D**);
- l'esclusione di n. 58 enti del terzo settore per mancanza dei necessari requisiti (**Allegato E**);

RICORDATO che, in applicazione dei criteri definiti al paragrafo 12 dell'Allegato B sopra richiamato, a parità di punteggio, prevale il progetto che ha conseguito la valutazione più alta al punto 7 della griglia, e, nel caso di ulteriore parità, al punto 9;

DATO ATTO che:

il numero di progetti presentati dalle Fondazioni del Terzo settore e ritenuti finanziabili per una spesa complessiva di euro 172.125,00, ha determinato un residuo di euro 36.661,00, redistribuito in parti uguali tra ODV (€18.330,00) e APS (€18.331,00), fermo restando l'arrotondamento all'unità di valuta intera, per una disponibilità complessiva di euro 659.603,00 alle ODV ed euro 659.604,00 alle APS (**Allegato A**);

la disponibilità finanziaria così rideterminata a favore delle organizzazioni di volontariato consente di destinare il contributo richiesto a n. 17 progetti, con la conseguenza di far confluire nelle risorse a disposizione alle APS la somma di €4.392,00, insufficiente a sostenere un ulteriore progetto ODV (**Allegato B**);

la disponibilità finanziaria così rideterminata a favore delle associazioni di promozione sociale, per un importo complessivo di euro 663.996,00, consente di destinare il contributo richiesto a n. 15 progetti e, all'associazione Senior Veneto Associazione Aps, CF 92276080287, collocata al n. 16 della graduatoria, il contributo riparametrato a euro 20.791,00, anziché di euro

29.250,00 (**Allegato C**);

DATO ATTO che le risorse finanziarie, rideterminate come sopra specificato, consentono di soddisfare n. 39 progetti, di cui n. 6 presentati dalle Fondazioni del Terzo settore, n. 17 dalle organizzazioni di volontariato e n. 16 dalle associazioni di promozione sociale, per una spesa complessiva di euro 1.491.332,00 (**Allegati A, B e C**);

PRESO ATTO che, in caso di perdita dei requisiti, rinuncia al contributo, revoca del finanziamento o in presenza di altre circostanze per ora non prevedibili, le disponibilità così rideterminate saranno utilizzate nello scorrimento della graduatoria di cui agli **Allegati B e C**;

RITENUTO di poter recepire le risultanze dell'istruttoria evidenziate nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato A** "Graduatoria dei progetti delle Fondazioni del Terzo settore ammessi": n. 6 finanziabili;
- **Allegato B** "Graduatoria dei progetti delle ODV ammessi": n. 17 finanziabili e n. 49 non finanziabili per esaurimento delle risorse";
- **Allegato C** "Graduatoria dei progetti delle APS ammessi": n. 16 finanziabili e n. 43 non finanziabili per esaurimento delle risorse";
- **Allegato D** "Progetti non ammessi", per aver conseguito un punteggio inferiore a 60/100, distinti per tipologia di soggetto istante: n. 16;
- **Allegato E** "Progetti esclusi" per la mancanza dei necessari requisiti: n. 58;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/1990, di assolvere all'obbligo di comunicazione ai soggetti interessati dal presente provvedimento, mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto, alla pagina dedicata al Terzo settore;

VISTI la Legge 7 agosto 1990, n. 241; la Legge 6 giugno 2016, n. 106;

il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.; il D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo e correttivo del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

il D.M. n. 166 del 12 novembre 2019; il D.M.L.P.S. n. 9 del 29 gennaio 2021; l'Accordo di Programma 2021; il Decreto del Direttore Generale del Terzo Settore del M.L.P.S. n. 458 del 10 settembre 2021; le linee guida di cui alla nota ministeriale n. 16538 del 04 novembre 2021;

la Legge regionale 30 agosto 1993, n. 40; la Legge regionale 13 settembre 2001, n. 27, art. 43;

la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39; la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.; la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41; la Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36;

il regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022; la DGR n. 277 del 22 marzo 2022;

il DDR n. 1 del 5 gennaio 2022; il DDR n. 151 del 10 maggio 2022; il DDR n. 221 del 31 maggio 2022;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse e gli allegati costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di recepire la "Graduatoria dei progetti delle Fondazioni del Terzo settore ammessi", di cui all'**Allegato A**, che consta di n. 6 Progetti;
3. di recepire la "Graduatoria dei progetti delle ODV ammessi", di cui all'**Allegato B**, che consta di n. 66, progetti, dei quali n. 17 sono finanziabili, sulla base delle risorse previste e rideterminate come specificato in premessa e n. 49 non finanziabili;
4. di recepire la "Graduatoria dei progetti delle APS ammessi", di cui all'**Allegato C**, che consta di n. 59 progetti, dei quali n. 16 sono finanziabili, sulla base delle risorse previste e rideterminate come specificato in premessa e n. 43 non finanziabili;
5. di quantificare la destinazione dell'importo spettante all'Associazione Senior Veneto Associazione Aps, CF 92276080287, collocata al n. 16 della graduatoria delle APS (**Allegato C**), in ragione della disponibilità finanziaria

- residua;
6. di non ammettere in graduatoria n. 16 progetti, di cui all'**Allegato D**, per aver conseguito un punteggio inferiore a 60/100, distinti per tipologia di soggetto istante;
 7. di escludere n. 58 progetti, di cui all'**Allegato E**, per la motivazione esplicitata a fianco di ciascun ente istante;
 8. di confermare in euro 1.491.332,00, come previsto dalla DGR n.277/2022, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per i progetti di cui agli allegati, al cui impegno provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Marginalità e Inclusione sociale, sulla disponibilità 2022 del capitolo di spesa n. 103695 denominato "Sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale - Trasferimenti correnti (Accordo tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 27/12/2017) del Bilancio di previsione 2022-2024, che presenta sufficiente disponibilità;
 9. che, per quanto non contemplato dal presente provvedimento, valgono le disposizioni di cui alla DGR n. 277/2022;
 10. di demandare a successivi propri provvedimenti l'adozione di ulteriori atti relativi all'attuazione dell'intervento, ivi incluso l'impegno di spesa;
 11. di informare i soggetti interessati al presente provvedimento, mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto, alla pagina dedicata al Terzo settore;
 12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni degli interessati;
 13. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 14. di pubblicare la graduatoria di cui al presente decreto sul sito internet della Regione del Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>;
 15. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

Allegato A al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 1 / 1



Graduatoria dei progetti delle Fondazioni del Terzo settore ammessi

Progetti finanziabili

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
1	77	FONDAZIONE LA GRANDE CASA	90005710281	CITTADELLA	lagrandecasapec.it	CONSTRUTTORI DI PONTI	LOC/PROV	70	39.999,00 €	29.999,00 €
2	116	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO	03725410231	ZEVIO	piudiunsogno@mail-cert.it	PREPARARSI AL FUTURO	LOC/PROV	70	38.598,00 €	28.563,00 €
3	3	ASSOCIAZIONE DI CARITÀ SAN ZENO ONLUS	03071290237	VERONA	sanzenocarita@pec.csv.verona.it	OFFICINA FUTURO	LOC/PROV	67	39.900,00 €	29.900,00 €
4	29	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE ONLUS	00682190285	PADOVA	dirgenerale@pec.oiconlus.it	CANTIERI DI COMUNITA': UN MODELLO DI COSTRUZIONE SOCIALE GENERATIVA	LOC/PROV	66	39.720,00 €	31.378,00 €
5	193	OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO	80009950280	RUBANO	amministrazione@pec.operadella provvidenza.it	AMICIZIA DI VICINATO. PER UN TERRITORIO GENERATIVO A PARTIRE DAI FRAGILI, MA RESILIENTI	LOC/PROV	63	39.950,01 €	31.960,00 €
6	93	FONDAZIONE AIDA ETS	02737900239	VERONA	contratti@pec.f-aida.it	L'ULTIMA PRIMAVERA SILENZIOSA	LOC/PROV	60	27.100,00 €	20.325,00 €

Totale 172.125,00 €

Allegato B al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 1 /6



Graduatoria dei progetti delle ODV ammessi a contributo

Progetti finanziabili

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
1	133	LA CASA SULL'ALBERO ODV	ODV	91029810248	BASSANO DEL GRAPPA	lacasasullalbero@pec.csvicenza.it	ONDE DEL DESTINO - PERCORSI IBRIDI DI INCLUSIONE	INTERPROV/REGION	83	70.000,00 €	52.500,00 €
2	153	GRUPPO VULCANO ODV	ODV	91020260245	BASSANO DEL GRAPPA	grupповulcanoonlus@pec.it	FUORI GIOCO	INTERPROV/REGION	83	70.000,00 €	52.500,00 €
3	143	SPAZIO ALISEI ODV	ODV	91023360240	BASSANO DEL GRAPPA	spazioalisei@pec.it	FREEDOMUS - ABITARE LIBERAMENTE LA VITA	INTERPROV/REGION	79	70.000,00 €	52.500,00 €
4	194	ASSOCIAZIONE BELLUNO DONNA APS	ODV	93035640254	BELLUNO	bellunodonna@pec.it	RESPECT EQUALITY. AGIRE PER UN FUTURO SENZA VIOLENZA SULLE DONNE	LOC/PROV	78	37.450,00 €	28.087,00 €
5	152	ODV IL GIRASOLE	ODV	03305390241	SANDRIGO	as.ilgirasole@pec.csvicenza.it	GENERAZIONE FUTURO: NUOVI PATTI EDUCATIVI PER IL BENESSERE E LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE	LOC/PROV	77	39.999,00 €	29.751,00 €
6	204	DA SPRECO A RISORSA ODV	ODV	95123930240	COSTABISSARA	bastasprechi@pec.it	RISORSE IN CIRCOLO	LOC/PROV	77	39.395,00 €	31.516,00 €
7	166	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME	ODV	92003040265	MONTEBELLUNA	avimontebelluna@pec.it	PERCORSI PER UN'INCLUSIONE ATTIVA E CONSAPEVOLE	INTERPROV/REGION	76	69.925,00 €	54.541,00 €
8	169	ASSOCIAZIONE NOI E IL CANCRO VOLONTA' DI VIVERE ODV	ODV	80040220289	PADOVA	volontadivivere@pec.csvpadova.org	CON.CURA - PERCORSI DI SOSTEGNO PER CHI SI PRENDE CURA	LOC/PROV	75	39.990,00 €	29.992,00 €
9	50	TEAM FOR CHILDREN ONLUS ODV	ODV	92218540281	PADOVA	teamforchildren@pec.it	STRANGER TEENS	LOC/PROV	75	29.380,00 €	21.982,00 €
10	15	ADOCES ASSOCIAZIONE DONATORI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE "CHIARA BANDIERA" ODV	ODV	94019910267	PAESE	dmoric.tv@pec.it	CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE: BIMBO DONA PAPÀ DONA UN UNICO PROGETTO PER "DUE DONI DI FAMIGLIA"	INTERPROV/REGION	74	62.900,00 €	49.062,00 €

Allegato B al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 2 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
11	66	SPAZIO BLU ODV	ODV	90013930269	CASTELFRANCO VENETO	spazioblu2012@pec.it	COSTRUIRE FUTURO: LABORATORI DI COMUNITA'	LOC/PROV	74	35.000,00 €	26.250,00 €
12	112	ASSOCIAZIONE SRC AVIS ODV	ODV	90018030271	VENEZIA	postacertificata@pec.avisremestre.ve.it	AVIS SCUOLA... DI SALUTE E PREVENZIONE	LOC/PROV	74	39.900,00 €	29.925,00 €
13	202	ANTEAS PUNTO FAMIGLIA ODV	ODV	93248500238	VERONA	info@pec.puntofamigliavr.it	COSPED - COMUNITÀ E SPAZIO EDUCANTE PER CRESCERE INSIEME	LOC/PROV	74	34.274,00 €	25.705,00 €
14	35	ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA SAN BASSIANO ODV	ODV	91023500241	CASSOLA	oncosanbassiano@pec.csv-vicenza.it	LA CURA CIRCOLARE	LOC/PROV	74	39.000,00 €	31.200,00 €
15	42	AVIS REGIONALE VENETO ODV	ODV	94019690265	TREVISO	veneto@pec.avis.it	ALL OF ME - A CHORAL STORY	INTERPROV/REGION	74	70.000,00 €	56.000,00 €
16	31	UILDM PADOVA ODV	ODV	80013600285	PADOVA	uildm.pd@pec.csvpadova.org	360°, LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA CON MALATTIA NEUROMUSCOLARE	INTERPROV/REGION	74	70.000,00 €	52.500,00 €
17	4	ASSOCIAZIONE DONNA CHIAMA DONNA	ODV	95031410244	VICENZA	donnachiamadonna@pec.it	STEP BY STEP: DONNE VERSO L'AUTONOMIA	LOC/PROV	73,5	39.000,00 €	31.200,00 €
Totale										655.211,00 €	

Progetti non finanziabili pr esaurimento delle risorse

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
18	27	CTG VOLONTARIATO VERONA	ODV	93182310230	VERONA	mauriziodelibori@pecgiornalistive.neto.it	BEN-ESSERE, CAMMINANDO NELLA BELLEZZA VERONESE	LOC/PROV	73	39.500,00 €	
19	125	OPERA BALDO ODV	ODV	91012370275	CHIOGGIA	operabaldo@pec.it	BES: BISOGNA EDUCARE A SCUOLA	INTERPROV/REGION	72	69.600,00 €	

Allegato B al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 3 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
20	196	ASSOCIAZIONE POPOLI INSIEME ODV	ODV	92049690289	PADOVA	popoli.insieme@legalmail.it	EDUCAZIONI: AZIONI EDUCATIVE TRA SCUOLA E TERRITORIO	INTERPROV/ REGION	72	69.985,00 €	
21	89	LUCE SUL MARE ODV	ODV	90013170296	PORTO TOLLE	peclucesulmare@mailsicura.info	T.U.R.S.I.O.= TURISMO SOCIALE RIVOLTO ALLO SVILUPPO DELL'INDIPENDENZA OGGETTIVA	LOC/PROV	72	37.500,00 €	
22	96	CASA DOLCE CASA ODV	ODV	92309460282	PADOVA	casadolcecasaodv@pec.it	CHI L'HA DETTO CHE NON POSSIAMO VIVERE DA SOLI?	LOC/PROV	72	39.960,00 €	
23	46	A.I.D.O. REGIONALE VENETO O.D.V.	ODV	90037400273	VENEZIA	veneto@aidopec.it	IL TOUR DEL DONO....in un si	INTERPROV/ REGION	72	70.000,00 €	
24	110	IL CASTELLO ODV	ODV	90120090270	VENEZIA	ilcastelloodv@legalmail.it	ENSEMBLE SOCIALE: ESSERE INSIEME STRUMENTI DI CAMBIAMENTO	LOC/PROV	71	39.900,00 €	
25	54	SALUTE SOLIDALE	ODV	95129540241	VICENZA	salutesolidaleodv@pec.csv- vicenza.it	UNA BOCCA SANA GRAZIE A CURE ODONTOIATRICHE PER LA COMPLETA SALUTE E BENESSERE DEI POVERI	LOC/PROV	70	37.200,00 €	
26	149	AMICI DEI POPOLI PADOVA ODV	ODV	92137680283	PADOVA	amicideipopolipadova@legalmail.i t	NON PIU' AI MARGINI. DIGITALE, SPORT E CREATIVITA'	INTERPROV/ REGION	70	69.921,80 €	
27	16	ASSOCIAZIONE LUNGI CAMMINI ODV	ODV	92282470282	VENEZIA	lunghicammini@pec.it	Cammino educativo, nel Veneto continuiamo a sperimentare	LOC/PROV	69	39.997,00 €	
28	78	ASSOCIAZIONE PUPPY WALKER ODV	ODV	92170250283	SELVAZZANO DENTRO	info@pec.associazionepuppywalke r.it	HELP!!! CI SONO ANCH'IO - PERCHE' NESSUNO RESTI ESCLUSO	LOC/PROV	69	39.970,47 €	
29	114	ODV CALIMERO NON ESISTE	ODV	90007550248	ALTE DI MONTECCHIO MAGGIORE	CALIMERONONESISTE@PEC.IT	ESERCIZI D'INCLUSIONE SOCIALE CON LE PERSONE CON DISABILTA'	LOC/PROV	69	38.100,00 €	
30	170	GRANELLO DI SENAPE PADOVA	ODV	92166520285	PADOVA	granello@pec.csvpadova.org	METTIAMOCI ALLA PROVA!	INTERPROV/ REGION	69	70.000,00 €	
31	12	ASSOCIAZIONE PULCINO	ODV	02700810282	PADOVA	pulcino@pec.csvpadova.org	PARITA' DI CRESCERE - Sostegno nei percorsi difficili della prematurità e delle disabilità	INTERPROV/ REGION	67	70.000,00 €	

Allegato B al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 4 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
32	20	OLTRE L'INDIFFERENZA ODV	ODV	03436170264	FONTANELLE	oltreindifferenza@sicurezzaipostale.it	AUTONOMIA FULL OPTIONAL: Percorsi di autonomia per l'abitare e il lavoro	INTERPROV/REGION	67	50.000,00 €	
33	81	ODV AGEI ASSOCIAZIONE GENITORI L'IRIDE	ODV	92153430282	RUBANO	agei@pec.csvpadova.org	FRIENDS-L'INCLUSIONE FA BENE	LOC/PROV	67	39.900,00 €	
34	36	SULLE ORME ODV	ODV	03527800233	SOAVE	associazione@pec.sulleorme.com	ALLARGARE IL CERCHIO	LOC/PROV	66	35.000,00 €	
35	172	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA AUSER	ODV	92050100285	PADOVA	info@pec.centrodonnapadova.it	TOGETHER_E	LOC/PROV	66	39.998,50 €	
36	24	LILT ODV	ODV	95034560243	VICENZA	legaturmorivicensa@pec.it	PRENDITI CURA DI TE. LA SALUTE E' NELLO STILE DI VITA	LOC/PROV	65	49.000,00 €	
37	109	ASSOCIAZIONE OZAMAN ODV	ODV	95025230244	VICENZA	associazioneozman@pec.it	DALLA PARTE DEGLI ULTIMI	LOC/PROV	65	39.900,00 €	
38	142	POSEIDONE ODV	ODV	03917000279	VENEZIA	ve0195@pec.it	100 ALBERI PER UN FRUTTO: incubatori di coesione sociale	LOC/PROV	65	35.000,00 €	
39	171	CITTADINANZA E SALUTE ODV	ODV	95043480243	VICENZA	cittadinanzaesalute@pec.csv-vicenza.it	LOOK AT ME! PRENDERSI CURA DI SE' E DEGLI ALTRI	LOC/PROV	65	39.560,00 €	
40	9	DBA ITALIA ODV	ODV	93185210239	VERONA	fondazionebba@pec.it	RITROVIAMOCI IN PRESENZA!	LOC/PROV	64	35.050,00 €	
41	111	DACCAPO - ASSOCIAZIONE TRAUMA CRANICO ODV	ODV	92170370289	PADOVA	daccapo@pec.csvpadova.org	GLI ESITI LONG TERM DELE GCA:NUOVI SVILUPPI	LOC/PROV	64	25.085,00 €	
42	188	ASSOCIAZIONE AMICI DI CASA FAMIGLIA ODV	ODV	94060770271	MARCON	amicicasafamiglia@pec.it	RICUCIRE LA VITA	LOC/PROV	64	39.979,00 €	
43	203	KARIBUNI ODV	ODV	90005830246	MONTECCHIO MAGGIORE	karibuni@pec.csv-vicenza.it	RIPRENDIAMOCI IL FUTURO	LOC/PROV	64	29.303,50 €	

Allegato B al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 5 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
44	23	ARCISOLIDARIETA ODV	ODV	93019510291	ROVIGO	postmaster@pec.arcisolidarietariovigo.it	DONNESI DIVENTA: PERCORSO PER L'EMPOWERMENT FEMMINILE	LOC/PROV	63	35.400,00 €	
45	91	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI MASERA' DI PADOVA	ODV	05044400280	MASERA' DI PADOVA	cl.masera@cert.cri.it	CRILife - Creazione dei servizi di trasporto e assistenza per il territorio a favore di utenti vulnerabili	LOC/PROV	63	36.305,65 €	
46	126	FEVOSS ODV	ODV	93024890233	VERONA	fevoss@pec.csv.verona.it	ALIMENTARE SOCIALITA' E SOLIDARIETA' CON TRASPORTO	LOC/PROV	63	39.800,00 €	
47	150	CASTELLANA SOLIDALE ODV	ODV	92044930268	CASTELFRANCO VENETO	castellanasolidaleodv@pcert.postecert.it	MATITE COLORALE	LOC/PROV	63	33.930,00 €	
48	199	ODV AIUTODONNA ODERZO	ODV	94147200268	ODERZO	aiutodonna.oderzo@pec.it	VENEZIANITÀ: RELAZIONI UOMO-DONNA E PARI OPPORTUNITÀ NEL TERRITORIO OPITERGINO-MOTTENSE TRA IL PIAVE E LIVENZA DAL 1200 AL 1794	LOC/PROV	63	29.870,00 €	
49	205	SPAZIOLAB ODV	ODV	93282220230	VERONA	spaziolab@pec.it	BINARIO ZERO	LOC/PROV	63	34.000,00 €	
50	187	COMUNITA' SANT'EGIDIO VENETO ODV	ODV	92229790289	PADOVA	santegidio.veneto@pec.it	RIGENERARE LE PERIFERIE: PER UN WELFARE DI COMUNITA' NEI QUARTIERI DI PADOVA	LOC/PROV	62	39.999,00 €	
51	34	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BARDOLINO BALDO GARDA ODV	ODV	04223720238	BARDOLINO	cl.bardolinobaldogarda@pec.it	POSSO DIRE LA MIA? LA VOCE DEGLI OVER 80 SOLI	LOC/PROV	62	39.000,00 €	
52	38	ARCAT VENETO ODV	ODV	94012420264	TREVIGNANO	arcavteneto@assicurata.it	NUOVE SINERGIE	INTERPROV/REGION	62	68.030,00 €	
53	59	APE A.V.I.S PER PROGRESSO EMATOLOGICO ODV	ODV	90008330269	CASTELFRANCO VENETO	apeodv.avis@pec.it	UN LEGAME DI SANGUE	LOC/PROV	62	39.500,00 €	
54	69	PROGETTO ITACA PADOVA ODV	ODV	92273270287	PADOVA	progettoitaca@pec.csvpadova.org	È TUTTA SALUTE! PREVENZIONE E INCLUSIONE PER LA SALUTE MENTALE	LOC/PROV	62	26.766,20 €	
55	7	CENTRO DELLA SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ANNA DUPUIS ODV	ODV	91010430279	CHIOGGIA	postmaster@pec.cdschioggia.it	MAI PIU' SOLI	LOC/PROV	61	39.200,00 €	

Allegato B al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 6 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
56	19	UNIONE PARKINSONIANI DI VERONA ODV	ODV	03062850239	VERONA	parkinsoniani@pec.csv.verona.it	TU DIVENTI TE STESSO CON GLI ALTRI: RISVEGLIA IL TUO VALORE UMANO. PONITI IN ASCOLTO! CERCA!	LOC/PROV	61	31.147,00 €	
57	148	ASSOCIAZIONE PROPOSTE SOCIALI ODV	ODV	93020060237	VILLAFRANCA	propostesociali@pec.csv.verona.it	SPORT - AMICIZIA - INSIEME - SPORT E BENESSERE PER TUTTI	LOC/PROV	61	39.998,00 €	
58	8	CENTRO DI ASCOLTO DI NOALE ODV "V. FARDIN"	ODV	90118000273	NOALE	caritasnoale@pec.it	CONTRASTARE OGNI FORMA DI POVERTA' E DISAGIO NEL NOSTRO TERRITORIO	LOC/PROV	60	32.700,00 €	
59	124	ASSOCIAZIONE SANT'ANTONIO MESTRE ODV	ODV	90100230276	VENEZIA	santantonio@pec.net	INSEGN-AMI LA PACE	LOC/PROV	60	39.990,00 €	
60	136	SOLIFER ODV	ODV	92145580285	PADOVA	solifer@pec.it	COLLEGA MENTI SOLIDALI AI TEMPI DEL POST LOCKDOWN: CONTRASTARE LE CONDIZIONI DI FRAGILITA' E ISOLAMENTO DI GIOVANI E ANZIANI CO-COSTRUENDO	INTERPROV/REGION	60	39.969,00 €	
61	176	MELTING POT ODV	ODV	92289510288	PADOVA	meltingpoteuropa@pec.it	DIR. CI: SPORTELLI IN RETE (DIRITTI CITTADINANZA INCLUSIONE)	LOC/PROV	60	37.250,00 €	
62	178	ACISIF PROTEZIONE DELLA GIOVANE ODV	ODV	01403590233	VILLAFRANCA	protezionedellagiovane.vr@pec.it	FUTURO INSIEME: PERCORSI DI AUTONOMIA PER DONNE IN EMERGENZA ABITATIVA	LOC/PROV	60	39.670,00 €	
63	186	ASSOCIAZIONE DIRE FARE ODV	ODV	92038700263	ASOLO	amministrazione@pec.trevisovolontariato.org	UNA CASA PER I PAPA' SEPARATI	LOC/PROV	60	39.910,00 €	
64	198	CONSULTA DEL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI PADOVA	ODV	92040250281	PADOVA	emanuele.alecci@pec.posteitaliane.it	VOLONTARIATO FAMILIARE, UN'OPPORTUNITÀ PER LA COMUNITÀ	LOC/PROV	60	39.700,00 €	
65	60	DON SACCHIERO ODV	ODV	92010930243	SCHIO	odvdonsacchiero@pec.it	AZIONIAMOCI: PIATTAFORME UTILI PER DONARE IL NOSTRO TEMPO	INTERPROV/REGION	60	39.900,00 €	
66	75	I CARE ODV	ODV	94078810267	TREVISO	posta@pec.icareveneto.org	FOOD FOR THOUGHT - CIBO PER LA MENTE	LOC/PROV	60	39.655,00 €	

Allegato C al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 1 /6



Graduatoria dei progetti delle APS ammessi

Progetti finanziabili

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
1	55	LEGAMBIENTE VENETO APS	APS	93037020299	ROVIGO	legambiente.veneto.aps@pec.it	GENERAZIONI RINNOVABILI: GIOVANI VOLONTARI PER IL CLIMA	INTERPROV/ REGION	89	70.000,00 €	52.500,00 €
2	30	ARCI ROVIGO APS	APS	93005720292	ROVIGO	arcirovigo@pec.it	ABC - ARMONIA, BENESSERE, CONDIVISIONE	INTERPROV/ REGION	80	70.000,00 €	52.500,00 €
3	161	APS FAMIGLIE E ABILITA'	APS	90164140270	CAMPOLONGO MAGGIORE	famiglieabilita@pec.it	PeopleAut	LOC/PROV	80	39.998,00 €	29.698,00 €
4	164	CITTADINANZATTIVA REGIONE VENETO APS	APS	91049780249	THIENE	veneto.cittadinanzattiva@pec.csv- vicenza.it	QUALE VITA? VOLONTARIATO E SERVIZI PER IL BENESSERE E LA QUALITA' DELLA VITA DEGLI ANZIANI	INTERPROV/ REGION	80	69.800,00 €	55.142,00 €
5	177	IL PORTICO APS	APS	90011490274	DOLO	ilportico@arubapec.it	SI RI-PARTE - RIANIMAZIONE DEL VOLONTARIATO E DELL'AUTO AI PIU' FRAGILI	INTERPROV/ REGION	80	69.900,00 €	52.075,00 €
6	90	LA CASA BLU APS	APS	95136870243	VICENZA	pec@pec.lacasablue.org	TEAM 4U - Le relazioni che curano	LOC/PROV	79,5	39.065,00 €	31.056,00 €
7	108	AIAS PADOVA APS	APS	80006880282	PADOVA	aiaispadova@pec.it	ABILITARE ALLE AUTONOMIE	LOC/PROV	79	39.999,00 €	31.999,00 €
8	183	COMITATO REGIONALE ASC VENETO	APS	90175350272	MIRA	venentoasc@pec.it	BE INCLUSIVE	INTERPROV/ REGION	79	70.000,00 €	52.500,00 €
9	71	ANTS APS PER L'AUTISMO	APS	93203290239	LUGAGNANO DI SONA	ants-onlus@messaggipec.it	S.O.S. AUTISMI: RETE 2.0	INTERPROV/ REGION	78	69.838,00 €	52.378,00 €
10	103	APS TERRA LIBERA TUTTI	APS	94161260263	RONCADE	apsterraliberatutti@postecert.it	OCCASIONI. IL WELFARE DI PROSSIMITA' NEI TERRITORI	INTERPROV/ REGION	78	70.000,00 €	51.800,00 €

Allegato C al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 2 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
11	175	AUSER VENETO APS	APS	90069340272	VENEZIA	presidenza.veneto.aps@pec.auserinrete.it	GAME OVER	INTERPROV/ REGION	77	50.000,00 €	37.500,00 €
12	185	BELLUNOLANOTTE APS	APS	93041040259	BELLUNO	bellunolanotte@pec.it	STEM - CORSO PER BAMBINE SCIENZIATE	LOC/PROV	76	28.000,00 €	21.000,00 €
13	99	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CALDOGNO APS	APS	95001920248	CALDOGNO	prolococaldogno@legalmail.it	LA VILLA PARTECIPATA. IL NETWORK DEL BEN- STARE A CALDOGNO.	LOC/PROV	75	39.695,00 €	29.771,00 €
14	68	AUSER PROVINCIALE TREVISO APS	APS	91010410263	TREVISO	volontariatotrevise@pec.auserinrete.it	MILLE COLORI	LOC/PROV	74	46.760,00 €	37.408,00 €
15	129	ANMIC VICENZA APS	APS	80016590244	VICENZA	vicenza@pec.anmic.it	RETE DEI SERVIZI PER UN LAVORO ADEGUATO	INTERPROV/ REGION	74	69.848,37 €	55.878,00 €
16	102	SENIOR VENETO ASSOCIAZIONE APS	APS	92276080287	VICENZA	seniorveneto@pec.it	SERENI ORIZZONTI - SENIOR IN MOVIMENTO	LOC/PROV	73,5	39.000,00 €	20.791,00 €
Totale											663.996,00 €

Progetti non finanziabili per esaurimento delle risorse

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
17	6	LIMEN APS	APS	93285740234	VERONA	limenaospec.it	OSMOSI- OPPORTUNITA' PER LA SALUTE MENTALE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI COMUNITA'	LOC/PROV	73	39.800,00 €	
18	105	AMICI DI VILLA SAVARDO ONLUS	APS	93026490248	BREGANZE	amicidivillasavardo@legalmail.it	ZAINO IN SPALLA	LOC/PROV	73	27.300,00 €	
19	63	MARCALAB APS	APS	94111570266	TREVISO	marcalab@legalmail.it	NESSUNO E' ESCLUSO. IMPARIAMO A CONDIVIDERE	LOC/PROV	73	38.169,20 €	

Allegato C al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 3 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
20	40	FEBO TEATRO APS	APS	92288430280	VILLA DEL CONTE	feboteatro@pec.it	DECAMEROONS Novelle contro le pesti del mondo	LOC/PROV	72	36.850,00 €	
21	167	FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA APS	APS	93218150238	BOSCO CHIESANUOVA	ffdl@pec.it	RI-USCIAMO	LOC/PROV	72	35.000,00 €	
22	74	CENTRO CULTURALE TERZO MILLENNIO APS	APS	91014350275	CHIOGGIA	centroterzomillennio@pec.it	A 2022 NODI! IN RETE PER CREARE NUOVE ROTTE	INTERPROV/ REGION	72	69.950,00 €	
23	200	ASSI APS ONLUS	APS	93043460257	SEDICO	assi.onlus@pec.it	POKER D'ASSI. COMPETENZE PER L'AUTONOMIA, L'INCLUSIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO	LOC/PROV	72	39.925,50 €	
24	10	WIGWAM APS ITALIA	APS	92061130289	PIOVE DI SACCO	wigwam.aps@pec.it	CO.LO.RI. COMUNITA' LOCALI IN RIPRESA	INTERPROV/ REGION	72	70.000,00 €	
25	76	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE DELLA MARCA TREVIGIANA APS	APS	03920950262	MARENO DI PIAVE	aipdmarcatrevigiana@pec.it	CI RIVEDIAMO IN GIRO	LOC/PROV	71	39.200,00 €	
26	130	ACLI VENETO APS	APS	92013950289	PADOVA	acli.veneto@pec.it	GOAL 1 - 0 POVERTA'	INTERPROV/ REGION	71	66.360,00 €	
27	61	LA CURA SONO IO APS	APS	04481850230	VERONA	lacurasonoio@pec.it	APP Sportello Oncologico La Cura Sono Io- terzo rilascio (IL MIO DIARIO)	LOC/PROV	70	39.999,00 €	
28	80	COMITATO PROVINCIALE ASC VENEZIA	APS	04195550274	MIRA	ascsportvenezias@pec.it	CULTURA IN MOVIMENTO	INTERPROV/ REGION	70	40.000,00 €	
29	139	AISMME APS	APS	92181040285	PADOVA	news@pec.aismme.org	METAB-COMMUNITY, DIETA SALVA-VITA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SUPPORTO	LOC/PROV	70	39.800,00 €	
30	57	CIRCOLO SAN MARCO APS	APS	92130680280	PADOVA	associazione@pec.circolosanmarco.it	VOLONTARI PER LA COMUNITA' SOLIDALE	LOC/PROV	69	38.980,00 €	
31	62	AICS COMITATO REGIONALE VENETO APS	APS	92060690283	PADOVA	aicsveneto@pec.it	SCIA POSITIVA (Solidarietà Consapevolezza Inclusion e Azione)	INTERPROV/ REGION	69	70.000,00 €	

Allegato C al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 4 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
32	85	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA APS	APS	92054890287	PADOVA	aicveneto@pec.it	SENZA GLUTINE A DOC	LOC/PROV	69	25.880,00 €	
33	131	ANTEAS CAMPOLONGO MAGGIORE APS	APS	90079510278	CAMPOLONGO MAGGIORE	mattia.gastaldipec.it	LEGAMI A REGOLA D'ARTE	LOC/PROV	69	39.950,00 €	
34	165	AIPD BELLUNO	APS	91006840259	FELTRE	aipdbelluno@pec.it	IN VIAGGIO CON LA VALIGIA - ALLA CONQUISTA DI UN'AUTONOMIA POSSIBILE PER TUTTI	LOC/PROV	69	39.940,94 €	
35	22	AMICI DEL VILLAGGIO APS	APS	91026780246	ROSA'	amicidelvillaggio@pec.it	CANTIERI DI TALENTI - GIONANI PARTECIP@TTIVI	INTERPROV/ REGION	69	70.000,00 €	
36	88	CTG EI VISSINEL A.P.S.	APS	90012980232	COSTERMANO SUL GARDA	posta@pec.elvissinel.it	LA BELLEZZA CHE CURA	LOC/PROV	68	31.940,00 €	
37	115	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI CONSIGLIO REGIONALE VENETO APS ONLUS	APS	82016550277	PADOVA	veneto@pec.uiciveneto.it	SPORTELLO PER L'AUTONOMIA E IL CONTRASTO DI OGNI FORMA DI VOLONTA'	INTERPROV/ REGION	68	70.000,00 €	
38	146	AMICI DELLE SCUOLE IN RETE	APS	93053150251	BELLUNO	amiciscuoleinrete@pec.it	CITTADINI PER SCELTA, PROTAGONISTI DEL FUTURO	LOC/PROV	68	39.880,00 €	
39	65	GOOLIVER APS	APS	92214230283	RUBANO	gooliver@pec.it	BRENTA4YOUNGS	INTERPROV/ REGION	67	69.480,00 €	
40	128	ARCI PADOVA APS	APS	92043490280	PADOVA	postmaster@pec.arcipadova.org	MARCHESI LIVING LAB	LOC/PROV	67	39.888,00 €	
41	174	ASSOCIAZIONE ARES APS	APS	91040370248	BASSANO DEL GRAPPA	associazionearesaps@pec.csv-vicenza.it	SEEDING	LOC/PROV	67	39.800,00 €	
42	58	PRO LOCO CHIOGGIA E SOTTOMARINA	APS	91017700278	CHIOGGIA	prolocochioggiappec@pec.it	LA STAZIONE DEI SOGNI. SPAZIO CULTURALE PER MENTI STRAVAGANTI	LOC/PROV	66	39.000,00 €	
43	160	APS ASTER TRE	APS	03102270240	VICENZA	astertreonlus@pec.it	CORRIDOI DI CARTA	LOC/PROV	66	37.831,50 €	

Allegato C al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 5 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
44	179	ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO APS	APS	00213580251	BELLUNO	bellunesinelmondo@pec.it	MIGRANTI TRA PASSATO E FUTURO: UNO SPAZIO PER SUPERARE GLI STEREOTIPI	LOC/PROV	66	35.968,15 €	
45	117	FATTIBILLIMO APS	APS	05069850260	MOGLIANO VENETO	fattibillimoaps@pec.it	LA CASA BLU	LOC/PROV	66	39.312,50 €	
46	158	MATER FEMINA APS	APS	90168420272	TREBASELEGHE	materfemina@lapec.pro	I NOSTRI FIORI PIU' BELLI	LOC/PROV	65	39.932,00 €	
47	5	LIONS CLUB PADOVA ANTENORE A.P.S.	APS	92071850280	PADOVA	lionsantenore@pec.it	NONNI.WEB	LOC/PROV	64	33.600,00 €	
48	134	APS CULTURALMENTE	APS	04635630231	SONA	apsculturalmentevr@pec.it	G.I.O.I.A. UNA GIOSTRA INCLUSIVA DONA PIU' OPPORTUNITA' DI INTEGRAZIONE E AMICIZIA	INTERPROV/ REGION	64	26.750,00 €	
49	189	CI SIAMO ANCHE NOI APS	APS	94042540271	CAVALLINO-TREPORTI	cisiamoanchenoionlus@legalmail.it	CONFINI IN MOVIMENTO: DIALOGO APERTO TRA ATTORI DI UNA COMUNITA' PER UN WELFARE VIVO	LOC/PROV	64	39.000,00 €	
50	113	CONTAME APS	APS	91031170284	MONTAGNANA	contame@pec.it	IL PICCOLO FRATELLO	LOC/PROV	63	39.000,00 €	
51	2	APS SALUTEMIA	APS	91023190274	CHIOGGIA	apssalutemia@legalmail.com	IPPOCAMPO LAB	LOC/PROV	62	49.880,00 €	
52	41	ACCADEMIA PER LA FORMAZIONE	APS	00549410280	PADOVA	finizia.scivittaro@pec.it	DIPENDENZE IN FUMO	LOC/PROV	62	39.950,00 €	
53	26	CENTRO ANTIMOBING PADOVA	APS	92207550283	ALBIGNASEGO	bagante.barbara@pec.it	CRISALIDI - CRESCERE INSIEME AL LAVORO IN DIGNITA'	LOC/PROV	61	25.500,00 €	
54	184	APS JOKER	APS	91020050281	MASI	apskoker@pec.it	IL BULLISMO NON INSEGNA. SEGNA	LOC/PROV	61	28.898,00 €	
55	45	TOC TOC FAMIGLIA APS	APS	92305680289	VIGODARZERE	tococfamiglia@pec.it	GIOVANI OGGI PER ADULTI DI DOMANI	LOC/PROV	61	39.400,00 €	

Allegato C al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 6 /6

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO
56	32	A.S.L.A. ASSOCIAZIONE SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA APS	APS	92185860282	VEGGIANO	asla@pec.csvpadova.org	SPORTELLO CENTRALIZZATO PER LA PRESA IN CARICO A DOMICILIO DEI BISOGNI OCCUPAZIONALI E PSICOLOGICI DEI NUCLEI FAMILIARI CON MALATI DI SLA	LOC/PROV	60	29.940,00 €	
57	135	SPAZIORAMEDELLO APS	APS	93047150276	CEGGIA	SPAZIORAMEDELLO@CERTIFICAZIONI@POSTA.IT	SPAZIOYOUNG STREET	LOC/PROV	60	26.752,00 €	
58	180	AUSER APS MENIN DEI MILLE	APS	90068910273	CAMPOGARA	circolo.menindeimille.ve@pec.auserrete.it	INCLUSIONE DIGITALE E TURISMO SOCIALE	LOC/PROV	60	35.640,00 €	
59	156	LA GABBIANELLA ED ALTRI ANIMALI	APS	94045220277	VENEZIA	postmaster@pec.lagabbianella.org	STUDIARE DA PICCOLI, LAVORARE DA GRANDI	LOC/PROV	60	39.675,00 €	

Allegato D al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 1 / 2



Progetti non ammessi

Organizzazioni di Volontariato

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	28	ATTIVA-MENTE ODV	ODV	95124740242	LONIGO	odv.lonigo@aps.csv-vicenza.it	NUOVE ESPERIENZE DI EMPOWERMENT TERRITORIALE	LOC/PROV	59	39.960,00 €	31.968,00 €
2	106	COORDINAMENTO VOLONTARIATO TREVISO SUD	ODV	94121590262	MOGLIANO VENETO	cvtvs@pec.it	LA MOBILITA' COME OPPORTUNITA' DI RISCATTO E ANTIEMARGINAZIONE	INTERPROV/REGION	53	29.000,00 €	23.200,00 €
3	51	AICE PADOVA	ODV	92263880285	PADOVA	pietro.moroni64@pec.libero.it	VERSO UN MERCATO DEL LAVORO INCLUSIVO	LOC/PROV	48	36.300,00 €	29.040,00 €
4	140	ANFFAS ONLUS SCHIO	ODV	02983110244	SCHIO	associazioneanfassocchio@pec.it	PALESTRA DELLA SALUTE	LOC/PROV	43	39.500,00 €	31.600,00 €

Associazioni di Promozione Sociale

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	100	SCUOLA TRIVENETA CANI GUIDA	APS	04396970289	SELVAZZANO DENTRO	scuolatrivenetacaniguidea@postacert.eu	CUCCIOLI CHE DIVENTANO EROI	LOC/PROV	59	39.900,00 €	31.920,00 €
2	154	AIDAP RICERCA E PREVENZIONE	APS	93283790231	VERONA	aipd_aps@pec.it	PROGRAMMA DI PREVENZIONI DEI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE E DEL PESO "CLAUDIA CARRARO"	LOC/PROV	55	32.000,00 €	25.600,00 €
3	56	VIE DI LUCE ONLUS	APS	03947220244	ZANE'	viediluce@pec.it	DONNE IN FORMAZIONE (DIF)	LOC/PROV	53	34.080,00 €	26.180,26 €
4	14	ANFFAS ONLUS VERONA	APS	93147040237	VERONA	anfasonlus@pec.csv.verona.it	COOPERAZIONE DIGITALE	INTERPROV/REGION	52	31.700,00 €	24.700,64 €

Allegato D al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 2 /2

5	190	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN APS ETS VENEZIA-MESTRE	APS	94045330274	VENEZIA	aipdveneziamail@confcommercio.legalmail.it	VERSO IL MONDO DEL LAVORO	LOC/PROV	51	29.910,00 €	23.709,66 €
6	17	GRUPPO GENITORI SCUOLA PRIMARIA QUARTIER CADORE APS	APS	93055980259	BELLUNO	quartiercadore@pec.it	NUOVECOMPETENZE PER LA SOCIETA' DI DOMANI	LOC/PROV	49	28.872,00 €	23.071,62 €
7	168	APS ASSOCIAZIONE AFRICAFRIENDS	APS	93240370234	VERONA	hilalaccoglienza@legalmail.it	FACCIAMO CLICK - PER SUPERARE IL DIGITALE DIVIDE	LOC/PROV	49	38.160,00 €	30.528,00 €
8	145	P.A.V. APS - PERSONE ATTIVE VOLONTARIE	APS	95139080246	POZZOLEONE	pavaps@pec.it	CIVICaMente BRENTA	LOC/PROV	48	35.000,00 €	26.250,00 €
9	21	ASSOCIAZIONE SAN PROSDOCIMO APS	APS	92117560281	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	apsvillanova@pec.it	AL PRIMO POSTO	LOC/PROV	40	30.000,00 €	24.000,00 €

Fondazioni del Terzo Settore

N.	N. FASC.	DENOMINAZIONE	QUALIFICA ENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PEC	TITOLO PROGETTO	VALENZA	PUNTI	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	70	FONDAZIONE PROGETTO UOMO ONLUS	FONDAZIONE	01040310250	BELLUNO	fondazione@pec.fondazioneprogettouomo.it	VELI COLORATI	LOC/PROV	57	37.794,00 €	29.857,00 €
2	13	ANT ITALIA ONLUS	FONDAZIONE	01229650377	VERONA	ant@pec.antimafia.org	UN TUMORE CAMBIA LA VITA, NON IL SUO VALORE: CURE DOMICILIARI GRATUITE IN VERONA GRAZIE AL PROGETTO EUBIOSIA ANT	LOC/PROV	54	39.527,00 €	29.645,00 €
3	72	FONDAZIONE DON CALABRIA PER IL SOCIALE ETS	FONDAZIONE	93300770232	VERONA	csben@certificazioneposta.it	PER NON LASCIARLI SOLI	LOC/PROV	47	39.000,00 €	31.200,00 €

Allegato E al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 1 / 5



Progetti esclusi

N.	N. FASC	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONE
1	73	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VERONA ODV	93119480239	VERONA	ATTIVA-MENTE INSIEME PER IL BENESSERE COMUNE	Il Partner Lions Club Verona 93094630238 è privo del requisito dell'iscrizione. Punti 3 e 11 Allegato B DGR 277/2022 (i soggetti proponenti singoli, capofila e partner devono essere iscritti ai Registri regionali o al Runts).
2	11	ASSOCIAZIONE VERONETTAMICA	93180590239	VERONA	ZIP (ZONA INNOVAZIONE POPOLARE) CERNIERE SOCIALI	Il partner CAI Verona 008044202302 è privo del requisito dell'iscrizione. Punti 3 e 11 Allegato B DGR 277/2022 (i soggetti proponenti singoli, capofila e partner devono essere iscritti ai Registri regionali o al Runts).
3	127	AIAS VERONA APS	80014140232	VERONA	AUMENTO DELLE COMPETENZE DELLE PERSONE CON DISABILITA'	La valorizzazione del volontariato supera il tetto massimo del 10% del costo del progetto e la spesa del personale, che non include, erroneamente, l'importo della delega a terzi, supera il 70% del costo progettuale medesimo. Punti 6, 8 e 11 All. B DGR 277/2022
4	1	AVAPO MESTRE ONLUS	90028420272	VENEZIA	FIANCO A FIANCO PER DARE DI PIU'	Il partner Amis Modena 94143100363 è privo del requisito dell'iscrizione. Punti 3 e 11 Allegato B DGR 277/2022 (i soggetti proponenti singoli, capofila e partner, iscritti ai Registri)
5	87	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CANOSSIANE NUOVA PRIMAVERA ODV	93130760239	VERONA	RI.PARO	Il partner Oratorio Circolo Anspi 91025410274 è privo del requisito dell'iscrizione. Punti 3 e 11 Allegato B DGR 277/2022 (i soggetti proponenti singoli, capofila e partner devono essere iscritti ai Registri regionali o al Runts).
6	123	AVIS COMUNALE MESTRE MARGHERA	90034170275	VENEZIA	UNITI SUI DIRITTI	La documentazione è carente del verbale assembleare di costituzione di sede operativa per 2 partner con sede legale fuori Regione. Punti 3 e 11 All B DGR 277/2022
7	18	ANNFAS ONLUS RIVIERA DEL BRENTA	90099040272	MIRA	Tempo libero, andiamo in villa!	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
8	25	FONDAZIONE CAPTA ONLUS	90002450279	VICENZA	CASA ADOLESCENTI - GIOVANI PROTAGONISTI	Il costo del personale supera il tetto massimo previsto del 70% del costo progettuale. Punto 8 e 11 All. B DGR 277/2022
9	138	AMAD ODV	91023590242	BASSANO DEL GRAPPA	COMUNITÀ AMICHE	Il costo del personale supera il tetto massimo previsto del 70% del costo progettuale. Punto 8 e 11 All. B DGR 277/2022
10	173	P63 SINDROME E.E.C. APS	92219930283	PADOVA	A-AA- AZIONI - ASCOLTO ATTIVO - AMARARE	La valorizzazione del volontariato, unitamente alla valorizzazione dei beni messi a disposizione da terzi, supera il tetto massimo del 10% del costo del progetto. Punti 6 e 11 All. B DGR 277
11	147	ASSOCIAZIONE CULTURA E CULTURE	95096560248	VICENZA	RI-EMERGERE: NON E' MAI TROPPO TARDI PER IMPARARE	Il Partner Istituto Rezzara 00591900246 è privo del requisito dell'iscrizione. Punti 3 e 11 Allegato B DGR 277/2022 (i soggetti proponenti singoli, capofila e partner devono essere iscritti ai Registri regionali o al Runts).
12	33	INCONTRARCI ODV	92229990285	PADOVA	L2 PLUS LA LINGUA ITALIANA COME STRUMENTO DI INCLUSIONE, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	La documentazione è sprovvista della delega formale di affidamento di servizi a terzi. Punti 11 lett. F All. B DGR 277/2022
13	155	UISP PADOVA APS	92041640282	PADOVA	NICE TO DO! GIOVANI E PARTECIPAZIONE ATTIVA	Il costo della valorizzazione del volontariato supera il tetto massimo del 10% del costo del progetto. Punti 8 e 11 All. B DGR 277/2022

Allegato E al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 2 /5

N.	N. FASC	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONE
14	37	FONDAZIONE TINA ANSELMI E.T.S. – ENTE FILANTROPICO	05287240260	CASTELFRANCO VENETO	DAL PROGETTO DI VITA ALL'INCLUSIONE NELLA COMUNITA'	Il costo del personale supera il tetto massimo previsto del 70% del costo progettuale. Punto 8 e 11 All. B DGR 277/2022
15	39	PADOVAIUTA	92280320281	PADOVA	LA RETE ROSA	Il costo della valorizzazione del volontariato supera il tetto massimo del 10% del costo del progetto. Punti 8 e 11 All. B DGR 277/2022
16	43	SORRIDIAMO INSIEME ODV	91023570277	CHIOGGIA	OLTRE	Il costo della valorizzazione del volontariato supera il tetto massimo del 10% del costo del progetto. Punti 8 e 11 All. B DGR 277/2022
17	44	CENTRO ASTALLI VICENZA	95111650248	VICENZA	WELLCARE (WELL+CARE DALL'ACCOGLIENZA AL PRENDERSI CURA)	Il costo del personale supera il tetto massimo previsto del 70% del costo progettuale e la documentazione è sprovvista della delega formale di affidamento di servizi a terzi Punti 8 e 11 lett. F All. B DGR 277/2022
18	79	FONDAZIONE LA CASA ONLUS	92141440286	PADOVA	ZIG ZAG_ COMMUNITY FESTIVAL	La documentazione è sprovvista della delega formale di affidamento di servizi a terzi e non rispetta il numero minimo di partner previsto per la fattispecie di progetto Interprovinciale/Regionale. Punti 6 e 11 lett. F All. B DGR 277/2022
19	82	FONDAZIONE DIVERSITY LIFE ONLUS	92264900280	PADOVA	CONVIVENDO: UN PROGETTO DI INDIPENDENZA PER NOI GIOVANI CON AUTISMO	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
20	84	NADIA ONLUS	92008480235	SAN MARTINO BUON ALEBERGO	OLTRE JOB AID	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
21	48	GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO AIC ITALIA CONSIGLIO CITTADINO VICENZA ODV	95114810245	VICENZA	IL LABORATORIO DI NONNA JOLANDA	La proposta progettuale ha un costo inferiore al valore minimo previsto. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
22	49	AICS COMITATO PROVINCIALE DI VENEZIA	90008110273	VENEZIA	LIBERI DI MUOVERSI	La proposta progettuale ha un costo inferiore al valore minimo previsto. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
23	53	GRUPPO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE LONIGO	95083640243	LONIGO	RIPRISTINO, MESSA IN FUNZIONE E ASSEGNAZIONE DEL PMA REGIONALE AI GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI LONIGO	La proposta progettuale non prevede la quota minima di cofinanziamento. Punti 7 e 11 All. B DGR 277/2022
24	64	ANCIS AURELIANO ONLUS ETS DOTTOR CLOWN ITALIA	95057840241	CALDOGNO	TUTTI ABILMENTE ABILI...CON I DOTTOR CLOWN	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
25	92	APS VIA FIRENZE 21	95064950249	ARCUGNANO	SCUOLA DI VITA: l'unione dei cuori nel volontariato amorevole	La proposta progettuale è sprovvista della delega formale di affidamento di servizi a terzi e del documento di identità del Legale rappresentante. Punti 7 e 11 lett. F All. B DGR 277/2022
26	94	AMICI DELLA COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	93147890235	ISOLA DELLA SCALA	ADOLESCENTI IN FUGA - Spunti per un percorso di condivisione e non di inseguimento	La proposta progettuale non rispetta il tetto massimo del costo previsto per la fattispecie Interprovinciale/Regionale né il numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
27	95	CSC CENTRO STABILE DI CULTURA	92013890246	SAN VITO DI LEGUZZANO	NEXT FUTURE! – INNOVAZIONE DI WELFARE DI COMUNITA'	La proposta progettuale è sprovvista dell'istanza di contributo (Allegato C). Punti 7 e 11 All. B DGR 277/2022

Allegato E al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 3/5

N.	N. FASC	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONE
28	97	AVIS COMUNALE CAVAION VERONESE	90007430235	CAVAION VERONESE	CAVAION RESTART	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
29	98	MARCONIANA SOCCORSO ODV	95115860249	BARBANO DI GRISIGNANO DI ZOCCO	VinA 2 - VOLONTARI IN AZIONE: SCREENING DI PREVENZIONE PER LA COMUNITA'	La proposta progettuale in materia di screening è sprovvista sia dell'attestazione di presa visione da parte della Azienda Ulss competente che della collaborazione gratuita. Punti 4 e 11 All. B DGR 277/2022
30	101	APS ART FLOOD	93037490294	ROVIGO	INTER ACTION. INTERAZIONI TRA GENERAZIONI CON VALENZA	Il costo della valorizzazione del volontariato supera il 10% del costo del progetto. Punti 8 e 11 All. B DGR 277/2022.
31	107	ASSOCIAZIONE GIOVANNI CONZ	80002730259	SEDICO	CON-TATTO CON TUTTI	Il costo del personale supera il tetto massimo previsto del 70% del costo progettuale. Punti 8 e 11 All. B DGR 277/2023
32	118	INSIEME VR.EST ODV	92027200234	LAVAGNO	ADEGUAMENTO ALLE NORME REI 60 DEL SOFFITTO DEL NUOVO CAPANNONE	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
33	119	ASSOCIAZIONE BELLUNESE AMICI DELLA BANDA	00735910259	BELLUNO	CRESCENDO2: CONTINUARE A DIVENTARE GRANDI IN ARMONIA	Il costo della valorizzazione del volontariato supera il 10% del costo del progetto. Punti 8 e 11 All. B DGR 277/2022.
34	120	LA POCOSTABILE APS	02031800234	VERONA	STORIE CHE CURANO	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
35	121	TANGRAM APS	03333740284	PADOVA	IL RIFUGIO DELLE CIVETTE: UN LUOGO DI INCONTRO PROTETTO PER MAMME E BAMBINI UCRAINI	Il costo del personale supera il tetto massimo previsto del 70% del costo progettuale. Punti 8 e 11 All. B DGR 277/2023.
36	122	VOLONTARIATO SINISTRA PIAVE ODV	93006940261	VITTORIO VENETO	AGIRE: ATTIVARE I GIOVANI E INCLUDERLI NEL LAVORO DI RETE DEGLI ETS	La proposta progettuale è sprovvista dell'istanza di contributo (Allegato C). Punti 7 e 11 All. B DGR 277/2022
37	151	FONDAZIONE PIERINA PEGORARO E ENRICO ROMANATTI ONLUS	93028930241	THIENE	SEMPRE GIOVANI: 2^ STAGIONE	La proposta progettuale è sprovvista dell'istanza di contributo (Allegato C). Punti 7 e 11 All. B DGR 277/2022
38	132	AMICI DI VILLA BOSCO BURI ODV	93164920238	VERONA	CITTADINI DEL FUTURO	La proposta progettuale ha un costo inferiore al valore minimo previsto: Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022.
39	137	APS PINO VERDE	92067970282	PONTE SAN NICOLO'	RIAMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO - MESSA IN SICUREZZA E AMPLIAMENTO DEL CENTRO E DELL'ASSOCIAZIONE	La proposta progettuale non prevede la quota minima di cofinanziamento. Punti 7 e 11 All. B DGR 277/2022
40	141	INFORMATICI SENZA FRONTIERE APS	94106980264	TREVISO	INFORMATICA ATTIVA PER UNA SCUOLA DIGITALE: Coding Robotica Trashware - Percorsi digitali esperienziali per scuole dell'infanzia, primarie, secondarie	La proposta progettuale non rispetta il numero minimo dei partner richiesti per la fattispecie Interprovinciale/Regionale. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
41	144	DELEGAZIONE REGIONALE VENETO DEL VIDES	92107230283	PADOVA	GIOVANI CITTADINI - PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO	La proposta progettuale non rispetta il numero minimo dei partner richiesti per la fattispecie Interprovinciale/Regionale. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022

Allegato E al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 4 /5

N.	N. FASC	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONE
42	157	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI DUE CARRARE	04985020280	DUE CARRARE	MAI + SOLI	L'associazione presenta istanza fuori termine. Punti 7 e 11 All. B DGR 277/2022
43	159	ASSOCIAZIONE LA BARCHESSA APS	92137770282	PADOVA	SOLIDARIETÀ BUONA COME IL PANE	Il costo del personale supera il tetto massimo previsto del 70% del costo progettuale. Punti 8 e 11 All. B DGR 277/2023.
44	163	ASSOCIAZIONE MIMOSA ODV	92103390289	PADOVA	REBIRTH PALESTRO	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner; la dichiarazione di collaborazione non risulta sottoscritta. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
45	191	GINNASTICA E DANZA SPARTUM ASD E APS	92062510281	PADOVA	ATTIVAMENTE 2022/2023	La proposta progettuale non rispetta il costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale, per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner e il Piano finanziario, oltre ad indicare un costo complessivo superiore e diverso da quello indicato nell'istanza, è privo della sezione 1 . Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
46	192	ASSOCIAZIONE NOVILUNIO APS	92261950288	PONTE SAN NICOLÒ'	CELTIS: ADATTAMENTO ALLA DIAGNOSI, RIABILITAZIONE E PARTECIPAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DEMENZA	La proposta progettuale non rispetta il numero minimo di partner previsto per la fattispecie Interprovinciale/Regionale. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
47	195	CONDIVIDENDO ODV	93043330278	SAN DONA' DI PIAVE	ALZHEIMER ITINERANTE	La proposta progettuale è sprovvista dell'istanza di contributo (Allegato C). Punti 7 e 11 All. B DGR 277/2022
48	197	LA GALASSIA	92075560281	SAONARA	OCCORRE UN VILLAGGIO... LA SCUOLA E L'EMPORIO. UN BUON PRANZO E UN CAFFÈ IN COMPAGNA	La proposta progettuale non rispetta il numero minimo dei partner richiesti per la fattispecie Interprovinciale/Regionale. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
49	201	ODV AMICI DEL TESORO	93168470230	SAN GIOVANNI LUPATOTO	STEP BY STEP....passo dopo passo	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta e non è valutabile come Interprovinciale/Regionale per l'assenza o il mancato rispetto del numero minimo di partner. Punti 6 e 11 All. B DGR 277/2022
50	181	ARCI SERVIZIO CIVILE VICENZA	95065570244	VICENZA	SHAKE: SCUOTI IL TUO TEMPO	L'Associazione Senza Frontiere APS C.F. 95032670242, ha partecipato, in qualità di partner, a più progetti. Punti 3 e 11 All. B DGR 277/2022 (Ogni soggetto proponente, singolo, capofila o partner, può presentare una sola proposta).
51	182	ANTEAS VENETO APS	90111340270	VENEZIA	VOLONTARIAMENTE: RIPRENDERE IL CAMMINO INSIEME	L'Associazione Senza Frontiere APS C.F. 95032670242, ha partecipato, in qualità di partner, a più progetti. Punti 3 e 11 All. B DGR 277/2022 (Ogni soggetto proponente, singolo, capofila o partner, può presentare una sola proposta).
52	47	CORO PUERI CANTORES DEL VENETO APS	95101760247	ISOLA VICENTINA	LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'	I partner La Rondine APS C.F. 90112440277 e Ucraina Insieme CF 92267140280 sono privi del requisito dell'iscrizione. Punti 3 e 11 Allegato B DGR 277/2022 (i soggetti proponenti singoli, capofila e partner devono essere iscritti ai Registri regionali o ai Runts).
53	162	CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI PADOVA	00842400285	PADOVA	IN-DIFESA Per la parità contro la violenza	La documentazione è carente del verbale assembleare di costituzione di sede operativa per il partner Fondazione Ananke di Villa Maralago 97917850154, sede che non risulta nemmeno indicata nel RUNTS. Punti 3 e 11 Allegato B DGR 277/2022

Allegato E al decreto n. 435 del 31 Agosto 2022

pag. 5/5

N.	N. FASC	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONE
54	83	MINIMITEATRI APS	93024710290	ROVIGO	COSA SONO LE NUVOLE?	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta. Punti 6 e 11 Allegato B DGR 277/2022
55	67	AGENDO ODV	95009020249	VICENZA	STEP BY STEP	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta. Punti 6 e 11 Allegato B DGR 277/2022
56	86	ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME FIBROMIALGICA ODV	97422670154	MILANO	BEN-ESSERE IN RETE	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta. Punti 6 e 11 Allegato B DGR 277/2022
57	104	AUSER PROVINCIALE VENEZIA APS	94074690275	VENEZIA	INSIEME DIVERSAMENTE	La proposta progettuale non rispetta il tetto del costo massimo previsto per la fattispecie prescelta. Punti 6 e 11 Allegato B DGR 277/2022
58	52	FONDAZIONE DOMANI PER VOI	94013610244	CORNEDO VICENTINO	IN RETE X VOI	La proposta progettuale è sprovvista del piano finanziario. Punto 11 Allegato B DGR 277/2022

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 484236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 83 del 01 settembre 2022

 Rettifica parziale al DDR n. 77 del 18 agosto 2022 relativo al contributo statale destinato al finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza. DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021". DGR n. 373 del 8 aprile 2022.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede a correggere quanto riportato nel Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 77 del 18 agosto 2022 relativamente alla modalità di calcolo dei contributi da destinare agli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B operanti nel territorio regionale, per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza.

Il Direttore

VISTI

il DPCM del 16 novembre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 308 del 29 dicembre 2021, di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021", del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, con il quale viene attribuita alla Regione del Veneto una somma complessiva di Euro 2.354.989,26, di cui Euro 1.626.989,26 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati e delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in Regione ed Euro 728.000,00 da impiegare per gli interventi di cui all'articolo 3 del medesimo DPCM;

la deliberazione n. 373 del 8 aprile 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con il sopra citato DPCM 16 novembre 2021 e, relativamente alla linea b) *rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza* prevista all'articolo 3, ha stabilito di destinare le risorse pari ad Euro 470.000,00 per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza, anche attraverso lo strumento del Protocollo regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 15 giugno 2018, suddividendole in parti uguali tra i centri antiviolenza e le case rifugio di tipo A e B che sarebbero risultati iscritti negli elenchi regionali a seguito dell'attività di mappatura che, secondo quanto previsto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013, viene svolta con cadenza annuale;

la deliberazione n. 592 del 20 maggio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza per il conseguente aggiornamento e pubblicazione degli elenchi delle stesse che risultano operanti nel territorio della Regione del Veneto, in conformità con quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013;

il proprio Decreto n. 77 del 18 agosto 2022 con il quale si è proceduto con il riparto delle citate risorse statali di Euro 470.000,00 approvando altresì le modalità di erogazione del contributo e la modulistica per l'accettazione e rendicontazione delle attività finanziate;

RILEVATO CHE con il citato DDR n. 77/2022 l'importo di Euro 470.000,00 è stato erroneamente suddiviso tra gli Enti promotori dei centri antiviolenza e case rifugio di tipo A e B di cui alla citata DGR n. 592/2022 anziché ripartito in parti uguali tra i centri antiviolenza e le case rifugio di tipo A e B della medesima DGR n. 592/2022 e destinato ai relativi Enti promotori, come era stato stabilito dalla summenzionata DGR n. 373/2022;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere

correggendo la modalità di riparto, nell'ambito della linea b) *rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza* prevista all'articolo 3 del DPCM 16 novembre 2021, della disponibilità sopra citata di Euro 470.000,00 suddividendola in parti uguali tra i centri

antiviolenza e le case rifugio di tipo A e B iscritti negli elenchi regionali di cui alla DGR n. 592 del 20 maggio 2022, così come riportato nell'**Allegato A** "Beneficiari";

approvando il modulo della dichiarazione di accettazione del contributo statale (**Allegato B**), in sostituzione di quello approvato con il citato DDR n. 77/2022;

confermando la restante modulistica approvata con il citato DDR n. 77/2022 e di seguito elencata:

- nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento e per la rendicontazione finale nonché la tipologia di spese ammissibili;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;
- relazione finale indicante le donne accolte che dovrà essere corredata, per gli Enti privati, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018;
- rendiconto finanziario indicante le spese sostenute e documentate;

RICHIAMATO il proprio DDR n. 77/2022 che ha determinato:

che il contributo, di cui all'**Allegato A** del presente decreto, da utilizzare nel periodo gennaio - dicembre 2023, sarà liquidato con la seguente modalità:

- 60% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
- 40% quale saldo, previa presentazione, da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, di una relazione con l'indicazione delle donne accolte e di una rendicontazione delle spese sostenute e documentate, per un importo almeno pari al contributo assegnato;

che gli Enti beneficiari del finanziamento statale dovranno provvedere alla raccolta e monitoraggio dei dati da rendere disponibili su esplicita richiesta della Regione del Veneto;

di individuare al 31.12.2023 il termine per la conclusione delle attività finanziate e al 28.02.2024 il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale;

che in caso di mancato invio, da parte di uno o più soggetti beneficiari, della comunicazione di accettazione del contributo, in sede di impegno di spesa l'importo del relativo contributo sarà ripartito proporzionalmente per ciascun altro centro antiviolenza o ciascuna altra casa rifugio individuata nell'**Allegato A** al presente decreto;

di demandare quindi a un successivo proprio provvedimento il riparto finale, l'assegnazione dei contributi e i relativi impegni di spesa;

nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa risultasse inferiore al contributo assegnato, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati;

qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività ammesse dal citato contributo dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese), da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, al fine di permetterne la valutazione all'ufficio competente;

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 373 del 8 aprile 2022 e al DDR n. 77 del 18 agosto 2022;

VISTI

il DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021";

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

la L.R. 29 dicembre 2020, n. 41;

le DDGR n. 373 del 8 aprile 2022; n. 592 del 20 maggio 2022; n. 641 del 1 giugno 2022;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A e B** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di rettificare la destinazione delle risorse statali di cui al DPCM 16 novembre 2021, articolo 3 linea b), pari a Euro 470.000,00 riportata nel Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 77 del 18 agosto 2022;
3. di approvare la corretta suddivisione delle risorse statali di cui al DPCM 16 novembre 2021, articolo 3 linea b), pari a Euro 470.000,00, come stabilito con la DGR n. 373 del 8 aprile 2022 e come dettagliato nell'**Allegato A "Beneficiari"**;
4. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo della DGR n. 373 del 8 aprile 2022;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. 83 del 01.09.2022

pag. 1 / 4



Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
1	Associazione Belluno DONNA	93035640254	26.111,10	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	8.703,70
				CASA RIFUGIO di tipo B Belluno DONNA	8.703,70
				CASA RIFUGIO SILVIA	8.703,70
2	Associazione Casa di Pronto Accoglienza SicheM Onlus	91005200240	17.407,40	CENTRO ANTIVIOLENZA HAGAR	8.703,70
				CASA TABITÀ	8.703,70
	Associazione Questacità ODV	02397510245	8.703,70	SPAZIO DONNA	8.703,70
3	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	02458550239	8.703,70	TELEFONO ROSA VERONA	8.703,70
4	Azienda Ulss 9 Scaligera	02573090236	8.703,70	CASA OVEST VERONESE	8.703,70
5	Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	94019720260	8.703,70	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO - ODV	8.703,70
6	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	92050100285	60.925,90	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA	8.703,70
				CENTRO ANTIVIOLENZA LEUKÈ	8.703,70
				CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA	8.703,70
				CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	8.703,70
				SPORTELLI DONNE DESTI	8.703,70
				CASA AGNESE	8.703,70
				CASA VIRGINIA	8.703,70

Allegato A al decreto n. 83 del 01.09.2022

pag. 2 / 4

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
7	Comune di Asolo	83001570262	8.703,70	CASA ALMA	8.703,70
8	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	8.703,70	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	8.703,70
9	Comune di Chioggia	00621100270	8.703,70	CIVICO DONNA	8.703,70
10	Comune di Cogollo del Cengio	84009900246	8.703,70	CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA SPORTELLO DI COGOLLO DEL CENGIO	8.703,70
11	Comune di Este	00647320282	17.407,40	CASA RIFUGIO ESPERAS	8.703,70
				CASA MIRABAL	8.703,70
12	Comune di Legnago	00597030238	8.703,70	CENTRO ANTIVIOLENZA LEGNAGO DONNA	8.703,70
13	Comune di Padova	00644060287	17.407,40	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	8.703,70
				DONNE AL CENTRO	8.703,70
14	Comune di Rovigo	00192630291	17.407,40	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	8.703,70
				CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	8.703,70

Allegato A al decreto n. 83 del 01.09.2022

pag. 3/4

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
15	Comune di San Bonifacio	00220240238	8.703,70	CASA RIFUGIO EST VERONESE	8.703,70
16	Comune di Schio	00402150247	17.407,40	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA MARIA GRAZIA CUTULI	8.703,70
				CASA RIFUGIO SCHIO	8.703,70
17	Comune di Thiene	00170360242	8.703,70	CASA DELLA SOLIDARIETÀ	8.703,70
18	Comune di Treviso	80007310263	8.703,70	CASA LUNA	8.703,70
19	Comune di Venezia	00339370272	26.111,10	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	8.703,70
				CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	8.703,70
				CASA DI SECONDO LIVELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	8.703,70
20	Comune di Verona	00215150236	17.407,40	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	8.703,70
				CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	8.703,70
21	Comune di Vicenza	00516890241	8.703,70	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA	8.703,70
22	Comune di Vittorio Veneto	00486620263	8.703,70	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	8.703,70
23	Congregazione Suore Orsoline SCM	00530300243	17.407,40	CASA G.MENEGHINI	8.703,70
				VILLA SAVARDO	8.703,70
24	Cooperativa Sociale Iside	03535370278	17.407,40	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	8.703,70
				CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	8.703,70
25	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	93033830279	17.407,40	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	8.703,70
				CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	8.703,70

Allegato A al decreto n. 83 del 01.09.2022

pag. 4 / 4

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
26	Gruppo R SCS	03681420281	17.407,40	CASA ADELE	8.703,70
				CASA VIOLA	8.703,70
27	La Esse s.c.s.	02157480266	8.703,70	CENTRO DELLE DONNE LIBERE DALLA VIOLENZA	8.703,70
28	L'Arco Società Cooperativa Sociale	02578370278	8.703,70	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	8.703,70
30	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	00819480252	8.703,70	IL FILO DI ROBERTA	8.703,70
31	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	02375650260	17.407,40	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	8.703,70
				CASA AURORA	8.703,70
32	Villaggio Sos di Vicenza Onlus Società Cooperativa Sociale	00584370241	17.407,40	CASA JAMILA tipo A	8.703,70
				CASA JAMILA tipo B	8.703,70
Totale			469.999,80		469.999,80

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO B al Decreto n. 83 del 01.09.2022	pag. 1/2
---	---	----------

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO STATALE

DPCM 16 novembre 2021 *"Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021"*

DGR n. 373 del 08.04.2022 – DDR n. 77 del 18.08.2022 - DDR n. _____ del _____

Alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Famiglia,
Minori, Giovani e Servizio civile
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
_____ dell'ente _____ con sede in _____
via _____ telefono n. _____ e-mail
_____ PEC _____,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità:

1. di aver preso conoscenza della Deliberazione e dei Decreti citati in oggetto e, relativamente al Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. _____ del _____, di aver preso conoscenza del contributo pari ad Euro _____ assegnato all'Ente da me rappresentato per le strutture individuate nell'Allegato A del medesimo Decreto, da impiegare esclusivamente per il pagamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza, anche attraverso lo strumento del Protocollo regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 15 giugno 2018;
2. di accettare detto contributo statale impegnandosi a:
 - comunicare il seguente numero di CUP _____ (per gli **Enti pubblici**);
 - inviare le schede dati anagrafici e posizione fiscale debitamente compilate e sottoscritte nonché la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16/2018 (per gli **Enti no profit**);
 - provvedere alla raccolta e al monitoraggio dei dati, relativi alle donne per le quali sono sostenute le spese oggetto del presente contributo statale, da rendere disponibili su esplicita richiesta della Regione del Veneto;
 - presentare una relazione finale e un rendiconto delle spese relativamente alle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza per il periodo gennaio – dicembre 2023, secondo le modalità e la modulistica approvate con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 77 del 18 agosto 2022;
3. di prendere atto che in caso di mancata accettazione del contributo o trasmissione della documentazione citata al punto 2. oltre il termine previsto dalla nota di comunicazione del finanziamento, o in caso di rinuncia, l'Ente che rappresento verrà dichiarato decaduto dal contributo e che il competente ufficio regionale provvederà alla conseguente revoca;
4. di prendere atto che il contributo statale verrà erogato, all'Ente che rappresento, nel rispetto delle condizioni specificate nelle deliberazioni e nei decreti citati in oggetto e al punto 1. e nella nota di comunicazione del finanziamento;
5. di prendere atto altresì che nel caso in cui la somma dei costi rendicontati e ammessi realizzati risultasse inferiore al finanziamento concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, e che si

 REGIONE DEL VENETO	
ALLEGATO B al Decreto n. 83 del 01.09.2022	pag. 2/2

procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei medesimi uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i criteri approvati con il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 77/2022;

6. che le spese, per la quota che sarà rendicontata, non sono finanziate da altri contributi pubblici.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali e quelli relativi all'intervento de quo sono forniti alla Regione del Veneto, per le finalità e gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 5/2013 e che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.¹

Luogo e data _____

TIMBRO E FIRMA

¹ L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page o consultabile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 483771)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 299 del 23 agosto 2022

Richiedente: COMUNE DI TREVISO. Concessione: Concessione idraulica per attraversamento del corso d'acqua demaniale adiacente a Strada San Pelajo, con ponte carrabile collegante la stessa Strada San Pelajo con il Vicolo San Pelajo "B" in Comune di Treviso. Foglio 15; Mappali di Riferimento: 88, 875. Pratica: C03937 Rilascio di Concessione sul Demanio Idrico.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 18.06.1999 prot. n. 6044 (da Immobiliare Chimigi S.r.l.) Voto C.T.R.D. n. 324 in data 27.08.1999 Disciplinare n. 9687 di repertorio in data 20.10.2021 (sottoscritto dal subentrato Comune di Treviso).

Il Direttore

VISTA la domanda datata 18.06.1999 acquisita agli atti in data 18.06.1999 prot. n. 6044 da Immobiliare Chimigi S.r.l. per ottenere il rilascio della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del corso d'acqua demaniale adiacente a Strada San Pelajo, con ponte carrabile collegante la stessa Strada San Pelajo con il Vicolo San Pelajo "B" in Comune di Treviso Foglio 15; Mappali di Riferimento: 88, 875;

VISTO il Voto n. 324 in data 27.08.1999 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il subentrato, di fatto, Comune di Treviso ha sottoscritto il Disciplinare n. 9687 di rep. in data 20.10.2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al subentrato COMUNE DI TREVISO con sede in Via Municipio n. 16 di Treviso - Codice Fiscale: 80007310263, la concessione sul demanio idrico: "corso d'acqua demaniale adiacente Strada San Pelajo"; sulla base del Disciplinare n. 9687 di rep. in data 20.10.2021 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2052;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 483772)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 300 del 23 agosto 2022

Richiedente: PAVAN IMMOBILIARE S.R.L. Concessione: Concessione idraulica per attraversamento (secondo accesso ad edificio residenziale), con piccolo ponte carraio sul corso d'acqua demaniale parallelo a Vicolo Venier in Comune di Treviso: Foglio 1; Mappale di Riferimento 20; Pratica: C07854. Rilascio di Concessione sul Demanio Idrico. [Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 17.12.2019 prot. n. 543771 (da sig. Monaco Helder, primo richiedente) Voto C.T.R.D. n. 49 in data 16.04.2020 Disciplinare n. 9773 di repertorio in data 18.03.2022 (sottoscritto da Pavan Immobiliare S.r.l.).

Il Direttore

VISTA la domanda datata 17.12.2019 acquisita agli atti in data 17.12.2019 prot. n. 543771 dal primo richiedente sig. Monaco Helder per ottenere il rilascio della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento (secondo accesso ad edificio residenziale), con piccolo ponte carraio sul corso d'acqua demaniale parallelo a Vicolo Venier in Comune di Treviso: Foglio 1; Mappale di Riferimento 20;

VISTO il Voto n. 49 in data 16.04.2020 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la successiva richiedente Pavan Immobiliare S.r.l. ha sottoscritto il Disciplinare n. 9773 di rep. in data 18.03.2022 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente PAVAN IMMOBILIARE S.R.L. con sede in Viale Appiani n. 44/A di Treviso - Codice Fiscale: 02525360281, la concessione sul demanio idrico: "corso d'acqua demaniale parallelo a Vicolo Venier"; sulla base del Disciplinare n. 9773 di rep. in data 18.03.2022 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2031;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 483773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 301 del 23 agosto 2022

Richiedenti: LUCANGELI PAOLO E FERRARI ANNALISA Concessione: Concessione idraulica per occupazione di reliquato idraulico demaniale per m² 18, collegato ad edificio residenziale in zona Via L. Da Ponte in Comune di Treviso: Foglio 16; Mappale di Riferimento 2500; Pratica: C07976 Rilascio di Concessione sul Demanio Idrico.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 20.07.2021 prot. n. 324112 Voto C.T.R.D. n. 182 in data 03.09.2021 Disciplinare n. 9704 di repertorio in data 18.11.2021.

Il Direttore

VISTA la domanda datata 14.07.2021 acquisita agli atti in data 20.07.2021 prot. n. 324112 dai richiedenti per ottenere il rilascio della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: occupazione di reliquato idraulico demaniale per m² 18, collegato ad edificio residenziale in zona Via L. Da Ponte in Comune di Treviso: Foglio 16; Mappale di Riferimento 2500;

VISTO il Voto n. 182 in data 03.09.2021 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 9704 di rep. in data 18.11..2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata ai richiedenti LUCANGELI PAOLO E FERRARI ANNALISA, residenti - OMISSIS - la concessione sul demanio idrico: "reliquato idraulico demaniale "; sulla base del Disciplinare n. 9704 di rep. in data 18.11.2021 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2031;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 483732)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 380 del 22 agosto 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Colognola ai Colli (VR) in loc. Casetta in via Cambrago, mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad usi igienico-sanitario, riempimento piscina ed irrigazione aree verdi. Concessionario: CASSETTA SRL Pratica D/13650.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda prot.n. 20808 del 18/01/2021;

parere del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 3515 del 07/06/2021;

parere ai sensi art. 95 R.D. 1775/1933;

disciplinare d'uso della concessione prot.n. 2633 del 01/08/2022.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 18/01/2021 (prot.n. 20808), dalla Casetta Srl, - *omissis* -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per usi igienico-sanitario, riempimento piscina ed irrigazione aree verdi, mediante attivazione pozzo esistente nel Comune di Colognola ai Colli (VR), in loc. Casetta in via Cambrago, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 2 mappale n. 474;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il parere favorevole, prot.n. 148733 del 01/04/2021, ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 dell'Unità Organizzativa Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 2633 del 01/08/2022 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 2633 del 01/08/2022, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Casetta Srl, come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Colognola ai Colli (VR), in via Cambrago, per medi mod. 0,00084 (l/s 0,084) e massimi mod. 0,005 (l/s 0,5) e un volume massimo annuo di mc 2.648,00 per gli usi igienico-sanitario, riempimento piscina ed irrigazione aree verdi, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 2 mappale 474 del Comune di Colognola ai Colli (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2042, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 2633 del 01/08/2022 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a €266,61 calcolato per l'anno 2022 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot.n. 2633 del 01/08/2022, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot.n. 2633 del 01/08/2022, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Casetta Srl, come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

7. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai Tribunali delle Acque Pubbliche (TRAP o TSAP), al Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa a quest'ultimo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 483733)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 383 del 22 agosto 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sul foglio 1 mappale 33 in Comune di Monteforte d'Alpone (VR), in loc. Moscatello, ad uso irriguo. Richiedente: Avogaro Alberto Pratica D/9785.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di concessione da pozzo esistente del 21/04/2004 prot.n. 274331

Dichiarazioni Acque Veronesi s.c. a r.l. e Consorzio di Bonifica;

Parere del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento;

Ordinanza n. 288 del 08/06/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21/04/2004 prot.n. 274331 di Stizzoli Livio di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche e successivo subentro del 15/07/2020 prot.n. 280961, di Avogaro Alberto -omissis-, mediante un pozzo esistente infisso nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR), nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 1 mappale 33, per il prelievo di medi moduli 0,0097 (l/s 0,97) e massimi moduli 0,0592 (pari a 5,92 l/s) e un volume massimo annuo di mc 7.588,00 ad uso irriguo (90 giorni da giugno ad agosto) in Comune di Monteforte d'Alpone (VR) in loc. Moscatello;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 1421 del 17/02/2022 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda fg. 1 mappali 32-33-156 nel Comune di Monteforte d'Alpone e fg. 6 mappali 104-105-184-250-289; fg. 9 mappali 17-19-20-84-85-89-90-91-320-473 nel Comune di Soave;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 12220 del 23/05/2022 con la quale comunica che non esistono opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano da loro gestite nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 3980 del 10/05/2022. Tale parere ha ridotto il volume assentibile in 5.000,00 mc/a in luogo dei 7.588,00 richiesti e conseguentemente la portata risulta pari a medi 0,64 l/s e massimi 3,84 l/s;

decreta

1. Di autorizzare Avogaro Alberto, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR), in loc. Moscatello, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 1 mappale 33, per una portata media pari a l/s 0,64 l/s (mod. 0,0064) e una massima pari a l/s 3,84 (mod. 0,0384) e un volume massimo derivabile di mc/annui 5.000,00 ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione ex R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;

- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua.**

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 483734)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 384 del 22 agosto 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sul foglio 6 mappale n. 764 in Comune di San Pietro In Cariano (VR) in via Tofane, ad uso irrigazione impianti sportivi. Richiedente: Comune di San Pietro In Cariano. Pratica D/13608.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot.n. 283321 del 16/07/2020.

Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 117 del 31/07/2020, dichiarazioni Acque Veronesi e Consorzio di Bonifica;

Parere ex art. 96 D.Lgs. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot.n. 4526 del 21/07/2021

Ordinanza n. 407 del 05/08/2021 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 19/02/2020 (prot. G.C. 79049) dal Comune di San Pietro In Cariano (VR), *-omissis-*, di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 6 mappale 764 dello stesso Comune, per medi moduli 0,008 (pari a 0,8 l/s) e massimi moduli 0,048 (pari a 4,8 l/s) e un volume massimo annuo di 12.441,60 mc ad uso irrigazione impianti sportivi;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n. 117 del 31/07/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi Prot. n. 16308 del 21/07/2020 con la quale comunica che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 11282 del 04/09/2020, con la quale comunica che il terreno nel Comune di Affi su fg. 6 mappali 764 non è servito dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento prot.n. 4526 del 21/07/2021, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni;

decreta

1. Di autorizzare il Comune di San Pietro In Cariano, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito in Comune di San Pietro In Cariano (VR), in via Tofane, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 6 mappale n. 764, per una portata media pari a medi moduli 0,008 (0,8 l/s) e massimi moduli 0,048 (4,8 l/s) e un volume massimo annuo di 12.441,60 mc ad uso irrigazione impianti sportivi. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione ex R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata

- delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
 - il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
 - in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
 - copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
 - nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
 - ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua.**

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 483735)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 385 del 22 agosto 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sul foglio 18 mappale 557 in Comune di Colognola ai Colli in via Montanara, ad uso irriguo. Richiedente: Brusco Giorgio. Pratica D/13467.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di concessione del 19/08/2019 prot.n. 363903

Avviso di deposito della domanda prot.n. 213101 del 29/05/2020 pubblicato sul BUR n. 87 del 12/06/2020;

Dichiarazioni Acque Veronesi s.c. a r.l. e Consorzio di Bonifico;

Pareri art. 95 R.D. 1775/1933 e del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento;

Ordinanza n. 222 del 12/05/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 19/08/2019 prot.n. 363903 di Brusco Giorgio *-omissis-*, di concessione alla derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea nel Comune di Colognola ai Colli (VR), previa ricerca nel terreno catastalmente ubicato su foglio 18 mappale 557, per il prelievo di medi l/s 0,1 e massimi l/s 0,6 e un volume massimo annuo di mc 1.581,12 ad uso irriguo in Comune di Colognola ai Colli (VR) in via Montanara;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 87 del 12/06/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 5362 del 09/06/2020 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda in Comune di Colognola ai Colli fg. 18 mappali 301-557;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 12501 del 10/06/2020;

VISTO il parere di massima ai sensi dell'art.95 del T.U. di Leggi 11.12.1933 n.1775, espresso in data 10/05/2022 prot.n. 212941 dal Direttore Regionale dott. Paolo Giandon della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, relativamente alle pertinenze comunali;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 2223 del 24/03/2022. Tale parere ha ridotto il volume annuo massimo concedibile in mc 1.050,00 in luogo dei 1.620,00 mc/a richiesti con l'istanza, pertanto la portata media viene ricalcolata in 0,066 l/s e la portata massima in 0,39 l/s;

decreta

1. Di autorizzare Brusco Giorgio, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Colognola ai Colli (VR), in via Montanara, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 18 mappale 557, per una portata media pari a l/s 0,066 l/s (mod. 0,00066) e una massima pari a l/s 0,39 (mod. 0,0039) e un volume massimo derivabile di mc/annui 1.050,00 ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione ex R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le

sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;

- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua.**

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 483736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 386 del 22 agosto 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad esclusivo uso antibrina sul foglio n. 20 mappale n. 903 del Comune di Sona (VR), in località Colombaron. Richiedente: Rita Carcereri e Cecilia Carcereri. Pratica D/13739.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione del 08/03/2022 (prot. n. 106512);

Avviso di deposito della domanda prot.n. 117881 del 15/03/2022 pubblicato sul Bur n. 40 del 25/03/2022;

Valutazione ex Ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 117884 del 15/03/2022;

Dichiarazione Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 485 del 10/01/2022;

Dichiarazione Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-127 del 10/01/2022;

Ordinanza n. 257 del 23/05/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 08/03/2022 (prot. n. 106512) presentata dalla Sig.ra Rita Carcereri *-omissis-* e dalla Sig.ra Cecilia Carcereri *-omissis-* per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 20 mappale n. 903 del Comune di Sona (VR), in località Colombaron, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 13,87 (pari a mod. 0,1387) e massimi l/s 13,87 (pari a mod. 0,1387) e un volume massimo annuo di mc 8.000,00 ad esclusivo uso antibrina;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 40 del 25/03/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTE le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-127 del 10/01/2022;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 485 del 10/01/2022 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 117884 del 15/03/2022 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

decreta

1. Di autorizzare RITA CARCERERI e CECILIA CARCERERI, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Sona (VR), in località Colombaron, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 20 mappale n. 903, per una portata media pari a l/s 13,87 (mod. 0,1387) e una massima pari a l/s 13,87 (mod. 0,1387) e un volume massimo derivabile di mc/annui 8.000,00 ad esclusivo uso antibrina. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione ex R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua.**

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 483737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 387 del 22 agosto 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio n. 41 mappale n. 1256 del Comune di San Martino Buon Albergo (VR), in via Orti. Richiedente: Daniela Castagna. Pratica D/13857.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione del 17/01/2022 (prot. n. 17284);

Avviso di deposito della domanda prot.n. 74257 del 17/02/2022 pubblicato sul Bur n. 28 del 04/03/2022;

Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 3979 del 10/05/2022;

Dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1516 del 22/02/2022;

Dichiarazione Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 4524 del 21/02/2022;

Ordinanza n. 245 del 18/05/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 17/01/2022 (prot. n. 17284) presentata dalla Sig. ra Castagna Daniela -*omissis*-, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 41 mappale n. 1256 del Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in via Orti, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 0,25 (pari a mod. 0,0025) e massimi l/s 1,5 (pari a mod. 0,015) e un volume massimo annuo di mc 7.800,00 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 28 del 04/03/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 3979 del 10/05/2022 ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTE le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1516 del 22/02/2022;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 4524 del 21/02/2022 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

decreta

1. Di autorizzare DANIELA CASTAGNA, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), in via Orti, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 41 mappale n. 1256, per una portata media pari a l/s 0,25 (mod. 0,0025) e una massima pari a l/s 1,5 (mod. 0,015) e un volume massimo derivabile di mc/annui 7.800,00 ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione ex R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;

- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua.**

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 483738)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 388 del 22 agosto 2022

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'utilizzo, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale in lungo le pertinenze del fiume Adige, in Comune di Villa Bartolomea (VR). Ditta: DANI PIETRO. Pratica n. 10469.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Dani Pietro.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. n. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di euro 900,50 (euro novecento/500) costituito dalla ditta Dani Pietro (Anagrafica n. 00123373) - (*omissis*) con sede legale in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/026480 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00024455 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini in data 31.12.2021 come da decreto n. 349 del 30.06.2021 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona;

VISTA la nota prot. reg.le n. 288369 del 28.06.2022 con la quale la ditta Dani Pietro ha richiesto la restituzione del citato deposito cauzionale a seguito della scadenza della concessione;

RITENUTO di procedere allo svincolo e restituzione del deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di Previsione 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25.01.2022 - " Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024"

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.", con la quale si è attribuito l'incarico di Direttore di Unità Organizzativa dell'Ufficio Territoriale per il Dissesto Idrogeologico di Verona al dott. Ing. Domenico Vinciguerra

decreta

1. Di ritenere le premesse e le motivazioni parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di liquidare alla ditta Dani Pietro (Anagrafica n. 00123373) - (*omissis*) - con sede legale in (*omissis*) l'importo di euro 900,50 (euro novecento/50) a valere sull'impegno n. 2015/00024455 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2022 - 2024;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 483739)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 389 del 22 agosto 2022

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'utilizzo, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale in lungo le pertinenze del fiume Adige, in Comune di Villa Bartolomea (VR). Ditta: DANI PIETRO. Pratica n. 10470.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Dani Pietro.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. n. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di euro 940,35 (euro novecentoquaranta/35) costituito dalla ditta Dani Pietro (Anagrafica n. 00123373) - (*omissis*) con sede legale in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/026479 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00024454 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini in data 31.12.2021 come da decreto n. 348 del 30.06.2021 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona;

VISTA la nota prot. reg.le n. 288369 del 28.06.2022 con la quale la ditta Dani Pietro ha richiesto la restituzione del citato deposito cauzionale a seguito della scadenza della concessione;

RITENUTO di procedere allo svincolo e restituzione del deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di Previsione 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25.01.2022 - "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024"

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.", con la quale si è attribuito l'incarico di Direttore di Unità Organizzativa dell'Ufficio Territoriale per il Dissesto Idrogeologico di Verona al dott. Ing. Domenico Vinciguerra

decreta

1. Di ritenere le premesse e le motivazioni parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di liquidare alla ditta Dani Pietro (Anagrafica n. 00123373) - (*omissis*) - con sede legale in (*omissis*) - l'importo di euro 940,35 (euro novecentoquaranta/35) a valere sull'impegno n. 2015/00024454 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2022 - 2024;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 483740)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 393 del 22 agosto 2022

Rinnovo della concessione demaniale per l'attraversamento dei corsi d'acqua Valle dei Corvi e Valle della Mola con due ponti carrabili, in Comune di Roncà (VR). Ditta: Comune di Roncà. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 4415.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il rinnovo della concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 334 del 12/06/2012, il Genio Civile di Verona ha rilasciato al Comune di Roncà la concessione idraulica per l'attraversamento dei corsi d'acqua Valle Dei Corvi e Valle della Mola con due ponti carrabili, in Comune di Roncà (VR);

PREMESSO che con nota pervenuta il 26/04/2022 prot. n. 185980 il Comune di Roncà ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione;

RILEVATO che la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la provincia di Verona, ha espresso parere favorevole con voto n. 2 del 19/01/199;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 13/04/2022, e che, pertanto, non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né è di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di rilasciare al Comune di Roncà omissis, in persona dell'arch. Michela Bastelli omissis, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Roncà, all'uopo delegata, il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento dei corsi d'acqua Valle dei Corvi e Valle della Mola con due ponti carrabili, in Comune di Roncà (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona, reg. n. 2635 del 08/08/2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 215,15 (euro duecentoquindici/15) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 483741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 394 del 22 agosto 2022

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 36.45.93, catastalmente identificato al foglio 7, mappali nn. 1, 7, 10, 15, 31, 45 foglio 8, mappali nn. 1, 12, 18, 19, 21, 55, 74, 160, 176, 182, 184, 226, 707, 708, 709, 713, 714, 715 foglio 9, mappali nn. 60, 62, 63 foglio 16, mappali nn. 16, 18, 35, 314 foglio 17, mappali nn. 1, 3, 76, 80, nel comune di Villabartolomea (VR). Ditta: Azienda agricola La Villa. Pratica n. 11595.

[Acque]

<p>Note per la trasparenza:</p> <p>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - avviso pubblico prot. n. 120644 del 16 marzo 2022;- domanda di partecipazione prot. n. 176615 del 19 aprile 2022; - verbale di aggiudicazione concessione prot. n. 241658 del 26 maggio 2022; - disciplinare d'uso Reg. n. 2636 dell'08 agosto 2022. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.</p>

Il Direttore

PREMESSO CHE mediante Avviso Pubblico prot. n. 120644 del 16/03/2022, pubblicato sul B.U.R.V. n. 40 del 25/03/2022, all'Albo Pretorio del comune di Villabartolomea, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione il terreno demaniale identificato al Lotto n. 11 sito nel comune di Villabartolomea (VR), per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei;

PREMESSO CHE entro la scadenza fissata dal citato Avviso pubblico sono state dichiarate ammissibili n. 11 domande, di cui 8 da parte di "giovani agricoltori e "giovani imprenditori agricoli", che si sono avvalsi del "diritto di precedenza", ai sensi del comma 4)bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001;

PREMESSO CHE in data 26/05/2022 si è proceduto all'aggiudicazione della concessione del lotto n. 11 mediante sorteggio pubblico;

PRESO ATTO che la 1° estratta è risultata l'Azienda agricola La Villa;

RITENUTO CHE la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

CONSIDERATO CHE la ditta concessionaria ha costituito polizza fidejussoria nei modi e forme di legge ed in data 08 agosto 2022, con Reg n. 2636 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare d'uso contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 6, comma 4)bis;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 783 dell'11 marzo 2005 "Demanio idrico dello Stato. Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il verbale di aggiudicazione prot. n. 241658 del 26 maggio 2022,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare all'Azienda agricola La Villa (*P. Iva: omissis*), con sede in (*omissis*), in persona della Legale rappresentante Morandi Sofia (*C.F.: omissis*), nata a (*omissis*) il (*omissis*), la concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 36.45.93, catastalmente identificato al foglio 7, mappali nn. 1, 7, 10, 15, 31, 45 - foglio 8, mappali nn. 1, 12, 18, 19, 21, 55, 74, 160, 176, 182, 184, 226, 707, 708, 709, 713, 714, 715 - foglio 9, mappali nn. 60, 62, 63 - foglio 16, mappali nn. 16, 18, 35, 314 - foglio 17, mappali nn. 1, 3, 76, 80, nel comune di Villabartolomea (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Reg. n. 2636 dell'08 agosto 2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 1.159,38 (euro millecentocinquantanove/38), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 483742)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 395 del 22 agosto 2022

R.D. 523/1904 Concessione all'occupazione di superficie demaniale, della consistenza complessiva di mq. 5.667, al fine di eseguire lavori di sistemazione morfologica consistenti nel livellare la depressione esistente tra il fiume Adige, in sinistra orografica, ed il canale L.E.B. in comune di Belfiore (VR). Ditta: Consorzio Stabile VI Building. Pratica n. 11517.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assente al rilascio della concessione in oggetto..Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 532224 del 12/11/2021, il Consorzio Stabile VI Building ha presentato domanda di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale per eseguire lavori di sistemazione morfologica consistenti nel livellare la depressione esistente tra il fiume Adige, in sinistra orografica, ed il canale L.E.B. in comune di Belfiore (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 16/12/2021 con voto n. 121, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione;

PRESO ATTO, inoltre, che con Decreto n. 169 del 07/04/2022, è stata modificata la concessione rilasciata ad altra ditta con Decreto n. 517 del 30/10/2019, che aveva ad oggetto, tra i beni demaniali, anche i mappali n. 13, 18, 30 del foglio 35, ricadenti nell'area oggetto di intervento;

RITENUTO che tale attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto n. 169 del 07/04/2022, relativo alla modifica della concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige in comune di Belfiore (VR);

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di concedere, nei soli riguardi idraulici, al Consorzio Stabile VI Building (*P. IVA: omissis*), con sede in (*omissis*), in persona del Legale rappresentante Marangoni Gaetano (*C.F.: omissis*), nato a (*omissis*) il (*omissis*), l'occupazione di superficie demaniale, catastalmente identificata al foglio 35, mappali nn. 13, 18, 30 e foglio 39, mappali nn. 27 e 29, della consistenza complessiva di mq 5.667, al fine di eseguire lavori di sistemazione morfologica, consistenti nel livellare la depressione esistente tra il fiume Adige, in sinistra orografica, ed il canale L.E.B., in comune di Belfiore (VR).
3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, il richiedente ad eseguire i lavori di cui al punto precedente in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

A) segnalare, sul piano campagna, l'ubicazione mediante il posizionamento di "pietre miliari" o "stanti" o altri dispositivi idonei a tale scopo, considerato che l'attuale posizione del piede arginale continuerà a costituire il punto di origine della fascia di rispetto idraulico di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. n. 523/1904;

B) concordare con l'Ufficio tecnico di questa Struttura e con onere a totale carico della Ditta concessionaria le modalità di esecuzione di tale intervento.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

C) comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 15 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;

D) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

E) non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;

F) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/07/1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica;

G) comunicare il termine dei lavori con dichiarazione, da parte del Direttore dei Lavori, dell'avvenuta realizzazione delle opere nel rispetto del progetto autorizzato e delle relative prescrizioni;

H) esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Il Concessionario sarà responsabile sia della sicurezza dei lavoratori che di eventuali danni a terzi ed alle opere idrauliche che la presenza del guado dovesse arrecare.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare sottoscritto dalle parti interessate con numero di Reg. 2634 del 04 agosto 2022, il quale forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. La presente concessione ha la durata di anni 3 (tre), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di €215,15 (euro duecentoquindici/15), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e della documentazione tecnica, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 483896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 397 del 25 agosto 2022

Concessione sul demanio idrico per lo scarico nella Valle Mazzolini di acque provenienti da civile abitazione, in località Roccolo nel comune di San Zeno di Montagna (VR). Ditta: De Cesaris Lenotti Gianni Ernesto e De Cesaris Lenotti Gianfranco. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11510.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.
--

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 477082 in data 21/10/2121 la ditta De Cesaris Lenotti Gianni Ernesto e De Cesaris Lenotti Gianfranco ha chiesto la concessione idraulica inerente lo scarico nella Valle Mazzolini di acque provenienti da civile abitazione, in località Roccolo nel Comune di San Zeno di Montagna (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 21/04/2022 con voto n. 40;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di concedere alla Ditta De Cesaris Lenotti Gianni Ernesto omissis e Cesari Lenotti Gianfranco omissis, la concessione idraulica per lo scarico nella Valle Mazzolini di acque provenienti da civile abitazione, in località Roccolo nel Comune di San

Zeno di Montagna (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona:

- le opere idrauliche esistenti, longitudinali e trasversali non dovranno essere interessate da alcun lavoro diverso da quanto descritto nella relazione tecnica integrativa allegata alla nota prot. n. 142169 del 29/03/2022;
- trattandosi di scarico di utenza assimilabile ad attività edilizia in area soggetta a vincolo idrogeologico, la Ditta dovrà inoltre presentare richiesta di autorizzazione ai movimenti terra ai sensi del RD 3267/23 al competente Comune di San Zeno di Montagna.

3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, la sopra citata Ditta De Cesaris Lenotti Gianni Ernesto e De Cesaris Lenotti Gianfranco ad eseguire i lavori per lo scarico nella Valle Mazzolini di acque provenienti da civile abitazione, in località Roccolo nel Comune di San Zeno di Montagna (VR).

La ditta dovrà:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, n. 2638 del 12/08/2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022 di €223,27 (euro duecentoventitre/27) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 483897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 398 del 25 agosto 2022

Rinnovo della concessione sul demanio idrico per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico nel torrente Valpantena di acque meteoriche in Comune di Grezzana (VR).Ditta: Comune di Grezzana. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9826/2.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il rinnovo della concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 86 del 08/03/2019, il Genio Civile di Verona ha rilasciato al Comune di Grezzana la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico nel torrente Valpantena di acque meteoriche in Comune di Grezzana (VR);

PREMESSO che con nota pervenuta il 22/03/2022 prot. n. 130711 il Comune di Grezzana ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione;

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 11 della CTRD LL.PP. di Verona del 22/01/2010;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 21/03/2022, e che, pertanto, non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né è di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di rilasciare al Comune di Grezzana omissis, in persona dell'arch. Gianmaria Benetti omissis, in qualità di responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Grezzana (VR), all'uopo delegata, il rinnovo della concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico nel torrente Valpantena di acque meteoriche in Comune di Grezzana (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona, reg. n. 2639 del 23/08/2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 126,57 (euro centoventisei/57) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 483590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 457 del 19 agosto 2022

L.R. 20/12/2021, N. 36 Bilancio di previsione 2022-2024". D.G.R. n. 293 del 16/03/2021 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Progetto 1430 "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza" (1° lotto) . CUP H76G21001660002 - Importo complessivo di progetto Euro 1.450.000,00. Affidamento incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione. Approvazione schema di convenzione. CIG ZF936F33DE.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico per la redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione per lavori e servizi nell'ambito dell'intervento VI-I1430 "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza" (1° lotto), finanziato con i fondi di cui alla DGR n. 293/2021.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 293 del 16/03/2021

DDR n. 116 del 07/04/2022

DDR n. 177 del 25/05/2022

DDR n. 405 del 07/07/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- - la L.R. 20.12.2021, n. 36 approva il "Bilancio di previsione 2022-2024" ed autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- - le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per il triennio 2021- 2023, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" -Programma 01 Difesa del Suolo -l'importo complessivo di €30.000.000,00 sul capitolo 103294;
- - in merito alle risorse stanziato nel capitolo di spesa U 103294 va evidenziato che trattasi di risorse regionali proprie, destinabili a spese di investimento esigibili nell'esercizio corrente e pertanto destinate ad interventi da eseguire nel triennio secondo un definito cronoprogramma di spesa;
- - con delibera n. 293 del 16.03.2021 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziato sul capitolo di bilancio n. 103294 ed i relativi cronoprogrammi di spesa, elencati nell'allegato del medesimo provvedimento;

VISTA la DGR n. 36 del 25/01/2022 che adotta il Programma Triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale;

VERIFICATO che in tale programma è ricompreso l'Intervento denominato "*Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza*" (1° lotto)";

DATO ATTO che :

- con Decreto n. 116 del 07/04/2022 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha approvato gli elaborati di Accordo Quadro dell'Intervento cod. VI-I1430 "*Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza*" (1° lotto)" dell'importo complessivo di Euro 1.450.000,00 ;
- con Decreto n. 177 del 25/05/2022 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha aggiudicato l'appalto dei lavori in oggetto a favore della ditta a favore dell'impresa CO.I.MA - COSTRUZIONI IDRAULICHE MARANGONI Srl di Camisano Vicentino (VI);

- con Decreto n. 361 del 23.06.2022 il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza ha affidato "Incarico per rilievi del F. Tesina dalla confluenza del T. Laverda fino al F. Astico nei comuni di Sandrigo e Bressanvido" (CIG Z8636B3B80), al geom. OTTAVIO TOMMASI (CF *(omissis)* e P.IVA 03649160235), con sede in Via Giorgio La Pira 165/a, 37015 - S. Ambrogio di Valpolicella (VR) per l'importo complessivo di €4.483,50 (IVA e oneri inclusi);
- con Decreto n. 400 del 30.06.2022 il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, ha affidato il "Servizio di gestione verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici" nell'ambito del Progetto VI-Q1430.0 (CIG 9269299384), alla ditta F.LLI BARI SRL (CF e P.IVA 02442980245) con sede in Via S. Antonio 18, 36040-Sarego (VI), che ha offerto un ribasso del 9,25% rispetto all'importo posto a base d'asta;
- Con Decreto n. 405 del 07/07/2022 il Direttore dell'UO Genio Civile Vicenza ha approvato la rimodulazione del quadro economico di progetto, impegnato la spesa per i lavori, per il servizio di gestione verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici, per l'incarico per rilievi del F. Tesina dalla confluenza del T. Laverda fino al F. Astico nei comuni di Sandrigo e Bressanvido e per gli incentivi per le funzioni tecniche nell'ambito dell'accordo quadro "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile di Vicenza - (1° Lotto)" - Cod. Progetto VI-Q1430.0 e prenotato la spesa a copertura dell'intero quadro economico dell'intervento, come di seguito riportato:

A		LAVORI	
A.1	Lavori	€	940.500,00
A.2.	Oneri per la sicurezza		49.500,00
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	€	990.000,00
B		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A2	€	217.800,00
B.2	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. - Ordine di Servizio n. 1 del 13.04.2022	€	19.800,00
B.3	Incarico sicurezza (oneri fiscali e previdenziali inclusi)	€	35.000,00
B.4	Incarico per rilievi del F. Tesina dalla confluenza del T. Laverda fino al F. Astico nei comuni di Sandrigo e Bressanvido	€	4.483,50
B.5	Servizio di gestione verifica e controllo periodico degli impianti elettromeccanici	€	108.763,50
B.6	I.V.A. al 22% su B.5	€	23.927,97
B.7	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. - Ordine di Servizio n. 2 del 13.04.2022	€	2.392,10
B.8	ANAC	€	600,00
B.9	Imprevisti lavori supplementari e somme a disposizione	€	47.232,93
	Totale somme a disposizione	€	460.000,00
	TOTALE A+B	€	1.450.000,00

CONSIDERATO CHE, al fine di ottemperare alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Ufficio ha la necessità di affidare un incarico per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione per lavori e servizi nell'ambito del citato intervento dell'Intervento cod. VI-I1430 "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza" (1° lotto)";

VISTO CHE:

- con RDO n. 3135861 in data 02/08/2022 nel Mercato elettronico della pubblica amministrazione, sono state invitate a presentare la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinamento e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione per lavori e servizi nell'ambito dell'Intervento Progetto VI-I1430 "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza" (1° lotto)" due ditte esperte nel settore;
- in data 10/08/2022 si è proceduto all'apertura della citata RDO n. 3135861 con aggiudicazione provvisoria dell'incarico per redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione a favore dell'Ing. Anna Rossi, con studio in Via Perlasca n. 4, 37036 San Martino B.A. (VR) - P.IVA 03590150235 che ha presentato il minor prezzo, pari a Euro 16.356,58 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 20.753,23;
- con nota prot. n. 355433 del 11/08/2022 l'Ufficio ha comunicato all'Ing. Anna Rossi l'accettazione dell'offerta proposta;
- l'Ufficio, a seguito dell'istruttoria svolta in base alla documentazione presentata dall'Ing. Anna Rossi ritiene questa idoneo allo svolgimento dell'incarico in questione, riservandosi di procedere alla revoca del medesimo qualora dovessero emergere delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e smi;

DATO ATTO che:

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in oggetto, pari a €16.356,58 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 20.753,23 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, Voce b.3 "incarico sicurezza" del citato VI-I1430 "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza" (1° lotto)" importo complessivo progetto Euro 1.450.000,00, finanziato su capitolo di spesa del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a €16.356,58 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 20.753,23 viene impegnato con successivo decreto di questo Ufficio;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- il D. Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 76 del 31/05/2021;
- il D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004;
- il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;
- la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 293 del 16/03/2021;
- il DDR n. 116 del 07/04/2022;
- il DDR N. 177 del 25/05/2022;
- il DDR N. 405 del 07/07/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'Ing. Anna Rossi, con studio in Via Perlasca n. 4, 37036 San Martino B.A. (VR) - P.IVA 03590150235 l'incarico per redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione per lavori e servizi nell'ambito dell'intervento cod. VI-I1430 "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza" (1° lotto)" dell'importo complessivo di Euro 1.450.000,00, verso il corrispettivo di Euro 16.356,58 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 20.753,23;
3. di dare atto che la spesa di Euro 16.356,58 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 20.753,23 è prevista nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, Voce b.3 "incarico sicurezza" del citato VI-I1430 "Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza" (1° lotto)" importo complessivo di Euro 1.450.000,00, e l'impegno della spesa verrà assunto con successivo decreto di questo Ufficio;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti



N. Reg.



Allegato A al Decreto n. 457 del 19/08/2022

OGGETTO: L.R. 20/12/2021, N. 36 – Bilancio di previsione 2022-2024”.

D.G.R. n. 293 del 16/03/2021 “Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico.

Progetto 1430 “*Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d’acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza*” (1° lotto) .

CUP H76G21001660002 Importo complessivo di progetto Euro 1.450.000,00.

Schema di convenzione per affidamento incarico per la redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione.

CIG ZF936F33DE

PREMESSO CHE

- con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l’affidamento alla ditta _____ dell’incarico per redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione per lavori e servizi nell’ambito dell’Intervento Progetto 1430 “*Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d’acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza*” (1° lotto) verso il corrispettivo di Euro 16.356,58 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 20.753,23;
- l’importo di Euro 16.356,58 oltre oneri ed IVA, per un totale di Euro 20.753,23 è previsto nelle somme a disposizione dell’Amministrazione, Voce b.3 “incarico sicurezza” del citato VI-I1430 “*Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d’acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza*” (1° lotto)” importo complessivo Euro 1.450.000,00 e l’impegno della spesa viene assunto con successivo decreto di questo Ufficio;
- che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto

L’anno 2022 (duemilaventidue) , oggi _____ (_____) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

Mod. A - Originale

tra

- Ing. Giovanni Paolo Marchetti, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- La ditta _____ con sede a _____ in Via _____, C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 - Disposizioni generali

La ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità alle disposizioni di Legge, a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

2 - Oggetto dell'incarico

Oggetto dell'incarico è la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per lavori e servizi nell'ambito dell'intervento PROGETTO N. VI-I1430 "*Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza*" (1° lotto), secondo quanto di seguito precisato:

1) **LAVORI.** L'incarico in oggetto riguarda innanzitutto i lavori, che verranno effettuati lungo i corsi d'acqua interessati e nell'ambito dei bacini di laminazione in gestione al Genio civile di Vicenza, che saranno configurabili come interventi di manutenzione volti al ripristino di condizioni di sicurezza idraulica e finalizzate alla sistemazione delle arginature dissestate dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche.

Le lavorazioni previste dal progetto n. VI-I1430 per i *corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile Vicenza* prevedranno il taglio di piante di medio ed alto fusto, il recupero di eventuali schianti in alveo, lo sfalcio dell'erba e degli arbusti presenti sulle opere idrauliche; il ripristino e consolidamento di difese spondali trasversali e longitudinali danneggiate, la riprofilatura di sponde, nuove opere di difesa in pietra nonch  modesti lavori in economia non suscettibili di esatta valutazione preventiva.

2) **SERVIZI.** L'incarico in oggetto prevede inoltre attivit  di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per attivit  che riguardano servizi di manutenzione periodica programmata presso i bacini.

Il servizio riguardante le manutenzioni periodiche delle opere ed impianti elettromeccanici presso i presidi nel territorio gestiti dal Genio Civile di Vicenza, comprende prestazioni di manutenzione e pulizia periodica nei locali dei presidi, fornitura, controlli e verifiche di gruppi elettrogeni, controlli e verifiche periodiche su impianti elettrici, paratoie ed organi di manovra installati presso i presidi nel territorio.

3 - Modalit  di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico la ditta affidataria si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonch  con il Direttore dei Lavori, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione necessaria per lo svolgimento dell'incarico.

4 - Obblighi del soggetto affidatario

La ditta affidataria affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilit , si impegna ad eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

5 - Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo dell'incarico   quantificato nell'importo di Euro 16.356,58 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 20.753,23 come da offerta RDO MEPA n. 3135861, allegata alla presente convenzione come parte integrante.

Tale corrispettivo sar  giustificato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico incaricato attestante la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sar  effettuata nel modo seguente:

- ACCONTO, pari al 30 % del corrispettivo pattuito, alla consegna del piano di sicurezza e coordinamento;

- SALDO, pari al 70% del corrispettivo pattuito alla fine dei lavori , consegnata tutta la documentazione richiesta e previo rilascio del certificato di regolare esecuzione dell'incarico..

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

Il soggetto affidatario dell'incarico emetterà le fatture in formato elettronico riportando il CUP, il CIG ed il numero dell'impegno di spesa che verrà comunicato, conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs. 118/2011 e smi..

L'efficacia della presente Convenzione è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile sul decreto di Impegno di spesa per l'incarico in oggetto, conformemente al D. Lgs. 118/2011 e smi ed alle disposizioni operative della Direzione Bilancio e Ragioneria.

Pertanto, il servizio in oggetto potrà ESSERE LIQUIDATO solo successivamente alla notifica del perfezionamento dell'impegno di spesa da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

6- Tracciabilità dei flussi finanziari

La ditta affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

La fattura, emessa su richiesta dell'Ufficio, dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 4SQJSW.

La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative.

In particolare, l'affidatario si obbliga a riportare nella fattura elettronica i codici CUP e CIG indicati nel presente atto; l'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per l'Ufficio di procedere al pagamento della fattura.

Il soggetto affidatario dell'incarico ha depositato agli atti gli estremi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

L'Ufficio procederà alla risoluzione del presente Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione del Contratto fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

7 - Durata dell'incarico

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere consegnato entro 15gg dalla data di stipula della convenzione di incarico.

L'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ha durata pari alla durata dei lavori stessi.

Il servizio in oggetto potrà ESSERE LIQUIDATO solo successivamente alla notifica del perfezionamento dell'impegno di spesa da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria e , comunque dopo la riapertura dell'esercizio finanziario 2022.

8 - Proprietà degli elaborati e riservatezza

Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà di disporne a proprio piacimento, secondo le proprie esigenze e a suo insindacabile giudizio, senza che da parte del soggetto affidatario dell'incarico possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

9 - Inadempienze e revoca

Qualora il soggetto affidatario dell'incarico non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo PEC, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.

Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente s'intendono addebitate tutte le eventuali maggiori spese sostenute dalla Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto.

L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10 - Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia.

Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Forma del contratto, spese contrattuali e registrazione

La presente convenzione è stipulata in forma di scrittura privata.

Sono a carico della ditta affidataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario.

L'imposta di bollo (come da Risposta n. 35/E del 12/10/2018 dell'Agenzia delle Entrate) è dovuta nella misura di Euro 16,00 ogni quattro facciate del presente atto e degli allegati.

Al riguardo, si dà atto che l'imposta di bollo, gravante sulla presente convenzione è stata assolta in modo virtuale mediante versamento, con Modello F23, dell'importo complessivo di Euro ____ all'Agenzia delle Entrate in data _____.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

12- Protocollo di legalità

Il soggetto affidatario dell'incarico si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, sottoscritto in data 17/09/2019, il cui schema è stato approvato con DGR n. 951 del 02/07/2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

La ditta affidataria si impegna a riferire tempestivamente all'Ufficio ogni illecita richiesta di danaro, prestazione, ogni altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale porterà alla risoluzione del Contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

L'Affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di Comportamento dei dipendenti della regione del Veneto approvato con DGR n. 1939 del 28.10.2014 e successivamente con DGR n. 1822 del 29.12.2020, contenente le disposizioni in merito al rispetto del Protocollo di Legalità del 17.09.2019 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021-2023, approvato con DGR 373 del 30/03/2021.

13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana dei diritti e delle libertà fondamentali della persona; ed è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il soggetto affidatario dell'incarico acconsente al trattamento dei dati personali in relazione agli adempimenti connessi e derivanti dal presente Contratto.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt. 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'Ufficio informa la ditta affidataria che titolare del trattamento è la Giunta regionale del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, e che, relativamente agli adempimenti inerenti al Contratto, "Delegato" al suddetto trattamento è il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

Il responsabile della protezione dei dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia (dpo@regione.veneto.it).

L'Ufficio informa il soggetto affidatario dell'incarico che i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Giunta Regionale e/o delle agenzie ed enti regionali e/o imprese espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 596 del 8 maggio 2018. Gli interessati (le persone fisiche cui si riferiscono i dati) hanno il diritto di ottenere dall'Amministrazione regionale, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE). L'apposita istanza è presentata contattando il Data Protection Officer - Responsabile della protezione dei dati personali presso Regione del Veneto (cfr. precedente punto 3).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma (sito internet: <http://www.garanteprivacy.it/>), come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

(Codice interno: 483758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 460 del 23 agosto 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00020 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), Foglio catastale n. 37 mappale n. 27 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1703/BA.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di VICENZA a favore della ditta COMUNE DI VICENZA. Istanza della ditta in data 27.10.2014 prot. n. 448999 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.10.2014 della ditta COMUNE DI VICENZA , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.00020 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00020 pari a l/sec. 0.02;

VISTO il disciplinare n. 297 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 27.07.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta COMUNE DI VICENZA , C.F. n. 00516890241, Partita IVA n. 00516890241, con sede a VICENZA, Palazzo Trissino - Corso Palladio il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Strada della Rotonda di VICENZA Foglio catastale n. 37 mappale n. 27, mod. medi 0.00020 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.07.2022 n. 297 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €49.73 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 483759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 461 del 23 agosto 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00380 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 706/TE.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore della ditta ROSSATO ENRICO. Istanza di rinnovo della ditta in data 05.06.2018 prot. n. 212513 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.06.2018 della ditta ROSSATO ENRICO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SANDRIGO mod. medi 0.00380 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00380 pari a l/sec. 0.38;

VISTO il disciplinare n. 262 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ROSSATO ENRICO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Loc. "OMISSIS", mod. medi 0.00380 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2022 n. 262 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 483760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 462 del 23 agosto 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00770 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), Foglio catastale n. 26 mappale n. 74-75 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n.1016/TE.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore della ditta BASSANI REGINA. Istanza di rinnovo della ditta in data 21.02.2018 prot. n. 67352 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.02.2018 della ditta BASSANI REGINA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SANDRIGO mod. medi 0.00770 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00770 pari a l/sec. 0.77;

VISTO il disciplinare n. 263 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BASSANI REGINA, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00770 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2022 n. 263 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 483761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 463 del 23 agosto 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00018 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), foglio catastale n. 49 mappale n. 130 per uso Irriguo. Richiedente: Preto Martini Giovanna, C.F. (omissis) con sede in (omissis). Pratica n. 2068/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Preto Martini Giovanna. Istanza della ditta in data 02.12.2021 prot. n. 567067. T.U. 11.12.1933, n.1775. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 727/2022 del 03.02.2022.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.12.2021 della ditta Preto Martini Giovanna, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.00018) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA la nota n. 290 in data 13/07/2022 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 290 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.07.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Preto Martini Giovanna C.F. n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS" foglio catastale n. 49 mapp. n. 130, mod. medi 0.00018 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 290 n 13.07.2022 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 483762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 464 del 23 agosto 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00080 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1332/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta VACCARI GINO. Istanza della ditta in data 29.12.2000 prot. n. 13711 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.12.2000 della ditta VACCARI GINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.00080 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00080 pari a l/sec.0.08;

VISTO il disciplinare n. 258 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta VACCARI GINO, Partita IVA n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località di "OMISSIS", mod. medi 0.00080 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2022 n. 258 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 483763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 465 del 23 agosto 2022

Concessione di derivazione d'acqua, per variante con aumento di portata, moduli medi 0.00378 da falda sotterranea in Comune di CAMISANO VICENTINO (VI), per uso igienico e assimilato (zootecnico). Richiedente: Corradin Raffaella, C.F. (omissis) Partita IVA n. 04200930289 con sede in (omissis). Pratica n. 1305/TE.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione per variante con aumento di portata di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (zootecnico) in comune di CAMISANO VICENTINO a favore della ditta Corradin Raffaella. Istanza della ditta in data 09.06.2021 prot. n. 260838 T.U. 11.12.1933, n.1775..Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 2284/2022 del 25.03.2022.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.06.2021 della ditta Corradin Raffaella, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di CAMISANO VICENTINO mod. medi 0.00378 d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato;

VISTA la nota n. 2284/2022 in data 25.03.2022 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 96 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.06.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO che l'istanza indicata in oggetto modifica la portata concessa con precedente Decreto n. 318 del 29.06.2017;

RITENUTO necessario alla luce di quanto sopra esposto annullare il Decreto n. 318 del 29.06.2017.

decreta

ART. 1 - di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Corradin Raffaella C.F. (omissis) Partita IVA n. 04200930289 con sede a (omissis), il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Piazzola di CAMISANO VICENTINO, mod. medi 0.00378 d'acqua per utilizzo igienico e assimilato.

ART. 3 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 293 n 18.07.2022 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €133.58 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 4 - di annullare il Decreto n. 318 del 29.06.2017 che viene sostituito integralmente dal presente Decreto.

ART. 5 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 483764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 466 del 23 agosto 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0083 da falda sotterranea in Comune di SAREGO (VI) Foglio catastale n. 28 mappale n. 12 - 460 - 585 - 587 per uso Irriguo. Richiedente: QUAGIOTTO PAOLO, C.F. (omissis) Partita IVA n. 02181510245 con sede in (omissis). Pratica n.1222/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SAREGO a favore della ditta QUAGIOTTO PAOLO. Istanza di rinnovo della ditta pervenuta l' 08.03.2018 prot. n. 90178 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.03.2018 della ditta QUAGIOTTO PAOLO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di SAREGO mod. medi 0.0083 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0083 pari a l/sec 0.83;

VISTO il disciplinare n. 302 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 09.08.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta QUAGIOTTO PAOLO C.F. n. "OMISSIS" con sede a SAREGO "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0083 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.08.2022 n. 302 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 483765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 467 del 23 agosto 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0032 da falda sotterranea in Comune di SAREGO (VI) Foglio catastale n. 18 mappale n. 361 - 363 per uso Irriguo. Richiedente: ROSSETTO MARIANO, C.F. (omissis) Partita IVA n. 02445420249 con sede in (omissis). Pratica n.1082/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SAREGO a favore della ditta ROSSETTO MARIANO. Istanza di rinnovo della ditta del 19.10.2017 prot. n. 436240 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.10.2017 della ditta ROSSETTO MARIANO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di SAREGO mod. medi 0.0032 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0032 pari a l/sec 0.32;

VISTO il disciplinare n. 303 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 09.08.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ROSSETTO MARIANO C.F. n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0032 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.08.2022 n. 303 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 483710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 441 del 23 agosto 2022

OCDDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-238: "Completamento realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia dell'abitato di Gares lungo il Rio Rif de Gares in Comune di Canale d'Agordo (BL)". Importo Euro 1.000.000,00 - CIG: 895718246B - CUP: H27H21001320001.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "FONTANA S.R.L.", con sede legale in Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno, codice fiscale 00709610257 e partita IVA: 00872530258 l'Anticipazione pari a € 159.935,17 IVA 22% compresa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

Decreto di affidamento lavori n. 2200 del 17/12/2021;

contratto d'Appalto n. 22 in data 03/05/2022;

Certificato di pagamento n. 1 del 05/08/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommovilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 29/03/2022 prot.n. 142642, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Completamento realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia dell'abitato di Gares lungo il Rio Rif de Gares in Comune di Canale d'Agordo (BL)", per un importo complessivo di €1.000.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto 1800 del 26/10/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-238 "Completamento realizzazione opere idraulico fo-restali trasversali e longitudinali a salvaguardia dell'abitato di Gares lungo il Rio Rif de Gares in Comune di Canale d'Agordo (BL)";

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo 2981 del 15/12/2021 con la quale si attesta altresì la verifica dei requisiti in capo alla Ditta Fontana s.r.l., Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno (BL), codice fiscale:

00709610257 e partita IVA: 00872530258, la quale ha offerto un importo pari a €636.657,00, per i lavori in questione, con un ribasso del 10,33% su un importo a base di gara di €710.000,00, esclusi oneri per la sicurezza pari a €18.815,00, per un importo contrattuale di €655.472,00 compresi gli oneri di sicurezza e al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 2200 del 17/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti in "Completamento realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia dell'abitato di Gares lungo il Rio Rif de Gares in Comune di Canale d'Agordo (BL)" alla Ditta Fontana s.r.l., Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno (BL), codice fiscale: 00709610257 e partita IVA: 00872530258;

CHE con nota del 16/05/2022 l'Appaltatore ha chiesto l'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35, c. 18, del D.Lgs n.50/2016;

PRESO ATTO che l'Appaltatore ha trasmesso la polizza fideiussoria n. PC0GE67R del 22/07/2022 emessa da Zurich Insurance, a garanzia dell'anticipazione;

VISTO che in data 05/08/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo alla richiesta di Anticipazione pari ad €131.094,40 IVA esclusa;

DATO ATTO che l'importo dell'anticipazione verrà recuperato progressivamente sugli stati di avanzamento lavori ai sensi del già citato art. 35, c. 18, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dell'ANTICIPAZIONE:

- Decreto n. 1800 del 26/10/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-238;
- Decreto n. 2200 del 17/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto;
- Contatto d'Appalto n. 22 in data 03/05/2022;
- Certificato di Pagamento n. 1 del 05/08/2022;
- La fattura n. 8/PA del 10/08/2022 della Ditta Fontana s.r.l., Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno (BL), codice fiscale: 00709610257 e partita IVA: 00872530258 per l'importo complessivo pari ad €159.935,17;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Ditta Fontana s.r.l.", Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno (BL), codice fiscale: 00709610257 e partita IVA: 00872530258 dell'importo complessivo di €159.935,17, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare €131.094,40 la somma necessaria per il pagamento alla "Ditta Fontana s.r.l.", Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno (BL), codice fiscale: 00709610257 e partita IVA: 00872530258 per l'ANTICIPAZIONE relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-238: "Completamento realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia dell'abitato di Gares lungo il Rio Rif de Gares in Comune di Canale d'Agordo (BL)", di

cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.

3. di liquidare la fattura n. 8/PA del 26/08/2022 dell'importo complessivo di €159.935,17 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ◆ di €131.094,40 a favore della Ditta "Fontana s.r.l.", Piazza Mazzini, 21, 32100 Belluno (BL), codice fiscale: 00709610257 e partita IVA: 00872530258, per la quota relativa all'imponibile;
 - ◆ di €28.840,77 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 483711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 442 del 23 agosto 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 UOFE-25-2020 Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL) Codice Univoco Progetto LN145-2020-558-BL-193.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della cessionaria: Società "BCC FACTORING - SOCIETÀ DI FACTORING DEL CREDITO COOPERATIVO - SPA" con sede in con sede legale in Roma (RM), via Lucrezia Romana n. 41/47, PARTE del II° Sal pari a € 151.385,09 IVA esclusa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 1774 del 28/09/2020;

Contratto d'Appalto n. 136 in data 13/10/2020;

Parte del Certificato di pagamento n. 2 del 03/08/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommovilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevices, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 08/03/2022 prot. n.106649, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21.04.2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 4 del 21.04.2020 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)", per un finanziamento iniziale di €600.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n. 1353 del 26/08/2020 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto UOFE 25 2020 "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)";

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo n.409910 del 25/09/2020 con la quale si attesta la verifica dei requisiti in capo alla Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261, la quale ha offerto un ribasso del 6,709% su un importo a base di gara di €380.435,88 esclusi oneri per la sicurezza pari a €9.564,12, per un importo contrattuale di €364.476,56 compresi gli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 1774 del 28/09/2020 il Soggetto Attuatore, affidava i lavori di cui in oggetto alla Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261;

PRESO ATTO che:

- con atto del notaio Jacopo Costola rep. 2739 del 18/06/2021 registrato a Belluno il 18/06/2021 al n. 3414 serie 1T è stato stipulato, tra la Ditta "Dolomiti Strade s.r.l." e la Società "BCC FACTORING - SOCIETÀ DI FACTORING DEL CREDITO COOPERATIVO - SPA", un contratto di cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto per l'importo complessivo di euro 364.476,56 (trecentosessantaquattromilaquattrocentosettantaseivirgolacinquantasei) IVA esclusa, come da contratto d'appalto n.136/2020 del 13/10/2020.
- con nota del Soggetto Attuatore n. 308182 del 08/07/2021 è stata comunicata l'adesione alla cessione dei crediti di cui al sopra richiamato atto, confermando che i pagamenti da eseguirsi per i titoli di cui alla predetta cessione saranno effettuati in favore della cessionaria: Società "BCC FACTORING - SOCIETÀ DI FACTORING DEL CREDITO COOPERATIVO - SPA" con sede con sede legale in Roma (RM), via Lucrezia Romana n. 41/47, Codice fiscale n. 08014440583, sul conto corrente: BCC Banca della Marca, Filiale di Treviso, CIN E - ABI 07084 - CAB 12000 - conto n. 000000811087; IBAN IT48E 07084 12000 000000811087;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 2096 del 06/12/2021, è stata liquidato il I[^] SAL pari a € 213.091,47 Iva esclusa;

DATO ATTO che in data 03/08/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo al II[^] SAL pari ad €190.906,37 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento di Parte del II[^] SAL:

- Decreto n. 1353 del 26/08/2020 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto UFOE 25 2020;
- Decreto n. 1774 del 28/09/2020 il Soggetto Attuatore, affidava i lavori di cui in oggetto, alla Ditta Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261,
- Contratto d'Appalto n. 136 in data 13/10/2020;
- Parte del Certificato di pagamento n. 2 del 03/08/2022;
- la fattura n. 42/PA del 10/08/2022 della ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261 per l'importo complessivo di €184.689,81;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione di €151.385,09, per la quota relativa all'imponibile, alla Società "BCC FACTORING - SOCIETÀ DI FACTORING DEL CREDITO COOPERATIVO - SPA" con sede in con sede legale in Roma (RM), via Lucrezia Romana n. 41/47, Codice fiscale n. 08014440583, sul conto corrente: BCC Banca della Marca, Filiale di Treviso, CIN E - ABI 07084 - CAB 12000 - conto n. 000000811087; IBAN IT48E 07084 12000 000000811087, in forza del contratto di cessione sopra indicato;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad €33.304,72, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di autorizzare il pagamento, a titolo di liquidazione Parte del II^SAL relativamente al Prog. UOFE 25 2020 "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 04/2020 Allegato B, della fattura n. 42PA in data 10/08/2022 dall'importo complessivo di € 184.689,81, emessa dalla Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ◆ di €151.385,09, per la quota relativa all'imponibile, a favore della Società "BCC FACTORING - SOCIETÀ DI FACTORING DEL CREDITO COOPERATIVO - SPA" con sede in con sede con sede legale in Roma (RM), via Lucrezia Romana n. 41/47, Codice fiscale n. 08014440583, sul conto corrente: BCC Banca della Marca, Filiale di Treviso; IBAN IT48E 07084 12000 000000811087, in forza del contratto di cessione sopra citato;
 - ◆ di €33.304,72 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21/04/2020, che presenta sufficiente disponibilità.
4. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 483712)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 443 del 23 agosto 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 UOFE-25-2020 Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL) Codice Univoco Progetto LN145-2020-558-BL-193.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpage (BL), C.F. e P.I. 04465460261, PARTE del II° Sal pari a € 39.521,28 IVA esclusa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 1774 del 28/09/2020;

Contratto d'Appalto n. 136 in data 13/10/2020;

Atto di Sottomissione n. 134 del 15/11/2021;

Parte del Certificato di pagamento n. 2 del 03/08/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommovilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevices, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 08/03/2022 prot. n. 106649, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21.04.2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 4 del 21.04.2020 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)", per un finanziamento iniziale di €600.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n. 1353 del 26/08/2020 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto UOFE 25 2020 "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)";

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo n.409910 del 25/09/2020 con la quale si attesta la verifica dei requisiti in capo alla Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261, la quale ha offerto un ribasso del 6,709% su un importo a base di gara di €380.435,88 esclusi oneri per la sicurezza pari a €9.564,12, per un importo contrattuale di €364.476,56 compresi gli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 1774 del 28/09/2020 il Soggetto Attuatore, affidava i lavori di cui in oggetto alla Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 2096 del 06/12/2021, è stata liquidato il I[^] SAL pari a € 213.091,47 Iva esclusa;

PRESO ATTO che l'importo totale dei lavori ammonta a €411.921,92, considerati gli ulteriori lavori aggiuntivi pari a € 47.445,36, oneri per la sicurezza compresi Iva esclusa, come da atto di sottomissione n. 134 del 15/11/2021;

DATO ATTO che in data 03/08/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo al II[^]SAL pari ad €190.906,37 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento di Parte del II[^] SAL:

- Decreto n. 1353 del 26/08/2020 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto UFOE 25 2020;
- Decreto n. 1774 del 28/09/2020 il Soggetto Attuatore, affidava i lavori di cui in oggetto, alla Ditta Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261,
- Contratto d'Appalto n. 136 in data 13/10/2020;
- Atto di Sottomissione n. 134 del 15/11/2021;
- Parte del Certificato di pagamento n. 2 del 03/08/2022;
- la fattura n. 43/PA del 10/08/2022 della ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261 per l'importo complessivo di €48.215,96;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261 dell'importo complessivo di €48.215,96, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare €39.521,28 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261, per PARTE II[^] SAL relativo al prog UFOE-25-2020 Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 4/2020 Allegato B.
3. di liquidare la fattura n. 43/PA del 10/08/2022 dell'importo complessivo di €48.215,96 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ◆ di €39.521,28 a favore della Ditta "Dolomiti Strade s.r.l.", Viale del Lavoro, 42-44, Alpago (BL), C.F. e P.I. 04465460261, per la quota relativa all'imponibile;
 - ◆ di €8.694,68 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del

21/04/2020, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 483798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 445 del 23 agosto 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella allo Studio Associato Cargnel per l'incarico di service topografico, progettazione defninitivo-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-248 "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc. Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)" Importo progetto Euro 600.000,00 Liquidazione di Euro 25.196,93 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H67H21001680001 CIG ZBC3325290.

[Foreste ed economia montana]

<p>Note per la trasparenza:</p> <p>Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore dello Studio Associato Cargnel con sede legale in viale Fantuzzi, 8 - 32100 Belluno - P.IVA 00974880254, 1^ACCONTO.</p> <p>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 1593 del 27/09/2021; Contratto di incarico n. 152 del 17/12/2021, repertorio n. 1608/2022; Fattura n. FPA 24/22 del 09/08/2022.</p>
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.000,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Somnavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già

predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevices, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTO che lo stato di emergenza è scaduto in data 08/11/2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 10 in data 29/07/2021, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/31283 del 13/07/2021, è stato approvato il Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 relative allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018, annualità 2021, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10 del 29/07/2021, è ricompreso anche l'intervento denominato Progetto Codice LN145-2021-D-BL-248 "*Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc. Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)*" - Importo progetto €600.000,00
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 29/07/2021 e relativamente alla voce "*Spese tecniche esterne (iva e oneri compresi)*" delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 1593 del 27/09/2021 è stato affidato allo Studio Associato Cargnel con sede legale in viale Fantuzzi, 8 - 32100 Belluno - P.IVA 00974880254, l'incarico di service topografico, progettazione definitivo-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-248 "*Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc. Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)*" - CUP H67H21001680001 - CIG ZBC3325290, per un importo pari ad **€ 33.098,12 più Cassa previdenziale e assist. 4% €1.323,92 più Iva 22% €7.572,85 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali €41.994,89;**

VISTO il contratto registrato al n. 152 del 17/12/2021, repertorio n. 1608/2022 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. liquidazione del 60% all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo da parte del soggetto attuatore;
2. il saldo del 40% verrà corrisposto dopo il decreto di approvazione della relazione sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione.

VISTO il decreto di approvazione dello progetto esecutivo e decreto a contrarre n. 1788 del 26/10/2021;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 60% dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 10/03/2022, Prot. n. 111652, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Regione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo pari al 1^a acconto:

- la fattura n. **FPA 24/22 del 09/08/2022** emessa dallo Studio Associato Cargnel con sede legale in viale Fantuzzi, 8 - 32100 Belluno - P.IVA 00974880254, per l'importo di €19.858,87 + Cassa 4% €794,35 + IVA 22% €4.543,71 per un importo complessivo di **Euro 25.196,93** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 3.971,77 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la fattura n. **FPA 24/22 del 09/08/2022** emessa dallo **Studio Associato Cargnel** con sede legale in viale Fantuzzi, 8 - 32100 Belluno - P.IVA 00974880254, per l'importo di €19.858,87 + Cassa 4% €794,35 + IVA 22% €4.543,71 per un importo complessivo di **Euro 25.196,93 Iva compresa**; quale **1^a ACCONTO** dell'incarico di service topografico, progettazione definitivo-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-**BL-248** "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc. Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)" - CUP H67H21001680001 - CIG ZBC3325290;
3. la liquidazione della fattura n. FPA 24/22 del 09/08/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- ◆ di € 21.225,16 a favore dello Studio Associato Cargnel, per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
 - ◆ di € 3.971,77 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n.10/2021, che presenta sufficiente disponibilità.
 5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
 6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Somavilla

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 483632)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 381 del 22 agosto 2022

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della società Fiamm Energy Echnology S.p.a. (prot. n. 543585 del 22.12.2020) della concessione (Decreto n. 407 del 11.10.2013) di derivazione d'acqua da falda sotterranea tramite n. 2 pozzi (POZZO 2 e POZZO 3) infissi nel Comune di Veronella (VR), Viale Del Lavoro, su fg. 17 mappale 19 per medi 13,00 l/s (pari a 0,13 moduli) e massimi 40,00 l/s (0,40 moduli) ad uso industriale di emergenza (POZZO 2) ed industriale ed antincendio (POZZO 3) e un volume massimo annuo di m³ 409.968,00 con variante in diminuzione della portata derivata (da 30 l/s a 13 l/s) e del volume annuo complessivo prelevato (da 946.080,00 m³ a 409.968 m³). Pratica N. D/9725

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Istanza di rinnovo e variante d'uso e riduzione del volume di prelievo della concessione di derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 543585 del 22.12.2020.

Avviso di deposito della domanda prot. n. 562665 del 01.12.2021 pubblicato sul BUR n. 165 del 10.12.2021;

Dichiarazione di Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 0003992 del 15.02.2022.

Parere ex art. 96 del D.Lgs., n. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 7096/2022 del 20.07.2022.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 22.12.2020 (G.C. prot. n. 543585) dalla società Fiamm Energy Technology S.p.a. di rinnovo (con variante d'uso e riduzione del volume di prelievo) della concessione di derivazione di acque pubbliche mediante n. 2 pozzi (POZZO 2 e POZZO 3) infissi nel Comune di Veronella (VR), Viale Del Lavoro, su fg. 17 mappale 19 per medi 13,00 l/s (pari a 0,13 moduli) e massimi 40,00 l/s (0,40 moduli) ad uso industriale di emergenza (POZZO 2) ed industriale ed antincendio (POZZO 3) e un volume massimo annuo di m³ 409.968,00 con variante in diminuzione della portata derivata (da 30 l/s a 13 l/s) e del volume annuo complessivo prelevato (da 946.080,00 m³ a 409.968 m³);

VISTO l'avviso di deposito della domanda in fase di pubblicazione sul BURVET a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 0003992 del 15.02.2022 con la quale comunica che *"pur essendo in una zona servita da acquedotto, il sistema presente non è sufficiente a sostenere ulteriori richieste idriche se no a discapito di altre utenze e al non rispetto degli standards richiesti dall'AEEGSI con delibera n. 655/15, nei momenti di maggior consumo e nel periodo estivo"*, aggiungendo altresì che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTI il parere tecnico obbligatorio e vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del Fiume Adige) prot. n. 7096/2022 del 20.07.2022, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06, in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole;

VISTO il T.U. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e ss.mm. e ii. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Veronella (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Veronella (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della D.G.R. Veneto n. 642 del 22.03.2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune di Veronella provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 484327)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1064 del 30 agosto 2022

Approvazione del bando a sostegno dell'attività dei Maestri Artigiani Veneti. (Art. 18, L.R. 8 ottobre 2018, n. 34).
[Artigianato]**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto", si approva il bando denominato "Sostegno all'attività dei Maestri Artigiani Veneti. Anno 2022", finalizzato all'erogazione di contributi a supporto delle attività dei Maestri Artigiani riconosciuti dalla Regione del Veneto.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto" contiene una disciplina organica dell'artigianato che, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, degli articoli 45, secondo comma, e 117, quarto comma, della Costituzione e degli articoli 6, 8 e 10 dello Statuto, risponde alla finalità di riconoscere la funzione sociale e il ruolo economico dell'artigianato nel territorio veneto e di promuoverne lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela nelle sue diverse espressioni territoriali, artistiche e tradizionali, attraverso politiche volte allo sviluppo d'impresa, all'accesso al credito, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e organizzativo, alla formazione e alla promozione delle produzioni.

Nello specifico, l'articolo 18, comma 1, della citata legge regionale n. 34 del 2018 attribuisce alla Giunta regionale il compito di definire apposite forme di agevolazione volte a dare concreta attuazione alle politiche di sviluppo delineate a supporto delle imprese artigiane. A tal fine, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 988 del 12 luglio 2019, il documento denominato "Interventi a favore dell'artigianato veneto" che definisce le politiche di sviluppo dell'artigianato e individua le misure di incentivazione e di sostegno alle imprese artigiane venete. Nell'ambito degli strumenti agevolativi individuati dal documento rientra la Linea di intervento B "Interventi specifici per i maestri artigiani" a cui corrisponde la relativa Misura 5, finalizzata al recupero di antichi mestieri e a contrastare il problema della trasmissione d'impresa, favorendo il ricambio generazionale.

La continuità d'impresa, in particolare, viene agevolata dall'introduzione delle figure del Maestro Artigiano e della bottega scuola previste, rispettivamente, dagli articoli 19 e 20 della legge menzionata, che valorizzano il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1458 del 3 novembre 2020, ha individuato i criteri e le modalità per l'attribuzione del titolo di Maestro Artigiano sulla base di requisiti minimi relativi ad una adeguata anzianità professionale, maturata in qualità di titolare o socio lavoratore dell'impresa artigiana, nonché ad una elevata attitudine all'insegnamento del mestiere.

Il sostegno alle attività dei Maestri Artigiani assume particolare rilevanza nell'attuale contesto socio-economico, aggravato dalla crescente difficoltà nel reperire personale da qualificare, e diventa dunque necessario per contribuire alla salvaguardia di settori artigiani artistici e tradizionali che rischiano di scomparire senza un'adeguata trasmissione delle competenze professionali. Del resto, le difficoltà del ricambio generazionale nel settore artigiano sono evidenziate anche da un recente studio di Unioncamere e Infocamere dal quale emerge come, negli ultimi 10 anni, si sia registrata in Italia una perdita di 28.000 imprese artigiane guidate da under 30 (diminuite del 41,9% rispetto al 2011), a fronte di una parallela crescita delle ditte individuali di artigiani over 70 di oltre il 47%.

Pertanto, al fine di adeguare i laboratori adibiti a bottega scuola e supportare la competitività delle imprese dei Maestri Artigiani Veneti nel loro complesso, valorizzandone il ruolo di soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze e incrementando la conoscibilità di questa nuova figura, si propone di approvare un bando di selezione dei beneficiari, con una dotazione finanziaria di euro 1.500.000,00, le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare, il bando riporta in modo specifico ed approfondito i requisiti, le tempistiche e la modalità di presentazione delle domande, la localizzazione degli interventi e i criteri di valutazione, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario

per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati e per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi previsti.

La graduatoria verrà approvata con decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, il quale provvederà anche all'assunzione dell'obbligazione di spesa, per un importo massimo di euro 1.500.000,00, entro il corrente esercizio, disponendone la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104130 "*Misure di incentivazione e di sostegno alle imprese artigiane - contributi agli investimenti (l.r. 08/10/2018, n. 34)*" del bilancio 2022-2024.

Formano parte integrante del presente provvedimento anche i seguenti allegati: **Allegato B, Allegato C, Allegato D, Allegato E e Allegato F** concernenti la modulistica necessaria per la presentazione delle domande.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 ed, in particolare, gli artt. 17, comma 1, 18, 19 e 20;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 988 del 12 luglio 2019 e n. 1458 del 3 novembre 2020;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri e le modalità di cui al bando a sostegno dell'attività dei Maestri Artigiani Veneti, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, altresì, la modulistica di cui agli **Allegati B, C, D, E e F** al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
5. di determinare in euro 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese entro l'esercizio 2022, disponendone la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104130 "*Misure di incentivazione e di sostegno alle imprese artigiane - contributi agli investimenti (l.r. 08/10/2018, n. 34)*" del bilancio 2022-2024;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 1 di 21

Interventi a favore dell'artigianato veneto, in attuazione della Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 *“Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto”*.

Bando
“Sostegno all'attività dei Maestri Artigiani Veneti”
- Anno 2022 -



4384aca5



Sommario

Finalità del Bando.....	3
Art. 1 Finalità e oggetto del Bando.....	3
Art. 2 Dotazione Finanziaria	3
Art. 3 Localizzazione.....	3
Soggetti potenziali beneficiari.....	3
Art. 4 Soggetti ammissibili.....	3
Condizioni di accesso al contributo e tipologie di interventi ammissibili.....	4
Art. 5 Condizioni di accesso al contributo.....	4
Art. 6 Interventi e spese ammissibili	4
Art. 7 Spese non ammissibili.....	5
Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno.....	7
Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	7
Presentazione delle domande e istruttoria	8
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda.....	8
Art. 11 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria	9
Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario	10
Sostegno	11
Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione.....	11
Verifiche e controlli.....	14
Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno	14
Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno.....	15
Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati.....	16
Art. 16 Informazioni generali	16
Art. 17 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.....	16
Criteri di priorità.....	18
Art. 18 Criteri di priorità.....	18
APPENDICE 1	20
APPENDICE 2	21



4384aca5



Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Con il presente Bando la Regione del Veneto, in attuazione della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 *“Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell’artigianato veneto”*, intende promuovere il ruolo dell’artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze che merita di essere salvaguardato e trasmesso alle generazioni future, valorizzando la figura del “Maestro Artigiano” introdotta dall’art. 19 della citata legge n. 34/2018. L’iniziativa è volta, inoltre, ad agevolare l’introduzione di innovazioni tecnologiche e di processi di valorizzazione e trasmissione delle competenze artigiane, nonché a facilitare lo svolgimento di attività formative nei locali in cui opera il Maestro Artigiano.
- 1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”*.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00).

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati in una o più unità operative¹ localizzate nel territorio della Regione del Veneto. La predetta localizzazione dovrà risultare da visura camerale.

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le imprese artigiane che alla data di presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere iscritta nell’elenco regionale dei Maestri Artigiani alla data del 30 giugno 2022;
 - b) essere regolarmente iscritta all’Albo delle imprese artigiane istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Ai fini dell’individuazione della data di iscrizione farà fede la data risultante dalla visura camerale;
 - c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
 - d) essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all’art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *“Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”*².
- 4.2 Un’impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento. In caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione soltanto l’ultima istanza presentata.

¹ Per “unità operativa” si intende una struttura dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, avente destinazione d’uso compatibile con l’attività esercitata dal soggetto beneficiario e in cui questi svolge abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all’articolo 6, paragrafo 6.1, che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto.

² 1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all’articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l’obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.



4384aca5



- 4.3 I requisiti di cui al paragrafo 4.1, lett. a), b) e c), devono sussistere anche alla data di presentazione della domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del sostegno a pena di revoca totale del contributo ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 14.2, lett. c), fermo restando gli obblighi di mantenimento di cui al paragrafo 14.3.

Condizioni di accesso al contributo e tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Condizioni di accesso al contributo

- 5.1 Ai fini dell'accesso al contributo, il Maestro Artigiano dovrà realizzare un progetto di investimento volto ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche ammodernando gli immobili adibiti o da adibire a laboratori, nonché a promuovere la figura del Maestro Artigiano stesso.

In particolare, ai fini dell'accesso al contributo, da utilizzarsi per il sostenimento delle spese di cui all'art. 6, paragrafo 6.1, il Maestro Artigiano dovrà **obbligatoriamente**:

- a) garantire la disponibilità a partecipare a eventuali eventi divulgativi e di promozione dell'artigianato veneto organizzati dalla Regione o da soggetti da essa delegati;
- b) garantire la disponibilità a prendere parte alla produzione di contenuti multimediali finalizzati alla promozione dell'artigianato veneto.

Art. 6 Interventi e spese ammissibili

- 6.1 Il contributo concesso dovrà essere utilizzato per il sostenimento di spese relative a beni materiali, beni immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
- a) macchinari, impianti produttivi, mezzi d'opera (escavatori, gru, etc.), attrezzature e arredi nuovi di fabbrica³, hardware e software (sono compresi i costi per creazione di portali web ed e-commerce finalizzati alla promozione dell'impresa e alla commercializzazione dei suoi prodotti);
 - b) autocarri furgonati specifici per il trasporto merci, a esclusivo uso aziendale, solo nel caso in cui il mezzo sia strettamente necessario all'attività svolta⁴, quale risultante dalla visura camerale. Con riferimento a tale spesa si specifica che non sono ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: tali importi dovranno essere evidenziati nella fattura di acquisto. Dovrà essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro, mediante presentazione di copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione). Sono ammessi esclusivamente i mezzi di trasporto nuovi o immatricolati dai rivenditori e rivenduti a "km zero";
 - c) opere murarie e di impiantistica, comprese le spese per l'adeguamento dei locali nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). Sono compresi gli interventi edilizi per l'adeguamento della bottega scuola di cui all'art. 20 della l.r. 34/2018. Rientrano, inoltre, in tale categoria anche gli investimenti volti alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
 - d) spese per la partecipazione a eventi divulgativi, compresi quelli indicati all'art. 5, paragrafo 5.1, quali: locazione dello stand (spazio espositivo e allestimento), servizi esterni di progettazione e montaggio dello stand, trasporto dei materiali e dei prodotti con eventuali e correlate spese di assicurazione;

³ **Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

⁴ A i fini del presente bando si considera strettamente funzionale l'acquisto del mezzo di trasporto per le attività rientranti nelle seguenti macrocategorie della codifica attività Istat Ateco 2007: "C" Attività manifatturiere, "E" Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, "F" Costruzioni, "G" commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, "H" Trasporto e magazzino, oltre all'attività di servizi di pulizie e di cura e manutenzione del paesaggio.



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 5 di 21

- e) spese generali. Il costo per tali spese, da calcolarsi forfettariamente, è riconosciuto a tutte le imprese partecipanti in misura pari al 20%⁵ della somma delle altre categorie di spesa. In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta. Tale categoria di spesa comprende, a titolo esemplificativo:
- brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
 - campagne promozionali o di comunicazione anche tramite siti vetrina, social network, realizzazione di spot TV e radio, accesso a banche dati, ricerche di mercato, brochure, locandine, volantini o similari;
 - canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni amministrativo-contabili e consulenziali, etc.
- 6.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso entro il termine perentorio del **6 dicembre 2024**. Entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 12 dicembre 2024** deve essere presentata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese la richiesta di erogazione del contributo, pena la decadenza dal contributo con conseguente revoca totale dello stesso.
- 6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:
- a) **le spese di cui al paragrafo 1 devono essere:**
1. sostenute⁶ e pagate interamente dal beneficiario⁷ tra il **1° settembre 2022** e il **6 dicembre 2024**. Non sono consentite proroghe a detti termini; a tal fine, fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento;
 2. in caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
 3. strettamente funzionali e necessarie all'attività svolta dall'impresa;
 4. riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.
- b) **i beni devono:**
1. essere ammortizzabili;
 2. essere utilizzati esclusivamente nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 3. appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
 4. non essere destinati al noleggio.

Art. 7 Spese non ammissibili

- 7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 - b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,⁸ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;

⁵ Per la metodologia di calcolo dell'importo forfettario si rimanda all'appendice 1 del presente Bando.

⁶ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.

⁷ Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

⁸ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile e art. 1, comma 20, legge 20 maggio 2016 n. 76).



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 6 di 21

- c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro “controllate” o “collegate” (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
- 7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all’articolo 6, **non sono ammesse le spese**:
- a) relative all’I.V.A., anche se indetraibile;
 - b) per accessori e complementi d’arredo (quali ad esempio tendaggi da interni, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.);
 - c) singoli beni di importo inferiore ad euro 100,00 (cento/00) al netto dell’IVA;
 - d) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - e) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
 - f) relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
 - g) relative a scorte;
 - h) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - i) forfettarie, fatto salvo quanto previsto all’art. 6, paragrafo 6.1, lett. e);
 - j) per materiale di consumo⁹ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi edili e di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
 - k) eco-contributo RaEE;
 - l) garanzie;
 - m) di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
 - n) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l’intervento di un’impresa esecutrice;
 - o) relative a beni usati;
 - p) correlate all’istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
 - q) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising) e per royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
 - r) per l’acquisto di fabbricati e terreni;
 - s) per l’acquisto di autoveicoli destinati al trasporto di merci su strada conto terzi;
 - t) per l’acquisto di mezzi di trasporto, ad eccezione di quanto previsto all’art. 6, paragrafo 6.1, lett. a) e b);
 - u) tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”.
- 7.3 Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”¹⁰, fatte salve le spese coerenti con l’attività svolta dal fornitore individuata con il codice Istat Ateco 2007 riportato nella visura camerale.

⁹ **Materiale di consumo**: materiali ed oggetti che, per l’uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, utensili per cucina (posate, piatti, bicchieri ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.

¹⁰ Con il termine “**contratto chiavi in mano**” s’intende il contratto che il soggetto beneficiario sottoscrive con un general contractor il quale esterna o realizza a sua volta la progettazione, acquista i macchinari dai suoi fornitori, contraatta direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili.



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 7 di 21

Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno

8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 75% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento, nei limiti di seguito riportati:

Punteggio di cui all'art. 11.5 del bando	Spesa ammissibile minima	Spesa ammissibile massima	Contributo massimo
Punteggio superiore a 5 punti	5.000,00 euro	20.000,00 euro	15.000,00 euro
Punteggio compreso tra 4 e 5 punti		16.000,00 euro	12.000,00 euro
Punteggio compreso tra 2 e 3 punti		12.000,00 euro	9.000,00 euro
Punteggio pari a 1 punto		10.000,00 euro	7.500,00 euro
Nessuna Priorità		8.000,00 euro	6.000,00 euro

8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00).

8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile non dovrà essere inferiore a euro 5.000,00.

8.4 Le agevolazioni saranno concesse ai sensi della sezione 2.1 ("Aiuti di importo limitato") della Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", qualora tale regime di aiuto venga notificato e a seguito di Decisione della Commissione, nonché secondo le condizioni autorizzate dalla Commissione medesima.

8.5 **In assenza della notifica del Regime quadro di aiuto previsto al precedente paragrafo 8.4**, le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

8.6 Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento dei massimali previsti dal "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", ovvero dal Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo di cui al paragrafo 8.1 (euro 3.750,00, pari al 75% di euro 5.000,00).

Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

9.1 Qualora le agevolazioni previste dal presente Bando, siano concesse ai sensi della sezione 2.1 del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", adottato con Comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) e s.m.i., esse sono cumulabili con le altre misure di cui al medesimo "Quadro Temporaneo" nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle specifiche Sezioni dello stesso. Inoltre, le citate agevolazioni possono essere cumulate con aiuti che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013), ovvero nell'ambito del Regolamento generale d'esenzione per categoria (Reg. (UE) n. 651/2014), a patto che siano rispettate le prescrizioni e le



4384aca5



regole sulla cumulabilità degli aiuti di cui ai suddetti Regolamenti. Infine, le agevolazioni oggetto del presente Bando possono essere cumulate con gli aiuti concessi nell'ambito del Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19, a condizione che siano rispettate le relative norme sul cumulo di entrambe le comunicazioni.

- 9.2 Qualora le agevolazioni previste dal presente Bando siano concesse ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, esse sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).
- 9.3 Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese (ad esempio il "Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali" di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

- 10.1 I contributi di cui al presente Bando sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
- 10.2 Le imprese di Maestro Artigiano presentano alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese le istanze di contributo precompilando il modello online disponibile al link:

<https://forms.gle/GRkEJVJikNAEVYzaA>

Si segnala che l'indirizzo di posta elettronica inserito nel campo "Email" verrà utilizzato dall'applicativo per inviare il modello di domanda precompilato.

- 10.3 Al termine della corretta compilazione del modello di domanda e una volta proceduto all'invio dello stesso, entro 10 minuti l'impresa riceverà, all'indirizzo inserito nel campo "Email", il file in formato .pdf della domanda precompilata. Tale documento dovrà essere stampato e dovrà esservi apposta una marca da bollo del valore di 16,00 euro. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi del modello on-line; l'originale della marca da bollo deve essere annullato (mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro) e conservato per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione. In alternativa, sarà possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare alla domanda copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato.

La domanda dovrà quindi essere scansionata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

- 10.4 La domanda, corredata dagli allegati previsti dal successivo paragrafo 8, dovrà essere inoltrata alla Regione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it seguendo le indicazioni operative di cui alla pagina del sito Internet della Regione <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

L'oggetto della mail dovrà essere "Domanda contributo Maestro Artigiano 2022. Denominazione Impresa"; la documentazione dovrà essere in formato .pdf (si ricorda che non è ammesso il formato .zip), i file dovranno avere estensione ".pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb.

- 10.5 La domanda può essere presentata a partire **dalle ore 10.00 di giovedì 22 settembre 2022, fino alle ore 16.00 di giovedì 20 ottobre 2022.**



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 9 di 21

- 10.6 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 10.7 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai paragrafi da 1 a 6, la domanda è irricevibile quando:
- non risulti firmata digitalmente ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al paragrafo 5;
 - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo paragrafo 8.
- 10.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi da 1 a 6, la seguente documentazione:
- a) scheda dati anagrafici (**Allegato B** al presente Bando) firmata in forma autografa e accompagnata da un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato D** al presente Bando), firmata digitalmente;
 - c) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato E** al presente Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

Art. 11 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria

- 11.1 Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è definita una graduatoria provvisoria finalizzata alla definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate. La graduatoria provvisoria è formata mediante l'attribuzione di un punteggio basato sulla rispondenza ai **criteri di priorità elencati nella tabella di cui al paragrafo 18.1**; tale rispondenza è dichiarata dall'impresa in sede di presentazione della domanda.
- Saranno avviate ad istruttoria, in ordine decrescente di punteggio, tutte le domande rientranti nei limiti di finanziabilità in base alla dotazione finanziaria del bando di cui all'articolo 2.
- Con riferimento alle istanze che, tenuto conto della dotazione finanziaria del bando di cui all'articolo 2, si trovano in posizione utile ai fini dell'accesso al contributo, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese procede ad appurare quanto dichiarato dall'impresa, attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili e la verifica della documentazione presentata a corredo della domanda.
- I requisiti per il riconoscimento dei punteggi connessi ai criteri di priorità di cui al paragrafo 18.1 devono essere posseduti dal richiedente alla data del **20 ottobre 2022**. Le variazioni che riguardino dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di ammissione a contributo, non saranno prese in considerazione ai fini della conferma del punteggio richiesto, né tantomeno potranno comportarne un aumento (mentre potranno determinarne una diminuzione).
- 11.2 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. L'impresa beneficiaria è tenuta a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 11.3 L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 10 di 21

- 11.4 A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità al progetto che prevede l'investimento ritenuto ammissibile di importo inferiore. In caso di ulteriore parità, è data priorità sulla base dell'età anagrafica del Maestro Artigiano, secondo l'ordine decrescente.
- 11.5 I progetti ammissibili, ai sensi dei criteri stabiliti dal presente Bando, sono inseriti nella graduatoria definitiva in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui al paragrafo 11.1 e all'attribuzione delle priorità di cui al paragrafo 11.4. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che approva:
- l'elenco delle domande ammissibili al sostegno;
 - l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità;
 - l'elenco delle domande non istruite per esaurimento dei fondi disponibili.
- Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale della Regione. L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti la cui domanda è stata istruita, negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.
- 11.6 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00). È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario

- 12.1 Il beneficiario si obbliga a:
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere b) e c) del presente Bando per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
 - concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **06 dicembre 2024**;
 - presentare la rendicontazione e il modulo per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione) entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 12 dicembre 2024**;
 - assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
 - consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
 - comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede operativa, dell'attività e della compagine sociale;
 - dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - fornire le informazioni e la documentazione afferenti al progetto e ai requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo; nel caso di acquisto della marca da bollo, la stessa dovrà essere applicata alla stampa della domanda di partecipazione ed annullata. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 11 di 21

- j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
- k) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda;
- l) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Sostegno**Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione**

- 13.1 Il Beneficiario presenta la richiesta di erogazione del contributo, a partire dalle ore 10.00 del 3 luglio 2023 fino al termine perentorio delle **ore 17.00 del 12 dicembre 2024**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso; le spese non rendicontate validamente entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa e relativo saldo. Per le modalità di presentazione della rendicontazione si rimanda a quanto esplicitato all'art. 10, paragrafi 10.2, 10.4 e 10.6.

Il link per l'accesso al modello precompilato di richiesta di erogazione del contributo sarà notificato ai beneficiari con apposita comunicazione entro la data del 3 luglio 2023.

- 13.2 In allegato alla richiesta di cui al paragrafo 13.1 il beneficiario è tenuto a trasmettere:
- a) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura "Maestro Artigiano 2022"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, si chiede di compilare un'apposita dichiarazione in tal senso inserita nel modulo di richiesta di erogazione del contributo. Per le spese di cui all'art. 6, paragrafo 6.1 lett. e) non è richiesta la presentazione di documentazione probatoria;
 - b) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 13.3;
 - c) visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all'immobile in cui è stato realizzato l'intervento, al fine di verificare la destinazione d'uso dell'immobile e la corrispondenza dell'indirizzo e/o numero civico riportato nella visura catastale con l'indirizzo/numero civico della sede operativa dell'impresa (Nel caso di non corrispondenza, dovrà essere prodotta una dichiarazione del beneficiario, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente gli opportuni chiarimenti);
 - d) in caso di spese relative all'acquisto di autocarri rientranti nella voce di spesa di cui all'art. 6, paragrafo 6.1, lett. b): copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione) per dimostrare l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro;
 - e) scheda dati anagrafici (**Allegato B** al presente Bando) firmata in forma autografa e accompagnata da un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - f) scheda posizione fiscale (**Allegato C** al presente bando), firmata in forma autografa e accompagnata da un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - g) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c., firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso in corso di validità (**Allegato E** al presente Bando);
 - h) documentazione fotografica relativa ai beni e servizi acquistati.
- 13.3 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 12 di 21

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare anche dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Assegno non trasferibile	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno;	<ul style="list-style-type: none"> • Non è sufficiente la sola matrice; • Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 13 di 21

	3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. (*)
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. (*)
Acquisti on-line	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

(*) Nel caso sia necessario produrre la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore, si rimanda allo schema previsto dall'**Allegato F** al presente Bando.

- 13.4 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata non associata al conto corrente dell'impresa e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **6 dicembre 2024**.
- 13.5 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese. Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa (anticipi, acconti, saldo) e relativi pagamenti devono essere emessi e pagati entro tale periodo.



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 14 di 21

- 13.6 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato¹¹. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto cointestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega ad operare sul conto dell'impresa.
- 13.7 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- 13.8 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
- 13.9 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Verifiche e controlli

Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 14.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese adotta il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al paragrafo 4) l'eventuale beneficio già erogato.
- 14.2 Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **6 dicembre 2024**;
 - b) mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 12 dicembre 2024**;
 - c) mancato mantenimento a saldo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b) e c) del presente Bando;
 - d) mancata adesione alle iniziative di cui all'art. 5, paragrafo 5.1, salvo debita motivazione;
 - e) qualora la spesa rendicontata risulti inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00);
 - f) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00);
 - g) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - h) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
 - i) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 14.3 Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:

¹¹ Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 15 di 21

- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, paragrafi 2 e 3;
- b) mancato mantenimento della/e unità operativa/e nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- c) mancato mantenimento del requisito di impresa iscritta all'Albo delle imprese artigiane di cui all'articolo 4, paragrafo 1, sino al termine di 12 mesi successivi alla data del decreto di erogazione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate (es. decesso, malattia, infortunio grave, ecc.) ovvero salvo crescita dimensionale dell'impresa, non determinata da operazioni di fusione o simili, oltre i limiti previsti dall'art. 6 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34;
- d) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al progetto, prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- e) nel caso in cui il Maestro Artigiano perda la qualifica di titolare o socio dell'impresa prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate (es. decesso, malattia, infortunio grave, ecc.);
- f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- g) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi 12 mesi dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da b) a g) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 14.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.
- 14.5 Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
- 14.6 In caso di cessione, conferimento o affitto d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso e/o erogato a condizione che il Maestro Artigiano mantenga la qualifica di titolare o socio dell'impresa subentrante, la quale dovrà sostituirsi all'impresa beneficiaria con riguardo all'iscrizione nell'elenco regionale dei Maestri Artigiani, risultare in possesso degli altri requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4 e assumere gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario.
- 14.7 Le disposizioni di cui al paragrafo 14.6 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.

Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno

- 15.1 La Regione potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei 12 mesi successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il



4384aca5



rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.

- 15.2 I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 15.3 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

Art. 16 Informazioni generali

- 16.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
- 16.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it.
- 16.3 Informazioni e chiarimenti relativi al Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5847/5879/5809/5893/4255/5835.
- 16.4 Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 16.5 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 17 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

- 17.1 Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando;
 - i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
 - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990;
 - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 17 di 21

- 17.2 Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602 e-mail: dpo@regione.veneto.it).
- 17.3 Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 17.4 I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.
- 17.5 Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).
- 17.6 Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/i-miei-diritti>



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 18 di 21

Criteri di priorità

Art. 18 Criteri di priorità

18.1 La valutazione dei progetti, di cui all'art. 11, paragrafo 11.1, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità la cui verifica è compiuta con riferimento alla data del **20 ottobre 2022**.

Codice criterio	Criterio di priorità	Punteggio	Nota
A	Contratti di: ➤ “apprendistato per la qualifica e il diploma professionale”; ➤ “apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere”; ➤ “alta formazione e ricerca”; attivati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 20 ottobre 2022.	Numero contratti attivati: • tra n. 1 e n. 2: 2 punti; • più di n. 2: 4 punti.	Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto. I contratti devono riferirsi a persone diverse. Laddove nel periodo di riferimento il Maestro Artigiano sia stato titolare/socio di imprese diverse dalla richiedente, verranno conteggiati anche i contratti attivati presso codeste imprese per l'arco temporale in cui ha prestato servizio.
B	Attivazione di almeno un contratto di tirocinio nell'ambito del progetto regionale “Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo presso botteghe di Maestri Artigiani”.	1	Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai tirocini attivati nell'ambito del Progetto cod. 002-0001-1397-2021 (attività a valere sulla DGR 1397/21 della Regione del Veneto e finanziata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1341/21). Per informazioni sul progetto citato è possibile consultare il sito web www.ivl.it alla pagina “Tirocini di inserimento lavorativo presso Botteghe di Maestri Artigiani”.
C	Attività volta alla realizzazione di prodotti ad alto contenuto originale e creativo.	5	Ai fini del presente bando, rientrano tra le attività volte alla realizzazione di prodotti ad alto contenuto originale e creativo quelle comprese nell'elenco di Codici Istat Ateco 2007 di cui all'Appendice 2 al presente Bando. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà esclusivo riferimento al codice Istat Ateco 2007 <u>registrato nell'elenco regionale dei Maestri Artigiani</u> , il quale dovrà risultare anche dal Registro delle Imprese.



4384aca5



ALLEGATO A DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 19 di 21

D	Possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	1	<p>L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.
---	--	---	---



APPENDICE 1
**METODOLOGIA DI CALCOLO SOMME FORFETTARIE PER SPESE DI CUI ALL'ART. 6,
 PARAGRAFO 6.1 LETT. e)**

• **Spese generali (art. 6, paragrafo 6.1, lett. e)**

Le spese generali (di cui all'art. 6, paragrafo 6.1 lett. e)), comprensive di spese riferite a: brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, campagne promozionali o di comunicazione anche tramite siti vetrina, social network, realizzazione di spot TV e radio, accesso a banche dati, ricerche di mercato, brochure, locandine, volantini o similari, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni amministrativo-contabili e consulenziali, etc. sono riconosciute in misura forfettaria per un importo pari al 20% della somma delle altre delle altre categorie di spesa.

Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano, sulla base di rendicontazione a costi reali, il riconoscimento di spese per brevetti e licenze, nonché, con riferimento alle due misure attivate nel 2009, per consulenze specialistiche il cui contenuto era assimilabile a quello previsto dalla voce di spesa in oggetto. Nel caso della misura approvata con DGR n. 60/2021, tra le tipologie di spesa finanziabili era presente la voce "*spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche e per campagne promozionali anche tramite social network*", con la previsione di un massimale di spesa richiedibile dall'impresa pari a euro 3.000,00.

Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **79** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:

Bando		Numero progetti che prevedevano la spesa in oggetto	Importo medio richiesto	Importo medio ammesso a contributo
DGR di approvazione bando	Imprese beneficiarie			
2761/2009	PMI femminili	20	€ 7.632,24	€ 7.346,24
2762/2009	PMI giovanili	30	€ 2.119,90	€ 1.889,89
2643/2012	PMI femminili	3	€ 9.857,67	€ 9.857,67
2644/2012	PMI giovanili	5	€ 1.548,65	€ 1.490,65
60/2021	PMI femminili	21	€ 2.847,59	€ 2.847,59
Calcolo Media Ponderata			€ 3.966,55	€ 3.803,13

L'analisi sopra riportata evidenzia, che l'importo medio ponderato sostenuto dalle imprese si attesta su un valore superiore a euro 3.800,00.

Tale dato si riferisce, peraltro, soltanto ad alcune delle tipologie di costo previste dall'art. 6, paragrafo 6.1 lett. e), ed è quindi congruo ed equo ipotizzare che il totale delle spese sostenute dall'impresa per le varie casistiche elencate nella voce in esame (es. brochure, locandine, volantini, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni amministrativo-contabili e consulenziali, etc.) non sia inferiore ad un valore fissato prudenzialmente in misura pari a euro 3.500,00. Considerato che la spesa massima prevista dal Bando ammonta ad euro 20.000,00, una percentuale di **spesa ammissibile calcolata forfettariamente nel 20% delle categorie di spesa diverse dalle quelle generali corrisponderebbe al massimo ad euro 3.333,00** (cioè al 20% di euro 16.667,00); tale importo risulta inferiore al valore assoluto di euro 3.500,00 precedentemente calcolato.



4384aca5



APPENDICE 2

**ELENCO CODICI ATECO IMPRESE CHE RIENTRANO TRA LE ATTIVITA' VOLTE
ALLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI AD ALTO CONTENUTO ORIGINALE E
CREATIVO (DI CUI AL CRITERIO DI PRIORITA' "C", ART. 18, PARAGRAFO 18.1 DEL
PRESENTE BANDO)**

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
13.99.10	FABBRICAZIONE DI RICAMI
13.99.20	FABBRICAZIONE DI TULLE, PIZZI E MERLETTI
16.29.19	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI VARI IN LEGNO (ESCLUSI I MOBILI)
16.29.30	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.29.40	LABORATORI DI CORNICIAI
23.19.20	LAVORAZIONE DI VETRO A MANO E A SOFFIO ARTISTICO
23.41.00	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI
23.49.00	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN CERAMICA
23.69.00	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, GESSO E CEMENTO
23.70.20	LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E DI ALTRE PIETRE AFFINI, LAVORI IN MOSAICO
25.99.30	FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME ED ALTRI METALLI
32.12.10	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA IN METALLI PREZIOSI O RIVESTITI DI METALLI PREZIOSI
32.12.20	LAVORAZIONE DI PIETRE PREZIOSE E SEMIPREZIOSE PER GIOIELLERIA E PER USO INDUSTRIALE
32.13.09	FABBRICAZIONE DI BIGIOTTERIA E ARTICOLI SIMILI NCA
32.20.00	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
32.40.20	FABBRICAZIONE DI GIOCATTOLI (INCLUSI I TRICICLI E GLI STRUMENTI MUSICALI GIOCATTOLO)
32.99.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA
90.03.02	ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DI OPERE D'ARTE
90.03.09	ALTRE CREAZIONI ARTISTICHE E LETTERARIE





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 1 di 2



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SCHEDA DATI ANAGRAFICI

mod. 3.1/2018

AUTOCERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

DATI DEL BENEFICIARIO	Codice Fiscale (obbligatorio) <input type="text"/>	Partita I.V.A. <input type="text"/>
	cognome nome - denominazione _____	
	categoria/natura giuridica (vedi tabella codici allegata) <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	descrizione _____
	indirizzo _____ n. _____ frazione _____	
	c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ n. telefono _____	
	(solo persone fisiche) comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
Email _____		

MODALITÀ DI PAGAMENTO	<input type="checkbox"/> accreditato mediante bonifico in c. corrente bancario/postale/bancoposta Modalità Obbligatoria per pagamento di importi >= 1000 € (art.12 c.2 D.L. 201/11)
	ITALIA IBAN (obbligatorio) <input type="text"/>
	Altri Paesi BIC-SWIFT (obbligatorio) <input type="text"/>
	IBAN <input type="text"/>
	c/c n. (da compilare nel caso non si disponga dell'IBAN) _____ Banca (obbligatorio) _____ Filiale (obbligatorio) _____
<input type="checkbox"/> invio di un assegno per traenza o circolare non trasferibile nel luogo di residenza o sede amministrativa. (utilizzabile solo per importi inferiori a 1000,00 € ATTENZIONE modalità non utilizzabile per pagamento di gettoni di presenza in commissioni regionali, per collaborazioni coordinate e continuative, per borse di studio e per pagamenti all'estero. Con questa modalità la Regione Veneto non assicura il buon fine del pagamento per cause ad essa non imputabili	

SOTTOSCRIZIONE	In caso di persone giuridiche (società, associazioni, enti, consorzi, comitati, ecc.) indicare di seguito i dati di chi firma la presente scheda
	_____ C.F. <input type="text"/>
	cognome e nome _____
	comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
	In qualità di: <input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore <input type="checkbox"/> delegato <input type="checkbox"/> altro _____
Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.	
Data _____ Timbro e firma estesa _____	
La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).	

A cura della Regione Veneto

Si attesta che _____ dichiarante identificat _____ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.	
L'addetto alla ricezione _____	
Codice anagrafica beneficiario _____	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura _____	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale _____	

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR) Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico delle Anagrafiche. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria per la gestione dell'Archivio dati anagrafici. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. I dati saranno comunicati per via telematica alla banca che svolge il Servizio di Tesoreria Regionale e che è preposta al pagamento di somme, come previsto dagli artt. 46-48 della L.R. n. 39/2001. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia (dpo@regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



19757647



ALLEGATO B DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 2 di 2

TABELLA delle NATURE e delle CATEGORIE GIURIDICHE
 da utilizzarsi per la compilazione della Scheda Dati Anagrafici

Categoria Giuridica Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)	Categoria Giuridica Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
1.1	PERSONA FISICA, IMPRENDITORE INDIVIDUALE, LIBERO PROFESSIONISTA E LAVORATORE AUTONOMO	2.2	AMMINISTRAZIONE DELLO STATO
.00	PERSONE FISICHE	.10	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
.10	IMPRENDITORE INDIVIDUALE AGRICOLO	.20	MINISTERO
.20	IMPRENDITORE INDIVIDUALE NON AGRICOLO	.30	AGENZIA DELLO STATO
.30	LIBERO PROFESSIONISTA	.40	ARCHIVIO NOTARILE
.40	LAVORATORE AUTONOMO		
1.2	SOCIETÀ DI PERSONE	2.3	AUTORITÀ INDIPENDENTE
.10	SOCIETÀ SEMPLICE	.00	AUTORITÀ INDIPENDENTI
.20	SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO		
.30	SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	2.4	REGIONE E AUTONOMIA LOCALE
.40	STUDIO ASSOCIATO E SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI	.10	REGIONE E PROVINCE AUTONOME
.50	SOCIETÀ DI FATTO O IRREGOLARE, COMUNIONE EREDITARIA	.20	PROVINCIA
		.30	COMUNE
1.3	SOCIETÀ DI CAPITALI	.40	COMUNITÀ MONTANA O ISOLANA
.10	SOCIETÀ PER AZIONI	.50	UNIONE DI COMUNI
.20	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	.60	CITTÀ METROPOLITANA
.30	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UN UNICO SOCIO	.90	ALTRI ENTI LOCALI
.40	SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI		
1.4	SOCIETÀ COOPERATIVA	2.5	AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
.00	SOCIETÀ COOPERATIVA	.00	AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
.30	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		
.40	SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE	2.6	ISTITUTO, SCUOLA E UNIVERSITÀ PUBBLICA
1.5	CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO ED ALTRE FORME DI COOPERAZIONE FRA IMPRESE	.10	ISTITUTO E SCUOLA PUBBLICA DI OGNI ORDINE E GRADO
.10	CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO	.20	UNIVERSITÀ PUBBLICA
.21	SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		
.22	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	2.7	ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
.40	GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO	.11	ISTITUTO O ENTE PUBBLICO DI RICERCA
		.12	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
1.6	ENTE PUBBLICO ECONOMICO, AZIENDA SPECIALE E AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI	.20	CAMERA DI COMMERCIO
.10	ENTE PUBBLICO ECONOMICO (CONSORZI DI BONIFICA, ETC.)	.30	ORDINE E COLLEGIO PROFESSIONALE
.20	AZIENDA SPECIALE AI SENSI DEL T.U. 267/2000	.40	CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO
.30	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE PERSONE AI SENSI DEL D.LGS N.	.51	ENTE PARCO
		.52	ENTE O AUTORITÀ PORTUALE
1.7	ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA	.53	ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO REGIONALE O DI ALTRO ENTE LOCALE
.10	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA	.54	ENTE PER IL TURISMO
.20	FONDAZIONE (ESCLUSA FONDAZIONE BANCARIA)	.55	ENTE AMBIENTALE REGIONALE
.30	FONDAZIONE BANCARIA	.56	ENTE PER LA RICERCA E PER L' AGGIORNAMENTO EDUCATIVO
.40	ENTI ECCLESIASTICI	.90	ALTRO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE
.50	SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO		
.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA		
1.8	ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA		
.10	ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA		
.20	COMITATO		
.30	CONDOMINIO		
.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA		
1.9	IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE CHE SVOLGE UNA ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA		
.00	IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI		
2.1	ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE		
.00	ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE		

ATTENZIONE: la presente tabella è fornita ai soli fini compilativi e NON DEVE pertanto essere inoltrata alla Regione Veneto.



19757647





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 1 di 1

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale	SCHEDA POSIZIONE FISCALE mod. 4.1/2018 AUTOCERTIFICAZIONE (artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
---	--

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.2/2010

cognome e nome – denominazione _____

Codice fiscale _____ partita i.v.a. _____

Se il pagamento si riferisce a:

- un contributo *compilare quadri A e C*
- gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. *compilare quadri B e C*
- indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) *compilare quadri B e C*

Quadro A	Ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73 si dichiara che il contributo è destinato a finanziare: A <input type="checkbox"/> un'attività d'impresa A1 <input type="checkbox"/> per l'acquisto di beni strumentali A2 <input type="checkbox"/> per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (es. in conto esercizio) → (ritenuta acconto 4%) B <input type="checkbox"/> un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86 C <input type="checkbox"/> un soggetto previsto dall'art. 74 del TUIR 917/86 non soggetto all'Ires (es. comuni, province, consorzi tra enti locali, ecc.) D <input type="checkbox"/> una ONLUS per la quale è applicabile l'esenzione di cui all'art. 16 del D.Lgs 4.12.1997, n. 460.
-----------------	---

Quadro B	Quadro B1 Il rapporto con la Regione Veneto si è instaurato per: 1 <input type="checkbox"/> partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con <u>legge statale o regionale</u> . <i>Compilare quadri B2 e C</i> 2 <input type="checkbox"/> partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con <u>delibera di giunta</u> o altro atto amm.vo. <i>Compilare quadri B2, B3 e C</i> 3 <input type="checkbox"/> prestazione di lavoro autonomo professionale. Obbligo ad emettere fattura. <i>Compilare quadro C</i> 4 <input type="checkbox"/> prestazione di lavoro autonomo occasionale. Esclusione dal campo IVA. <i>Compilare quadro C</i> 5 <input type="checkbox"/> prestazione per collaborazione coordinata e continuativa. <i>Compilare quadri B3 e C</i> 6 <input type="checkbox"/> assegnazione borsa di studio. <i>Compilare quadro C</i> 7 <input type="checkbox"/> indennità di esproprio per cessione di terreno. <i>Compilare anche quadro C</i> 7a <input type="checkbox"/> agricolo (esente da ritenuta a titolo di imposta) 7b <input type="checkbox"/> edificabile (soggetto a ritenuta del 20% a titolo di imposta) 8 <input type="checkbox"/> premi 9 <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ Quadro B2 L'incarico nella commissione deriva dalla posizione rivestita nel proprio ente di appartenenza Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Obbligo ad emettere fattura (art.2 comma 36 L.350/2003) Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Quadro B3 Contributo previdenziale ex L. 335/95. <i>Indicare la posizione del beneficiario verso altri fondi previdenziali obbligatori</i> 1 <input type="checkbox"/> iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio: 1a <input type="checkbox"/> INPS 1b <input type="checkbox"/> INPDAP 1c <input type="checkbox"/> altro (specificare l'istituto) _____ 2 <input type="checkbox"/> titolare di pensione: 2a <input type="checkbox"/> diretta 2b <input type="checkbox"/> indiretta o di reversibilità 3 <input type="checkbox"/> non iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio 4 <input type="checkbox"/> contributo previdenziale non dovuto per (specificare) _____ 5 <input type="checkbox"/> iscritto alla gestione separata INPGI
-----------------	--

Quadro C	_____ <i>sottoscritt</i> (nome e cognome per esteso) _____ titolare e/o legale rappresentante dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione. Data _____ Timbro e firma estesa _____ La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).
-----------------	--

A cura della Regione Veneto

Si attesta che _____ dichiarante identificat _____ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione. L'addetto alla ricezione _____	
Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria, per la gestione dei medesimi. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. Il *Data Protection Officer* (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia (dpo@regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



b7ba6316





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 1 di 2

Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa:

COGNOME E NOME ¹	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

¹ Nell'elenco inserire anche il dichiarante.



e51ce0b9



ALLEGATO D DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 2 di 2

- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
2. sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
3. non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

Data _____

Firma _____
(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



e51ce0b9





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 1 di 2

PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a (cognome e nome) _____
 nato a _____ il _____
 a) in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza di:

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (cognome e nome dell'intermediario) _____
 codice fiscale _____
 Tel. _____ cell. _____
 Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al Bando "Sostegno all'attività dei Maestri Artigiani Veneti. Anno 2022".

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.



f1890c55



ALLEGATO E DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 2 di 2

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore
ai sensi art. 47 DPR 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara:**

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea della domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi inclusa la domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data:

firma digitale del procuratore

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



f1890c55





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 1 di 2

**Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica
dell'avvenuto pagamento**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____),
il _____ e residente a _____ (____) via e n. civ. _____
_____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
_____ con sede legale a _____ in Via _____
_____ n. _____, C.F. _____ e P.IVA _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Che la/e seguente/i fattura/e:

N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	MODALITA' DI PAGAMENTO (assegno/bonifico/ri.ba)	NUMERO (solo in caso di ASSEGNO)	DATA PAGAMENTO	IMPORTO PAGATO

è/sono stata/e integralmente pagata/e e che per la/e stessa/e si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Dichiara, inoltre, che per la/e fattura/e di cui sopra non è/sono stata/e emessa/e nota/e di credito.

Si allega copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.



94c9a5fb



ALLEGATO F DGR n. 1064 del 30 agosto 2022

pag. 2 di 2

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



94c9a5fb

